



RELAZIONE DI ATTIVITA'

ANNO 2011

UNE COMMUNAUTÉ POUR LE MONDE • A COMMUNITY FOR THE WORLD • UNA COMUNIDAD PARA EL MUNDO • UMA COMUNIDADE PARA O MUNDO

Corso Chieri 121/6 – 10132 TORINO - Tel. +39.011.8993823 - Fax +39.011.8994700
segreteria@cisvto.org – www.cisvto.org

Sedi Secondarie:
Via Mori, 131 – 09045 Quartu Sant'Elena (Cagliari)
Via Momo, 27 – 28047 Oleggio (Novara)

c/c postale n. 26032102
c/c bancario n. 110668
Banca Etica
IBAN IT25 K 05018 01000 000000110668
Cod. Fisc. 80101280016



RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2011

Parte I: Informazioni Generali.

Provvedimento di riconoscimento di idoneità	D.M. 128/004194 del 14/09/1988
Acronimo e denominazione dell'ONG	C.I.S.V. Comunità Impegno Servizio Volontariato
Sede legale	Corso Chieri 121/6 10132 Torino TO
Sede operativa	Corso Chieri 121/6 10132 Torino TO
Altre sedi	Via Momo 27 28047 Oleggio NO Via Trieste 18 09047 Selargius CA
Codice fiscale/Partita IVA	80101280016
Tel./Fax	0118993823 0118994700
Sito Web e indirizzo E-mail	www.cisvto.org - segreteria@cisvto.org
Rappresentante Legale	Gioda Piera
Soci	174
Personale in servizio	in Italia: 16 Espatriato: 22
Eventuale federazione di ONG cui appartiene l'Ente	FOCSIV COP AITR

Parte II: Elementi principali del bilancio relativo all'anno cui la relazione fa riferimento.

VOCE DI BILANCIO	Valore		
	Anno "2011"	Anno "2010"	Anno "2009"
Proventi totali/ Ricavi (o voce analoga)	6.487.309	5.420.153	7.154.748
- di cui, provenienti da enti pubblici, anche sovranazionali (in valore ed in percentuale)	4.542.851 70%	3.807.732 70%	5.308.918 74%
- di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici (in valore ed in percentuale)	1.944.458 30%	1.612.421 30%	1.845.830 26%
Progetti realizzati (indicare il numero)	60 (45 all'estero, 15 in Italia)	85 (45 all'estero, 40 in Italia)	76 (40 all'estero, 36 in Italia)
Progetti realizzati (indicare il valore e, nelle note indicare le modalità di riconciliazione con il bilancio approvato)	6.004.269	5.978.498	5.389.577
Attività nette	2.944.939	5.427.893	7.376.690
Patrimonio netto	909.915	909.735	908.662
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	180	1.073	5.215

Note**NOTA RELATIVA ALLA RICONCILIAZIONE DEL VALORE DEI "PROGETTI REALIZZATI"**

L'esposizione del bilancio 2011 è stata adeguata alle linee guida fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili in materia di Enti No Profit così come recepite dall'Agenzia per le Onlus nel loro atto di indirizzo.

Questa nuova impostazione ha richiesto modifiche del piano dei conti e dei flussi contabili.

Gli importi che sono esposti nella tabella alla voce Proventi per l'anno 2011 sono evidenziati nel conto economico nella sezione Proventi da attività tipiche, allo stesso modo il valore dei progetti realizzati corrisponde al totale della sezione Oneri da attività tipiche.

Negli esercizi precedenti tutta la movimentazione contabile relativa alle spese per progetti transitava da conti dello Stato Patrimoniale, i valori esposti nella tabella sono quindi riconciliabili con la movimentazione dei conti Stato Patrimoniale accesi relativamente ai diversi progetti.

Per questo stesso motivo si nota una consistente diminuzione dei valori dell'attivo tra il 2010 e il 2011, senza che il volume dei progetti realizzati sia diminuito.

NOTA RELATIVA ALLE "ATTIVITA' NETTE"

Il valore riportato in tabella corrisponde all'attivo circolante

Parte III: Informazioni relative al funzionamento dell'ONG

Data assemblea ordinaria	22/04/2012
Data approvazione bilancio	22/04/2012
Presenza di relazione del revisore (specificare se la relazione è conforme al documento del CNDCEC, come richiesto al paragrafo 4.8 del vademecum)	La gestione dell'associazione è controllata da un Collegio di Revisori, mentre il controllo legale è affidato ad un revisore legale. Entrambi hanno redatto una relazione sul bilancio.
Presenza di rilievi nella relazione del revisore	Non emergono rilievi nelle due relazioni
Ultima dichiarazione dei redditi presentata (specificare modello e data di presentazione)	UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2011 presentato in data 30/09/2011

Note (eventuali)

Parte IV: Attività generale svolta nel periodo di riferimento.

1. Attività (specificare: tipologie – settori – Paesi)
2. Collaborazioni (per le attività svolte o in corso nell'anno cui si riferisce la relazione)
3. Fonti di finanziamento (per le attività svolte o in corso nell'anno di riferimento)
4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento. Specificare:
 - Paese ed organismo locale beneficiario;
 - Attività completata o ancora in corso;
 - Obiettivi;
 - Descrizione dell'attività;
 - Risultati ottenuti.

1. Attività

Introduzione

La presente relazione annuale illustra le attività realizzate nell'anno 2011 dalla Ong CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato).

L'organizzazione ha continuato nell'anno il suo programma di azione in Italia e nei paesi di Africa ed America Latina nei quali opera.

Vengono descritti nel paragrafo 1 in particolare i settori di lavoro relativi alle idoneità MAE in essere, suddivisi in:

- Settore Educazione allo Sviluppo / Informazione
- Settore Programmi al sud del mondo

L'Associazione realizza inoltre diverse altre attività in Italia (in Piemonte in particolare), che rilevano dai suoi obiettivi statutari, come le attività comunitarie, la promozione e cura di fraternità di vita, etc., attività che non sono descritte nel dettaglio in questa relazione. Per informazioni in merito consultare il sito www.cisvto.org.

2. Collaborazioni

La Ong CISV ha tra i suoi principi fondanti e tra le sue principali modalità operative il partenariato e la collaborazione con altre organizzazioni, espressioni della società civile dei paesi in cui opera, istituzioni, Enti locali, ed altre.

Nel corso dell'anno 2011, sono continuate ed in alcuni casi si sono intensificati partenariati e collaborazioni con:

- Partners locali nei paesi di Africa ed America Latina (quali organizzazioni contadine, associazioni di quartiere, reti organizzative di donne e giovani, enti locali, ong locali)
- Enti locali del territorio italiano (tra gli altri Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, svariati Comuni della cintura torinese, il Coordinamento Comuni per la Pace, il Comune di Oleggio)
- Fondazioni (quali la Compagnia di Sanpaolo, le 4 Fondazioni del progetto Fondazioni4Africa etc.)
- Enti di origine ecclesiale (Caritas Torino, Caritas Italiana, Ufficio pastorale sociale e del lavoro, ACLI, Azione Cattolica, GIOC, MEIC)
- Ong italiane ed europee (tra le quali LVIA, Progetto Mondo MLAL, CISP, RC, MAIS, RETE, CCM, PROTOS.....) ed Associazioni italiane in svariate iniziative e progetti in Italia come al sud del mondo

La CISV inoltre appartiene ed opera in modo attivo nel Consorzio Ong Piemontesi e nella Federazione Volontari nel Mondo-FOCSIV, e all'Associazione Italiana Turismo Responsabile.

3. Fonti di finanziamento

Nel corso dell'anno 2011 i proventi della Ong CISV sono stati di circa 6,5 milioni di Euro, di cui 5,4 milioni relativi ai programmi in Africa ed America Latina, ed 1,1 milioni relativi alle attività in Italia ed alla struttura operativa.

Tra le fonti di finanziamento istituzionali principali – pubbliche e private - si possono citare l'Unione Europea (la più rilevante per il settore progetti al sud del mondo), il Ministero Affari Esteri, alcuni organismi delle Nazioni Unite, la cooperazione svizzera, le Fondazioni di origine bancaria, la Conferenza Episcopale Italiana, la Regione Piemonte ed altri Enti locali, la Tavola Valdese, la FOCSIV e l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (per questa attività).

Inoltre hanno contribuito a sostenere le attività della Ong: i contributi di altre Ong nei progetti consortili, il contributo dei soci, la raccolta popolare tramite campagne ed eventi ed altri contributi privati di associazioni e gruppi.

4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento.

Specificare:

- paese ed organismo locale beneficiario;
- attività completata o ancora in corso;
- obiettivi;
- descrizione dell'attività;
- risultati ottenuti.

4.1 Settore progetti al sud del mondo:

4.1.1. Aspetti generali

Il settore progetti CISV nel 2011 ha mantenuto il volume di azioni e di progetti intrapresi, ad un livello elevato in termini di quantità di risorse, beneficiari, partner, personale impiegato.

CISV è presente a fine 2011 in modo operativo in 11 paesi (7 dell'Africa – Burundi, Senegal, Mali, Burkina Faso, Benin, Guinea e Niger e 4 dell'America Latina – Colombia, Guatemala, Brasile e Venezuela).

Il volume complessivo di investimento nei progetti al sud del mondo è stato di 5.200.000 euro.

Complessivamente, a livello di presenza e progetti, l'Africa costituisce l'80% del volume progettuale della CISV e l'America Latina il 20%.

Dal punto di vista dell'organizzazione del settore programmi, a fine 2011 sono presenti 4 persone dedicate all'Africa (di cui una part-time), 1 persona per il coordinamento generale e l'America Latina con il supporto di 1 persona part time che segue Guatemala, Colombia e Venezuela; 2 persone a tempo pieno e 1 part time per l'amministrazione e contabilità.

Si è continuato l'investimento sul volontariato, con alcuni volontari che aiutano nel monitoraggio dei diversi progetti.

E' continuato lo scambio su diversi temi generali con il gruppo di lavoro "Ufficio Progetti allargato" tra l'ufficio di Torino ed i principali coordinatori paese, per un lavoro coordinato e sinergico tra la sede centrale ed i paesi in cui si lavora. E' stato svolto un seminario di formazione e scambio di tre giornate in dicembre 2011 con la partecipazione di circa 20 persone, di cui 10 espatriati della Ong nei diversi paesi.

Nel corso del 2011 sono stati impegnati nei progetti CISV complessivamente circa 25 espatriati tra volontari, cooperanti e collaboratori a progetto, per periodi lunghi o brevi.

Inoltre sono stati presenti sui progetti 20 volontari secondo la legge del Servizio Civile Nazionale Volontario: di questi 17 sono stati impegnati in attività progettuali nei vari paesi; altri 3 volontari erano presenti in Venezuela in affiancamento ad attività di organizzazioni locali.

Si è perseguita anche nel 2011 la continuità e la ricerca di innovazione nel partenariato con le organizzazioni di base e con Ong locali dei paesi di intervento.

4.1.2. Descrizione delle aree geografiche di presenza CISV

Si riporta di seguito una relazione sintetica delle tre aree geografiche di presenza della ONG in Africa e America Latina, con alcuni dati per paese.

Si rimanda alle **schede allegate** per i singoli progetti.

4.1.2.1 Africa Occidentale

È l'area di maggior presenza della CISV, con 6 Paesi (Benin, Burkina Faso, Senegal, Mali, Guinea e Niger).

E' stata caratterizzata nel 2011 dalla esecuzione di 3 progetti di sicurezza alimentare Food Facility della UE sulla produzione risicola ed orticola in Burkina Faso, Benin e Guinea; in Niger e in Burkina Faso sono stati inoltre avviati due progetti nel settore dell'acqua potabile finanziati dalla Water Facility dell'UE.

La presenza in Senegal ha visto l'avvio di un importante progetto consortile sull'infanzia finanziato dalla Banca Mondiale e la continuazione dell'impegno del progetto Fondazioni for Africa e di altre iniziative.

Significativo in Burkina Faso l'avvio della collaborazione con la Cooperazione Svizzera.

Inoltre è stato avviato il programma multicountry sul pastoralismo che estende la sua azione ad organizzazioni di allevatori su 4 paesi (Senegal, Mali, Burkina Faso, Niger)

Seguono i dati principali delle attività di ogni Paese.

Burkina Faso

- Il coordinatore paese CISV nel Paese ricopre questo ruolo dal I semestre 2006. Nel corso del 2011 ha svolto un lavoro di rafforzamento della progettazione (concretizzatosi con il finanziamento di un macro-progetto cofinanziato dalla Cooperazione Svizzera, nel settore agricolo che è stato avviato ad marzo 2011 e proseguirà fino a febbraio 2014). Il coordinatore CISV in BF ha continuato ad occuparsi della formazione del personale locale, anche mediante missioni tecniche in altri Paesi (Mali, Guinea, Niger, Senegal) nel settore della microfinanza e dello sviluppo agricolo. Ha inoltre svolto il coordinamento globale delle attività CISV nel Paese ed il ruolo di rappresentanza politica ed istituzionale.
- Nel 2011 gli espatriati CISV nel Paese sono stati 4 ed a fine 2011 risultano essere 2. Le sedi CISV di lavoro nel Paese sono Ouagadougou, Bobo-Dioulasso, Ouahigouya, Dano e Gaoua. Ouagadougou è la sede amministrativa principale e l'ufficio di rappresentanza CISV.
- Ouahigouya, nel nord del Paese, è stata sede del progetto 9 ACP ROC 23-8, cofinanziato dalla UE e conclusosi il 30 aprile 2011. Ouahigouya è tuttora sede dei progetti di Cooperazione Decentrata della Regione Piemonte (I Colori Dello Sviluppo; Ne y Beogo Burkina; Innov'ation) e delle attività in Burkina Faso del progetto DCI- NSA/2011/239-994, progetto multi-paese (Mali, Niger, Senegal e Burkina Faso) nel settore zootecnico/allevamento, cofinanziato dalla UE.
- La sede di Dano, sud-ovest del Paese, è stata una base decentrata del progetto DCI- FOOD/2009/213-142, conclusosi il 31 ottobre 2011 e cofinanziato dalla UE nell'ambito del Bando Food Facility.
- A Dano è tutt'ora aperto l'ufficio in quanto sede decentrata del progetto FED/2011/264-206,

cofinanziato dalla UE nell'ambito del Bando Water Facility. Quest'ultimo progetto ha la sua sede principale a Gaoua, 125 km a sud di Dano. Partner del progetto sono l'Ong italiana MLAL ed 8 Comuni burkinabé, nei quali si svolgono le attività.

- Nella zona di Dano si sono svolte fino a settembre 2011 le attività della Fase 4 di un progetto a iniziativa regionale promosso e finanziato dalla Regione Piemonte e con la partecipazione della Coldiretti, svoltasi nell'ambito del Tavolo agricoltura Piemonte&Sahel. Ad ottobre 2011 si è avviata la Fase 5 dello stesso progetto.
- Sede principale del progetto DCI-FOOD/2009/213-142, conclusosi il 31 ottobre 2011 e cofinanziato dalla UE nell'ambito del Bando Food Facility è stata invece Bobo-Dioulasso, ove attualmente è di base un responsabile locale CISV che sta lavorando con la Région degli Hauts Bassins (il cui capoluogo è appunto Bobo-Dioulasso) nell'ambito del progetto DCI-NSAPVD/2010/234-176, cofinanziato dalla UE ed il cui capofila è la Regione Toscana.
- A maggio 2011, nelle zone di Boulbi (25 km da Ouagadougou) e Mogtedo (90 km da Ouagadougou) è stata avviata la prima fase di un progetto cofinanziato dalla Cooperazione Svizzera. Questa fase si è conclusa a inizio dicembre 2011 ma si è subito avviata la seconda fase, più importante, che durerà fino a febbraio 2014.
- Ancora la Cooperazione Svizzera ha cofinanziato, nella zona di Dano, un progetto in appoggio ad una cooperativa locale di servizi agricoli, la COPSAC. Quest'ultima svolge servizi in appoggio ai risicoltori locali ed anche ai produttori di cereali.
- Con la FAO locale sono stati svolti due piccoli progetti puntuali in loco. La FAO di Roma ha finanziato un progetto, in appoggio a cooperative risicole in tre zone del Burkina Faso. Il progetto è stato avviato ad aprile 2011 ma per questioni tecniche dovute alle procedure FAO, nel corso del 2011 le attività sono andate molto a rilento. Nel 2012 si dovrebbe portare a termine le azioni previste.
- È proseguito nel 2011, a Ouahigouya e provincia, il servizio di Antenna del Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino (CoCoPa – Progetto Ne Y Beogo Burkina e Innov'action), in appoggio alle istituzioni ed associazioni locali. Nell'ultimo trimestre 2011 si sono avviate le due nuove fasi degli stessi progetti, sempre in collaborazione del CoCoPa ed anche il servizio di Antenna continuerà fino a settembre 2012.
- A Gourcy è proseguito nel 2011 il servizio di Antenna di un consorzio di Comuni dell'hinterland torinese composto da Grugliasco (capofila), Alpignano e Pianezza (anch'essi fanno parte del CoCoPa). Le attività svolte hanno riguardato la cooperazione decentrata, nello specifico si è trattato del progetto ICDS – Fase VI che si è concluso il 30 settembre 2011). Durante il 2011, sempre dello stesso consorzio si è anche svolto il Progetto MESTIERI, cofinanziato dalla Regione Piemonte e Fondazione CRT. Il progetto si concluderà a fine febbraio 2012. Nel contempo, nell'ultimo trimestre 2011 è stata avviata la fase 2 sempre del progetto MESTIERI, dando così continuità all'azione, che si concluderà a settembre 2012.

Senegal

Nel 2011, il coordinamento Paese della ONG CISV in Senegal ha fatto riferimento ad una nuova risorsa umana

- Si è operato dalle sedi di Dakar, Louga et St.Louis e puntualmente dalle antenne di Fatick (progetto Fondazioni4Africa) e Ziguinchor (progetto ConcertAction della Regione Toscana)
- A fine 2011 gli espatriati nel Paese sono 4 più 2 servizi civili nella sede di Louga.
- E' stato concluso il programma promosso da CISV e cofinanziato dalla DGCS MAE n. 8616/CISV/SEN (Appoggio a tre organizzazioni di allevatori nella zona silvo-pastorale del Ferlo).
- Nel gennaio 2011 è stato concluso il "Programma di miglioramento della sicurezza alimentare nella valle del fiume Sénégal grazie alla promozione della produzione agricola – PVD/2007/134-834" cofinanziato dalla Unione Europea.

- Si è svolto il servizio di antenna per conto della Regione Piemonte e degli Enti piemontesi che lavorano a Louga, St Louis e Ziguinchor.
- Sono state realizzate le attività dei tavoli a Regia regionale (Regione Piemonte) Ambiente e Agricoltura.
- E' stato concluso il terzo anno e iniziato il primo della seconda fase del progetto "Fondazioni 4 Africa" a beneficio delle popolazioni di Louga e Saint Louis negli ambiti dell'allevamento, microfinanza e turismo responsabile.
- Prosegue la collaborazione con la comunità dei senegalesi di Oleggio ed il Comune di Oleggio per un progetto di adduzione dell'acqua potabile cofinanziato dall'ATO di Novara.
- Si è svolto il ruolo di appoggio alla comunità senegalese proveniente da Louga e di sensibilizzazione alle popolazioni sui rischi dell'emigrazione clandestina in collaborazione con la Regione Piemonte.
- Il PFM (Progetto Famiglia Multi-etnica, azione e gruppo di sostegno a distanza della CISV) ha sostenuto un incremento delle attività di sensibilizzazione e azione a favore della lotta contro la mendicizia dei minori attraverso un tavolo di coordinamento tra operatori e società civile; parallelamente alle iniziative di sensibilizzazione si è promossa la costruzione di un centro per i bambini del quartiere dove risiede l'associazione partner.
- E' stata avviato il progetto "Partecipazione attiva delle donne allo sviluppo della filiera latte nel nord del Senegal" con il contributo della fondazione PPR Luxury Solidarity.
- E' stato avviato il "Progetto di lotta contro la vulnerabilità dei bambini e dei giovani in Senegal – CHYAO Senegal" finanziato dalla Banca Mondiale, con il contributo della Cooperazione Italiana.
- E' stato avviato il progetto cofinanziato dall'Unione Europea alle regioni Toscana (capofila) e Piemonte "ConcertAction".
- E' stato realizzato il Servizio Volontario Europeo presso l'associazione ASESACAW con il contributo del progetto "EndPoverty2015 – partecipazione giovanile e lotta alla povertà".

Mali

- Si sono conclusi rispettivamente a gennaio e maggio 2011 i progetti PVD-569 e FOOD-143 finanziati dalla UE (di durata triennale). La zona di intervento è la Regione di Mopti. Il primo progetto mirava ad un miglioramento della produzione e della sanità animale ed il secondo si proponeva di contribuire alla sicurezza alimentare con attenzione particolare alle problematiche legate alla malnutrizione infantile dei bambini fino ai cinque anni
- Si concludono rispettivamente a luglio e settembre 2011 la terza fase del progetto finanziato dal Comune di Venaria, nell'ambito della Cooperazione Decentrata, eseguito nel Cercle di Koro in appoggio a donne e giovani e la quarta fase del progetto Coldiretti finanziato dalla Coldiretti Piemonte e dalla Regione Piemonte, eseguito nel Comune di Bargondaga in appoggio alle donne per la trasformazione del riso locale.
- Si concludono le azioni del progetto finanziato dalla CEI nella regione di Mopti (cofinanziamento del progetto FOOD-143)
- E' stato approvato il bando Mestieri e lo stage UNICOO.
- Gli espatriati CISV nel paese sono stati 8 in totale nel 2011, comprese due persone in servizio civile ed una part time legata al Master dei Talenti/ONG Engim.
- Il coordinatore paese è basato a Bamako.
- **E' stato avviato il progetto Multi Country UE DCI- NSA/2011/239 994 (di durata triennale).** La zona d'intervento in Mali è la Regione di Mopti, in Burkina Faso la Provincia di Gourcy (Zondoma), in Senegal la zona silvo pastorale del Ferlo ed in Niger la Regione di Zinder. Il progetto MC si propone di migliorare la gestione delle risorse naturali attraverso una concertazione tra allevatori e gli altri attori presenti nelle zone d'intervento; al tempo stesso

l'azione mira al rafforzamento delle associazioni di allevatori attraverso lo scambio e la messa in rete a livello sotto regionale.

La sede regionale di coordinamento del progetto è Bamako

Benin

- Il progetto UE 361 (di durata triennale cofinanziato dalla UE) ha concluso le attività in maggio. La zona di intervento era il comune di Adjohoun (dipartimento Ouémé) ed il progetto aveva come obiettivo il miglioramento delle condizioni socio economiche delle donne e dei bambini nel comune e di lottare contro il fenomeno della violenza sulle donne, della tratta dei minori e dei matrimoni forzati.
- Il progetto biennale finanziato dalla UE sul bando Food Facility ha concluso le sue attività in dicembre. Il progetto aveva come obiettivo quello di aumentare la produzione di riso nella Valle dell'Ouémé a favore dei produttori e delle loro famiglie.
- Il progetto finanziato dalla Regione Piemonte sulla linea sicurezza alimentare nel comune di Adjohoun ha quasi concluso le sue attività.
- Il progetto finanziato dalla Regione Piemonte e dalla federazione delle Casse di Risparmio sulla linea "professionalizzazione dei mestieri" in sostegno ai consorzi di cooperative di raccolta rifiuti a Bohicon e Ouidah ha concluso le attività in dicembre.
- Gli espatriati CISV nel paese sono stati complessivamente 5 nel 2011, di cui due persone in servizio civile.
- Il coordinatore paese, basato tra Cotonou e Adjohoun ha concluso il proprio contratto in dicembre.

Guinea

- Le attività proseguono nel paese in partenariato stabile con la Ong LVIA.
- Si è concluso il 31 ottobre 2011 il progetto DCI/FOOD/2009/213-151 (a capofila CISV) avviato in data 1 gennaio 2010 e finanziato dalla UE nell'ambito del Bando Food Facility. Basato a Kankan, il progetto copre tutta la regione amministrativa di Kankan (5 prefetture) per appoggiare la piattaforma nazionale contadina CNOPG ed in maniera più specifica la Federazione delle orticoltrici donne della alta Guinea (FUMA-HG) e la federazione dei risicoltori della alta Guinea (FUPRORIZ-HG).
- E' iniziato il 1 aprile 2011 il progetto DCI/FOOD/2010/258-816 (a capofila CISV) basato a Kankan in sostegno alla FUMA (orticoltrici donne) ed alla federazione dei risicoltori FUPRORIZ e che mira al miglioramento dei processi di trasformazione e commercializzazione dei loro prodotti e all'avvio di una fase pilota di warrantage, prima esperienza nel paese. La zona di intervento è la regione amministrativa di Kankan.
- E' stato scritto ed approvato – con capofila LVIA - un nuovo progetto che inizierà nel 2012 per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti plastici nella città di Conakry. Il progetto è finanziato dalla UE tramite il Programma ASANU.
- Tutti i progetti attuali sono in consorzio con la Ong LVIA e sono stati presenti 2 espatriati CISV-LVIA nel paese, basati a Kankan. Per il progetto di valorizzazione dei rifiuti plastici è previsto un terzo espatriato che sarà basato a Conakry, che avrà il ruolo anche di Rappresentante paese, ma che effettuerà anche degli spostamenti nella regione di Kankan in quanto Rappresentante Paese.

Niger

- Sono proseguite, seppur a rilento, le attività del progetto Nouvelle Nutrition Niger (ONG PVD/2006/119 -384, NNN), il cui capofila è l'Ong belga AQUADEV con il partenariato tecnico di CISV. Le attività sono state di formazione e monitoraggio nei settori acqua, gestione e igiene, appoggio all'orticoltura. Il progetto si concluderà a marzo 2012.

- Il 1° settembre 2011 è stato avviato il progetto FED/2011/245-217, cofinanziato dalla UE nell'ambito del Bando Water Facility. Sede del progetto è Zinder e le attività sono previste in tre Comuni del Dipartimento di Tanout. Partner del progetto sono l'Ong italiana CISP e l'Ong locale CADEV. Il progetto ha durata di 4 anni, con la presenza di due espatriati di cui uno di CISP e l'altro di CISP.
- Sempre Zinder è sede delle attività in Niger del progetto DCI- NSA/2011/239-994, progetto multi paese (Mali, Niger, Senegal e Burkina Fasi) nel settore zootecnico/allevamento, cofinanziato dalla UE.

4.1.2.2. Africa Grandi Laghi (Burundi)

La CISP è presente dal 1972 in Burundi. Nel 2011 le attività nel Paese sono state stazionarie rispetto al 2010. Non sono stati avviati nuovi macro progetti.

È continuato il progetto a Gitega, cofinanziato dalla Commissione Europea, “Valorisation Intégrée des Marais en Appui à la Sécurité Alimentaire dans la province de Gitega, Burundi (VIMASA)”, sul tema della Sicurezza Alimentare. Partner internazionale è l'ONG belga PROTOS.

Il progetto con base a Bujumbura « Projet de renforcement des capacités des structures du Ministère de l'Agriculture pour la mise en œuvre d'un Système d'Information sur la Sécurité Alimentaire et les Prix des Produits Agricoles (SIP) au Burundi » – FOOD/2009/210-744, cofinanziato dalla Commissione Europea, sul tema della Sicurezza Alimentare si è concluso il 30 giugno 2011.

Il progetto, in provincia di Karusi, “Appui à la création des services fonciers des communes de Shombo et Nyabikere dans un cadre de dialogue participatif avec la société civile” - FED/2009/210-021, cofinanziato dalla Commissione Europea, sul tema del Diritto fondiario, partito nel 2009, prorogato di 3 mesi si è concluso nel marzo 2011, con il termine e l'inaugurazione delle costruzioni degli uffici degli sportelli fondiari nei due comuni.

Iniziato ufficialmente nel novembre 2010 è entrato nel vivo delle attività il progetto «Projet pour la Promotion des Organisations Professionnelles Agricoles au Burundi – Propabu» DCI/FOOD/2010/251-354 in appoggio alle organizzazioni contadine sostenuto dalla Commissione Europea.

Nel corso del 2011 i cooperanti e volontari espatriati in Burundi sono stati 4 di cui 2 persone in servizio civile nazionale – caschi bianchi.

Si lavora in 2 sedi principali: le sede di Bujumbura (ufficio amministrativo centrale e sede di rappresentanza e coordinamento CISP nel Paese), la sede in provincia di Gitega.

4.1.2.3. America Latina e Caraibi

Nel corso dell'anno è continuata la presenza della CISP nei 4 paesi: Guatemala, Colombia, Venezuela e Brasile e si sono messe le basi per l'apertura della la presenza ad Haiti. Sono stati in corso complessivamente nell'area 1 progetto cofinanziato dall'Unione Europea, 1 progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte, 1 progetto finanziato dai fondi dell'8 x mille dello Stato Italiano, 5 progetti sostenuti dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), 2 progetti sostenuti dalla Tavola Valdese, 1 progetto sostenuto dalla Fondazione Cariplo, 1 progetto europeo con capofila partner locale ed alcune iniziative minori.

Il 2011 si è caratterizzato per un rafforzamento della strategia CISP a livello regionale, e si sono poste le basi metodologiche per la promozione di un processo di articolazione e messa in rete delle diverse organizzazioni di base con cui CISP collabora nel continente, sulle strategie di resilienza attivate da queste in risposta al cambiamento climatico e a difesa del proprio territorio. Oltre a ciò, si sono confermate alcune tematiche di intervento specifiche (lotta alle distinte forme di violenza, equità di genere, diritti delle popolazioni originarie, appoggio ai processi organizzativi e produttivi agro-ecologici, promozione e rafforzamento dell'economia solidale) con l'applicazione dei seguenti approcci trasversali: educativo/formativo/culturale, prospettiva di genere, sostenibilità ambientale.

Seguono i dati principali delle attività di ogni paese.

Guatemala

- Si è proseguito nello sforzo di garantire una sostenibilità alle azioni intraprese nella zona di Quetzaltenango, attraverso l'implementazione – ora terminata - di un progetto di 12 mesi (in consorzio tra CISV, MAIS e RETE) sostenuto dalla CEI, che ha permesso di garantire la sostenibilità del processo e concludere l'intervento nell'area.
- In rappresentanza del COP (Consorzio ONG Piemontesi) e come capofila delle azioni, si è conclusa la II fase di un processo co-finanziato dalla Regione Piemonte nei Dipartimenti di Quetzaltenango e Totonicapan, in partenariato con la Mancomunidad Metr poli de Los Altos (ente rappresentativo di 9 Municipi della regione sud occidentale del Paese), sui temi di gestione delle risorse naturali e sostenibilit  ambientale, e si sono poste le basi per la realizzazione della III e ultima fase nel 2012.
- Si sono effettuate attivit  autofinanziate di accompagnamento ai partner locali CPR della Sierra (Comunit  di Popolazioni in Resistenza) e la Voz de la Resistencia (organizzazione di donne delle CPR-s) concentrandosi nel dipartimento del Quich .
- Si   proseguito il progetto EIDHR/2009/225-486 cofinanziato dall'Unione Europea insieme alla Red de Mujeres Ixhiles, sul tema della promozione e difesa dei diritti delle donne e la lotta alla violenza di genere nel Municipio di Nebaj-Dipartimento del Quich . Con il processo iniziato grazie ai fondi di emergenza dell'Ambasciata Italiana in Guatemala nel 2009 si stanno raggiungendo importanti risultati e si considera prioritario per CISV proseguire nell'accompagnamento alla Red de Mujeres Ixhiles per consolidare l'impatto dell'azione. Il progetto   stato appoggiato anche dalla Tavola Valdese.
- A fine 2011 l' quipe CISV   di 2 persone espatriate, di cui una con compiti di rappresentanza paese, elaborazione di nuove iniziative e responsabile delle azioni nel Dipartimento di Quetzaltenango, e una in appoggio alla Red de Mujeres con il ruolo di coordinatrice del progetto UE, responsabile anche dell'accompagnamento delle CPR-s e della Voz de la Resistencia; durante l'anno si   avuta la presenza attraverso 2 missioni lunghe della Desk CISV per il Guatemala, che si   concentrata nell'elaborazione di nuove proposte progettuali e nel rafforzamento tecnico-metodologico dei processi promossi con le organizzazioni di base di donne maya con cui CISV collabora (la Red de Mujeres Ixhiles e la Voz de la Resistencia) e di due giovani in servizio civile
- Le sedi di lavoro sono Citt  del Guatemala, Nebaj (Quich ) e Quetzaltenango.

Colombia

-   terminato il progetto CEI 1107 nel dipartimento del Quindio-Armenia: il progetto ha lavorato sulle dinamiche sociali disgregate di quel contesto affrontando le problematiche degli anziani e dei giovani in difficolt , coniugando queste realt  con la dinamica contadina.
- Si   continuato il progetto sostenuto dai Fondi 8 x mille dello Stato Italiano (Interventi per fame nel mondo) nei Dipartimenti del Quindio e Risaralda. Il progetto opera a favore dei gruppi urbani e rurali vulnerabili attraverso il sostegno alla sicurezza alimentare e la creazione di un fondo di microcredito per avviamento di attivit  produttive.
- E' stato avviato il nuovo progetto di promozione socio-economica CEI 855 che opera in diverse comunit  del Dipartimento di Risaralda, in partenariato con la Parrocchia di Dosquebradas
- Si   continuato ed   operativamente terminato in dicembre il progetto sostenuto dalla Fondazione Cariplo in partenariato con ADC (Associazione per lo Sviluppo Contadino) nel Dipartimento del Nari o, al confine con l'Ecuador. Il progetto opera a favore delle famiglie vulnerabili del Dipartimento attraverso il sostegno alla produzione agro-ecologica e alla trasformazione e commercializzazione dei progetti.
- L'unico espatriato CISV nel 2011 nel paese   stato il coordinatore CISV, affiancato da due

giovani in servizio civile durante 10 mesi.

- Le sedi di lavoro sono Pereira/ Armenia, Pasto, Cali. Il coordinamento si trova ad Armenia.

Venezuela

- Nello stato di Merida, da inizio 2009 la CISV è partner di una iniziativa di un partner locale (la Ong UniAndes) cofinanziata dalla Commissione Europea: i due progetti sono avviati ed in piena attività: essi lavorano sui temi dei diritti umani (diplomado in diritti umani), e della formazione e dei giovani.
- CISV inoltre collabora con le organizzazioni locali Fundacion Don Bosco e Catedra de La Paz nell'accompagnamento di iniziative in favore di minori e quartieri disagiati.
- E' presente un rappresentante CISV che svolge il compito di consulente dei partner locali nella programmazione e gestione dei progetti in corso e che lavora per la progettazione futura.
- Sono stati inoltre nel paese 4 giovani in servizio civile nazionale all'estero, di cui uno è stato dedicato al settore progetti di cooperazione in affiancamento al rappresentante paese, e gli altri 3 hanno appoggiato attività di animazione ed educazioni con bambini ed adolescenti nei Centri dei partners locali Catedra de La Paz e Fundacion Don Bosco.

Brasile

- Nelle realtà degli agricoltori del municipio di Magè è stato posticipato fino ad inizio 2011 il progetto biennale sostenuto dalla CEI, cominciato nel 2008, di continuità dell'appoggio alle associazioni di produttori nell'area; in particolare ha lavorato sul sostegno alla cooperativa Coopagé ed alla ripresa del lavoro sul microcredito.
- E' continuato fino a luglio 2011 il progetto biennale sostenuto dalla CEI nel Municipio di Caxias (Rio de Janeiro): esso ha visto una valorizzazione culturale e sociale di un quartiere storico incentrato sulla partecipazione dei giovani come guide culturali e di un gruppo di donne artigiane in difficoltà economica e sociale. Il partner locale è il Centro CRPH, composto da professori e giovani della zona.
- Il processo di Corumbà nel Mato Grosso do Sul in appoggio alla formazione agricola e al microcredito in favore degli assentamentos (Popolo della Terra), è continuato grazie ad un nuovo progetto cofinanziato dalla CEI (iniziato a metà 2009) che è terminato nella seconda metà del 2011 e che ha sostenuto unità sperimentali in campo agro-ambientale. Le attività sono state estese agli assentamentos del Pantanal profondo (Popolo del Pantanal) e agli agricoltori delle zone urbane (Popolo della Città).
- A inizio 2011 è terminato insieme alla Ong brasiliana AS-PTA un progetto approvato dalla Tavola Valdese della durata di un anno per il rafforzamento delle relazioni in rete di contadini e produttori agro-ecologici e biologici della regione metropolitana di Rio de Janeiro. Contemporaneamente si è avviato – a capofila AS-PTA il progetto “Semeando agroecologia” sostenuto dalla Fondazione Petrobras nella stessa zona di intervento e con gli stessi obiettivi, durerà 2 anni.
- Le sedi di lavoro sono quindi Rio de Janeiro e area metropolitana (zone urbane e rur-urbane) e Corumbà (Mato Grosso do Sul), per le attività di sostegno allo sviluppo agricolo, e Duque de Caxias (Baixada Fluminense, Rio de Janeiro), per quelle inerenti alla valorizzazione culturale e patrimoniale.
- Si sono inoltre messe le basi in termini di contatti e partners e progettazione per una presenza futura nello stato del Cearà (Nord-Est brasiliano) a partire dal 2012.
- Un Agronomo e Master in Educazione Agricola locale è il rappresentante CISV nel paese. Hanno operato nell'anno in Brasile 4 volontarie in servizio civile, 2 nella zona di Rio e 2 a Corumbà.
- Ha operato a Torino un gruppo CISV di sostegno al Brasile che si informa e appoggia i progetti.

4.1.3. Schede dei singoli progetti Progetti in corso, conclusi e in avvio nel 2011

BURKINA FASO

Scheda iniziativa n. 1

Paese: Burkina Faso (Regione Plateau Central, Regione Sud-Ovest e Regione Hauts Bassins)

Beneficiari: popolazione e villaggi delle ZARESE

Durata: 01/01/2010 – 31/10/2011 (concluso)

Obiettivi: aumentare in maniera stabile la produzione e l'accesso ai cereali nella Regione del Plateau Central, del Sud Ovest e dell'Hauts Bassins in Burkina Faso.

Descrizione delle attività: accompagnamento nella concertazione tra gli attori per la pianificazione del piano di attività del progetto totale e del secondo e ultimo anno; appoggio ai centri di produzione sementi certificate; distribuzione sementi certificate; svolgimento attività di fertilizzazione con costruzione di fosse per compostaggio e preservazione terreni agricoli; formazione sul compost; aiuto tecnico ed amministrativo per la realizzazione delle attività; monitoraggio dell'andamento delle attività; relazioni con il finanziatore ed i partner.

Risultati ottenuti:

- aumentata la produzione ed auto-produzione di sementi certificate;
- avviati due centri di produzione sementi e rafforzato un terzo;
- distribuite 150 tonnellate di sementi certificate;
- fertilizzati 1500 ettari di terreno agricolo;
- realizzate opere di conservazione acqua e suoli su 1500 ettari di terreno agricolo.

Il *Projet d'amélioration durable de la production et de promotion de l'accès aux céréales de base au Burkina Faso* è stato implementato in collaborazione con i seguenti soggetti : LVIA, CPF (Confédération Paysanne du Faso), UNPRB (Union National des Producteurs de Riz Burkina), URCPSO.

Finanziamento: Importo complessivo: € 1.272.401
Finanziatore principale: UE (€ 1.152.401 - 90%)
Altri enti finanziatori: Regione Piemonte € 70.000 (5,5%)
Autofinanziamento: € 50.000 (4,5%)

Scheda iniziativa n.2

Paese: Burkina Faso (province di Yatenga, Loroum, Passoré)

Beneficiari: circa 130.000 persone

Durata: 01/05/2008 – 30/04/2011 36 mesi (concluso)

Obiettivo: riduzione dell'impatto dei disastri naturali sulla produzione agricola nel nord del Burkina Faso.

Descrizione delle attività

Opere anti-erosive, micro barrages, formazioni, equipaggiamento

Risultati ottenuti:

- finalizzazione delle riabilitazioni dei micro-barrage, boulis e perimetri orticoli previsti;
- completamento dei trattamenti antierosivi delle dighe filtranti e delle attività di conservazione acque e suoli;
- fornitura equipaggiamento agricolo;
- formazioni tecniche di CES e agricole, formazioni su aut-produzione di sementi certificate;
- strutturazione di 4 CLE (Comitati Locale dell'Acqua).

Il *Projet de réduction de l'impact des chocs naturels sur la production agricole dans le nord du Burkina Faso* ha coinvolto i seguenti attori locali : 13 Unioni Naam (Thiou, Ninigui, Gomponsom, Séguénéga, Titao, Koumbri, Oula, Ouindigui, Barga, Yako, Soumyaga, Namissiguima, Tangaye).

Finanziamento: Importo complessivo: € 1.045.280
Finanziatore principale: UE (90%)
Autofinanziamento: € 10.453

Scheda iniziativa n.3

Paese: Burkina Faso (Regioni del Sud-Ouest, degli Hauts Bassins e delle Cascades ; 8 Comuni distribuiti in 5 Province : Ouo (Prov. Comoé) ; Loropeni e Kampti (Prov. Poni) ; Tiankoura (Prov. Bougouriba) ; Founzan e Koti (Prov. Tuy) ; Dano e Oronkua (Prov. Ioba).

Beneficiari: gli abitanti di 302 villaggi degli 8 Comuni (55.800 persone supplementari avranno accesso all'acqua potabile, 20.460 alunni ed insegnanti di 62 scuole, 145.000 pazienti ed il personale di 29 CSPS avranno condizioni igieniche migliori, 24 artigiani riparatori, 15 quadri delle 3 Directions Régionales de l'Agriculture de l'Hydraulique et des Ressources Halieutiques (DRAHRH) delle Regioni del Sud-Ouest, degli Hauts Bassins e delle Cascades).

Durata: 01/07/2011 – 36 mesi (in corso)

Obiettivo: assicurare e rinforzare l'accesso all'acqua potabile e le condizioni d'igiene di base adatte e durature per le popolazioni di 8 Comuni delle province di Ioba, Tuy, Comoé, Poni e Bougouriba.

Descrizione delle attività: avvio progetto (installazione progetto, apertura 2 uffici, acquisto attrezzature e equipaggiamento vario per gli uffici, selezione e formazione del personale locale ed espatriato, ecc.); avvio e definizione degli accordi tra partner, autorità ed altri attori del progetto; atelier di lancio del progetto; programmazione delle attività del progetto con i partner; avvio gare d'appalto per acquisto auto, moto ed attrezzature e forniture.

Risultati previsti (il progetto è cominciato a luglio 2011): riabilitazione 135 punti d'acqua potabile; realizzazione di 17 nuovi punti d'acqua potabile; riabilitazione di 2 mini adduzioni d'acqua potabile; riabilitazione di 56 latrine in 34 scuole primarie (EP) e in 15 Centri di sanità (CSPS); realizzazione di 48 latrine in 28 EP e 14 CSPS; strutturazione di 321 Associazioni di Utenti dell'acqua (AUE); formazione di 18 animatori e 24 artigiani riparatori; strutturazione di 2 *mutuelles* comunali dell'acqua, strutturazione di 2 stock di pezzi di ricambio ; accompagnamento alle AUE nella contrattualizzazione della gestione dell'acqua a livello comunale; formazione dei quadri delle 3 DRHAH delle Cascades, degli Hauts Bassins e del Sud-Ouest; promozione di metodi validi e pratici per la conservazione dell'acqua nelle famiglie EP e CSPS; sensibilizzazione della popolazione locale degli 8 Comuni sui temi dell'igiene; formati gli agenti di sanità di 29 CSPS sull'igiene; formati gli alunni ed insegnanti di 62 EP sull'igiene, messa in funzione dei comitati d'igiene delle stesse EP.

Il *Projet d'appui à la Maîtrise d'Ouvrage Communale pour un accès durable et adéquat à l'eau potable et à l'assainissement dans 5 Provinces du Burkina Faso* vede coinvolti i seguenti soggetti :CISV, ProgettoMondo Mlal, HYDROAID, i Comuni di Dano, Oronkua, Koti, Founzan, Kampti, Loropeni, Ouo e Tiankoura.

Finanziamento: Importo complessivo: € 2.111.844
Finanziatore principale: UE (75%)
Altri enti finanziatori: Regione Piemonte (€ 150.000) Regione Lombardia (€ 150.000), ProgettoMondo Mlal, Hydroaid e CISV.
Autofinanziamento: € 227.961

Scheda iniziativa n.4

Paese: Burkina Faso (Boulbi e Mogtedo)

Beneficiari: 2 cooperative risicole delle piane risicole di Boulbi (213 membri) e di Mogtedo (378 membri) ; Unione delle donne *étuveuses* di Mogtedo (127 donne); Unione delle donne *étuveuses* di Boulbi (250 donne); 6 gruppi di produttori risicoli (400 membri). Oltre a: 1000 famiglie dei produttori risicoli e donne *étuveuses*; abitanti delle due zone, circa 62.500 persone ripartite in 30 villaggi

Durata: 10/05/2011 – 28/02/2014 (in corso)

Obiettivo: migliorare in maniera significativa la qualità e la quantità del riso locale trasformato e immesso sul mercato.

Descrizione delle attività: definire un quadro tecnico ed agricolo delle due zone, elaborare attività per definire le capacità organizzative e tecniche delle cooperative di risicoltori, evidenziare le potenzialità di mercato del riso al fine di poter dare impulso alla risicoltura locale delle due zone.

Risultati ottenuti:

- studio diagnostico delle due zone e studio tecnico delle situazione infrastrutturale e di sistemazione dei due bacini idrici e dei terreni risicoli;
- attività di sensibilizzazione e formazione dei risicoltori locali;
- viaggio di scambio a Founzan, presso altre realtà di produzione risicola del Paese; studio di mercato del riso in zona e presso la capitale;
- elaborazione piano strategico delle due cooperative di risicoltori delle due zone;
- attività di risistemazione dei principali problemi di erosione e dei bacini idrici e le rispettivi barrage;
- studio e progettazione della seconda fase di progetto (27 mesi).

Il *Projet d'appui au renforcement des capacités techniques et organisationnelles des acteurs de la filière rizicole dans les plaines aménagées de Boulbi et de Mogtedo dans les régions du Centre et du Plateau Central au Burkina Faso* lavora in partenariato con Coopératives de producteurs rizicoles de Mogtedo et Boulbi; Unions d'étuveuses de Mogtedo et de Boulbi; Comité inter filière Riz Burkina (CIRB); Union National des Producteurs de Riz Burkina (UNPRB); Società Cooperativa Primo Principio (Coop 2P).

Finanziamento: Importo complessivo: € 1.400.000
Finanziatore principale: Cooperazione Svizzera (90%)
Autofinanziamento: € 140.000 (10%)

SENEGAL

Scheda iniziativa n.5

Paese: Senegal (Regione di St. Louis, dipartimento di Dagana)

Beneficiari: i gruppi agricoli famigliari che abitano nella zona del Delta del fiume Senegal membri dell'ASESCAW, per un totale di oltre 150.000 persone.

Durata: 01/02/2008 – 31/01/2011 (concluso)

Obiettivi: appoggio allo sviluppo dell'agricoltura sostenibile nella Valle del fiume Senegal.

Descrizione delle attività:

- Costruzione e equipaggiamento di 4 centri commerciali agricoli.
- Appoggio istituzionale ai centri commerciali agricoli.
- Stanziamento di fondi di finanziamento per le attività dei centri commerciali agricoli.
- Formazioni per rinforzare le capacità organizzative e produttive delle organizzazioni dei produttori agricoli.
- Costruzione e equipaggiamento delle casse di microfinanza.
- Appoggio istituzionale alle casse di microfinanza.

Risultati ottenuti:

- Appoggio istituzionale ai centri commerciali agricoli
- Formazione del personale
- Installazione di un sistema di informazione dei mercati
- Audit degli stati finanziari
- Fondi per il finanziamento delle attività dei centri commerciali agricoli
- Miglioramento delle capacità organizzative e produttive delle organizzazioni di produttori
- Formazioni per i produttori

- Sovvenzione al funzionamento
- Appoggio istituzionale alle istituzioni di microfinanza
- Rafforzamento di un quadro di collaborazione permanente tra produttori, organizzazioni di microfinanza e magazzini
- Rafforzamento di un quadro di concertazione tra istituzioni di microfinanza
- Visite di scambio tra istituzioni di microfinanza in Senegal
- Formazioni per personale istituzioni di microfinanza
- Appoggio tecnico e messa in rete delle istituzioni di microfinanza
- Audit degli stati finanziari

Il progetto “Programma di miglioramento della sicurezza alimentare nella valle del fiume Sénégal grazie alla promozione della produzione agricola” ha coinvolto i seguenti soggetti: membri, dirigenti e personale dell’ONG locale ed associazione contadina ASESCAW (Amicale Socio-Economique Sportive et Culturelle des Agriculteurs du Walo), i centri commerciali agricoli e le casse di microfinanza presenti nel dipartimento. L’azione coinvolge in maniera dinamica un totale di circa 2.100 persone

Finanziamento: Importo complessivo: 733.000 €
 Finanziatore principale: UE
 Altri enti finanziatori: Risorse private non europee (Mec Delta/Senegal) e risorse pubbliche europee (Regione Piemonte e Sardegna, Fondazioni bancarie)
 Autofinanziamento: 25%

Scheda iniziativa n. 6 (Fondazioni 4 Africa – 3 componenti)

Fondazioni 4 Africa - Componente Turismo Responsabile

Paese: Senegal (regione di Louga, Saint Louis e di Fatick)

Beneficiari: ADKSL, Lompoul, Gie des ecogardes de la Langue de Barbarie, Asescaw, village de Sippo.

Durata: 01/11/2008 - 3 anni, con approvazione annuale (II fase rinnovata dal 01/11/2011 al 31/10/2012) (in corso).

Obiettivi: migliorare e rafforzare le attività e le competenze dei beneficiari del progetto in materia di turismo responsabile e integrato in Senegal.

Descrizione delle attività:

- Miglioramento dell’accoglienza e capacità nelle strutture di turismo integrato e ecoturismo in Senegal
- Rafforzamento attività di turismo responsabile e integrato a Lompoul
- Rafforzamento attività di turismo responsabile e integrato nel Sine Saloum (Sippo)
- Rafforzamento indotto turismo responsabile a Louga
- Rafforzamento delle capacità tecniche, gestionali, di promozione e organizzative dei partner beneficiari del progetto

Risultati ottenuti:

- Rafforzamento struttura del campement della Langue de Barbarie
- Rafforzamento delle attività generatrici di reddito a beneficio del comitato di villaggio di Sippo (Sine Saloum)
- Accompagnamento alla commercializzazione delle attività di tintura e sartoria dell’atelier del gie Keur Gui dell’associazione Adksl
- Realizzazione di attività generatrici di reddito nell’ambito dell’allevamento e orticoltura a beneficio delle popolazioni di Lompoul (UGPL) e del Gie la Case
- Organizzazione e realizzazione di atelier di formazione specifica a beneficio delle associazioni partner

- Organizzazioni di attività di visibilità e promozione delle associazioni partner
- Partecipazione a fieri per la promozione e la vendita dei prodotti di turismo responsabile promossi dalle associazioni partner

Finanziamento: Importo complessivo: € 160.500
 Finanziatore principale: Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparma, Compagnia di San Paolo (quota 100%)

Fondazioni 4 Africa – Componente Microfinanza

Paese: Senegal (Regione di Louga e S.Louis)

Beneficiari: cooperative di risparmio e credito della zona di Louga e Saint Louis, organizzazioni dei produttori delle regioni di Louga e Saint Louis, popolazione urbana e rurale della zona di Dagana (regione di Saint Louis) e della regione di Louga.

Durata: 01/11/2008 - 3 anni, con approvazione annuale (II fase rinnovata dal 01/11/2011 al 31/10/2012) (in corso).

Obiettivi: valorizzare i prodotti e le risorse locali come fonte di reddito, in particolare per i gruppi sociali vulnerabili; promuovere la partecipazione attiva della società civile e delle organizzazioni di rappresentanza dei gruppi sociali vulnerabili in meccanismi di sviluppo locale e di decisione politica a diversi livelli (locale, nazionale, ecc.) anche in un'ottica di partenariato ed interdipendenza tra Senegal ed Italia.

Descrizione delle attività: l'azione proposta ruota attorno al rafforzamento tecnico e istituzionale di due reti di casse di microfinanza della zona di Saint Louis e Louga. L'Unione Finanziaria Mutualista di Louga è stata promossa dal movimento contadino della Regione e si vuole con questo progetto, sostenere il suo funzionamento e la sua operazionalizzazione. L'azione vuole soprattutto implementare il legame tra l'istituzione finanziaria ed il movimento contadino. A Saint Louis, il progetto mira alla creazione di un Unione di casse con la collaborazione dell'Organizzazione di Produttori Asescaw, partner locale dell'iniziativa.

Risultati ottenuti:

- Formazione dirigenti e tecnici UFM e Mec Delta
- Appoggio istituzionale UFM (presa in carico salari tecnici)
- Messa in opera del sistema di Transfert di denaro a livello dell'UFM
- Appoggio all'elaborazione degli Stati Finanziari
- Incontri del quadro di concertazione OP/UFM
- Tavoli microfinanza e rimesse immigrati
- Appoggio alla messa in rete delle IMF della Regione di Saint Louis

Finanziamento: Importo complessivo: III annualità: € 88.220
 Finanziatore principale: Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparma, Compagnia di San Paolo

Fondazioni 4 Africa – Componente Food

Paese: Senegal (Regione di Louga e S.Louis, zona silvopastorale del Ferlo)

Beneficiari: il numero di beneficiari diretti del progetto è di circa 15.000 persone (7.000 membri d'ADENA, 3.500 ADYD e 4.500 FBAJ), distribuite su 40 villaggi e/o siti.

Durata: 01/11/2008 - 3 anni, con approvazione annuale (II fase rinnovata dal 01/11/2011 al 31/10/2012) (in corso).

Obiettivi: miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle popolazioni che vivono in ambito rurale in Senegal attraverso la valorizzazione dei prodotti e delle risorse locali come fonte di reddito, in particolare per i gruppi sociali vulnerabili.

Descrizione delle attività: l'azione proposta ruota attorno al rafforzamento tecnico e istituzionale delle tre organizzazioni di allevatori che intervengono sulla filiera nella zona silvo-pastorale del Ferlo, nel nord del Senegal, e delle strutture destinate ai servizi alla produzione da esse promosse. Le azioni riguardano essenzialmente la costruzione di due unità di trasformazione del latte e servizi annessi, la costruzione di un magazzino (deposito centrale) per lo stoccaggio e la vendita di alimenti per il bestiame, la realizzazione di un'analisi di mercato, certificazione e promozione della carne e del latte e degli alimenti per il bestiame nelle regioni di Louga e Saint Louis, la sensibilizzazione e formazione delle OP partner, la realizzazione di ateliers di riflessione tra le OP del Nord del Senegal su temi d'interesse comune.

Risultati ottenuti:

- Formazione di ausiliari veterinari
- Formazione allevatori sull'alimentazione del bestiame
- Formazione comitati di gestione magazzini
- Formazione quadri Op
- Visita di scambio allevatori
- Ateliers di scambio tra le Op sui temi d'interesse delle OP.
- Coltivazione foraggio sotto pioggia.
- Accompagnamento, formazione e elaborazione piano commerciale per 3 centri di trasformazione del latte già esistenti.
- Concessione di un fondo per l'acquisto di mangime.
- Monitoraggio di un centro di trasformazione del latte a Namarel (regione s.Louis, dipartimento di Pador).
- Formazione in marketing per le latterie
- Formazione sulla trasformazione del formaggio e di altri derivati per le latterie.
- Studio per la messa in rete delle latterie nella regione di S.Louis e Louga.
- Appoggio per la partecipazione a FIARA e a altre manifestazioni.
- Acquisto di 3 camionette-frigo per il trasporto di latte e prodotti derivati

Finanziamento: Importo complessivo: 3 annualità: € 114.580
Finanziatore principale: Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparma, Compagnia di San Paolo (quota 100%).

Scheda iniziativa n.7

Paese: Senegal (Regione di Louga e S.Louis, zona silvopastorale del Ferlo)

“Partecipazione attiva delle donne allo sviluppo della filiera latte nel nord del Senegal”

Beneficiari: Il numero di beneficiari diretti del progetto è di circa 15.000 persone (7.000 membri d'ADENA, 3500 ADYD e 4500 FBAJ), distribuite su 40 villaggi e/o siti.

Durata: 01/11/2011 – 31/05/2012 (6 mesi/in corso)

Obiettivo: rafforzamento organizzativo e gestionale di tre unità di trasformazione del latte nei siti di Dahra, Linguère e Gamadji e i rispettivi centri decentrati di raccolta.

Descrizione delle attività: L'azione proposta è in linea con gli altri interventi volti al rafforzamento tecnico e istituzionale delle tre organizzazioni di allevatori che intervengono sulla filiera nella zona silvo-pastorale del Ferlo, nel nord del Senegal, e delle strutture destinate ai servizi alla produzione da esse promosse. Per queste associazioni, le attività generatrici di reddito nascono principalmente per due motivi di ordine sociale:

- valorizzazione dei “prodotti” dell'allevamento a profitto dei propri membri e delle rispettive famiglie
- ottimizzazione dei servizi offerti ai membri grazie all'utilizzo dei benefici generati (ad esempio: formazione degli ausiliari veterinari, campagne di vaccinazione, lobbying per

l'ottenimento di sovvenzioni statali per l'acquisto di alimenti per il bestiame, creazione di un sistema di informazione di mercato per il bestiame, ecc.)

Risultati ottenuti:

- Formazioni/sensibilizzazioni sulle norme igienico-sanitarie e la qualità del latte
- Miglioramento delle attrezzature e degli strumenti per la raccolta, il trasporto e la conservazione refrigerata del latte
- Monitoraggio delle fasi di produzione nelle unità di trasformazione
- Formazioni interne sulla gestione: applicazione e utilizzo strumenti adattati per la gestione
- Giornate di scambio tra i responsabili dei centri di raccolta e delle latterie
- Organizzazione del sistema di raccolta del latte fresco
- Rafforzamento tecnico sulla gestione del sistema "magazzino-latteria" per stabilizzare i volumi di produzione
- Elaborazione di strategie di marketing specifiche in base al prodotto e all'accessibilità ai mercati

Finanziamento: Importo complessivo: 15.000 €
Finanziatore principale: PPR Luxury Solidarity (quota 100%)

Scheda iniziativa n.8

Paese: Senegal (Regione di Louga, Regione di Saint Louis)

("Lotta contro la vulnerabilità dei bambini e dei giovani in Senegal – CHYAO

Senegal")

Beneficiari: bambini con disabilità provenienti da famiglie povere, bambini e giovani vittime delle peggiori forme di lavoro; bambini a rischio o vittime di sfruttamento derivante dalla costrizione alla mendicizia e adolescenti vulnerabili; ragazze a rischio di sfruttamento o già precocemente sfruttate tramite il lavoro.

Durata: 12/05/2011 – 12/07/2013.

Obiettivi: informare le comunità, la società civile, i leader religiosi e le autorità amministrative ed educative sui rischi connessi allo sfruttamento dei bambini e dei giovani al fine di promuovere un cambiamento comportamentale; rafforzare il sistema di protezione dei bambini e giovani più vulnerabili, attraverso la promozione di attività di sostegno socio-economico in collaborazione con le agenzie locali; rafforzare le capacità degli enti locali incaricati dell'inserimento scolastico, sociale, familiare e professionale dei bambini e dei giovani più vulnerabili.

Descrizione delle attività: informare e sensibilizzare le comunità, la società civile, le autorità amministrative, le autorità educative e i leader religiosi, sui rischi legati allo sfruttamento dei bambini e dei giovani al fine di promuovere un cambiamento comportamentale. Svolgimento di attività di protezione a sostegno dei bambini e giovani più vulnerabili attraverso la promozione di attività socio-economiche in collaborazione con le agenzie locali e avvio di azioni volte a rafforzare le capacità degli enti locali incaricati dell'inserimento scolastico, sociale, familiare e professionale dei bambini e dei giovani vulnerabili.

Risultati ottenuti:

- Atelier di lancio del progetto a Dakar e nei Dipartimenti
- Realizzazione di un diagnostico di base sulla situazione della vulnerabilità dei bambini e dei giovani in Senegal
- Realizzazione di campagne di sensibilizzazione nelle zone d'intervento del progetto
- Fornitura di materiali scolastici per i bambini in situazione di vulnerabilità
- Sensibilizzazione delle autorità locali sulle tematiche dell'iniziativa

- Rafforzamento delle associazioni locali per la presa in carico di bambini e giovani in situazione di vulnerabilità

Finanziamento: Importo complessivo: 907.000 dollari
 Finanziatore principale: Banca Mondiale, attraverso un Fondo fiduciario della Repubblica Italiana (quota 100%)

Scheda iniziativa n.9

Paese: Senegal (Regione di Louga, Regione di Saint Louis)
 («Projet de lutte contre la traite et les pires formes de travail des enfants»)

Beneficiari: Organizzazioni comunitarie di base

Durata: 01/03/2011 – 31/01/2012 (10 mesi/concluso)

Obiettivi: ridurre la vulnerabilità dei bambini provenienti dagli strati più poveri della popolazione senegalese a rischio di sfruttamento e esclusione

Descrizione delle attività: Il progetto interviene in nove dipartimenti, in stretta collaborazione con le autorità locali, i servizi tecnici e la società civile. L'iniziativa, giunta alla sua quarta generazione di microprogetti approvati e realizzati, si inserisce in un processo di pianificazione locale e di valorizzazione degli interventi diretti a sostegno dei bambini. Il consorzio Trait d'Union riunisce nove ONG italiane attive nel settore dell'infanzia e nell'ambito del progetto rafforza le iniziative locali, realizzando azioni di appoggio ai bambini e alle famiglie vulnerabili e, allo stesso tempo, interviene per migliorare le competenze degli attori locali attraverso un accompagnamento continuativo.

Risultati ottenuti:

- Consolidati i risultati e le buone pratiche delle fasi precedenti
- Appoggio e monitoraggio delle associazioni beneficiarie dei finanziamenti
- Appoggio e rafforzamento del CTS a livello dipartimentale
- Identificazione di nuove strategie di protezione dell'infanzia in Senegal in sinergia con gli altri attori implicati nell'iniziativa

Finanziamento: Importo complessivo: € 12.469
 Finanziatore principale: Unicef, MAE

Scheda iniziativa n.10

Paese: Senegal (Regione di Louga, Regione di Saint Louis)
 (“Antenna di coordinamento a Louga”)

Beneficiari: Enti Piemontesi, Regione di Louga, Regione di Saint Louis

Durata: 01/01/2011 – 31/12/2011 (12 mesi/concluso)

Obiettivo: creare sinergia tra i vari interventi e sviluppare progressivamente anche una possibile progettualità comune

Descrizione delle attività: con l'affacciarsi da alcuni anni di nuovi interventi piemontesi nella Regione di Louga e in quella di Saint Louis, realizzati da istituzioni pubbliche come la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, le Agenzie di Formazione come l'AFPA (ENAI/CSEA), e le ONG, è emersa la necessità di portare avanti un progetto di consulenza progettuale, contatto istituzionale ed appoggio logistico. Le regioni di Louga e Saint Louis sono zone d'intervento dell'ONG CISV ed in entrambe è attiva una sede operativa.

Risultati ottenuti:

- Ampliata la presenza dell'antenna nella Regione di St Louis, al fine di orientare e garantire la circolazione di informazioni e la ricerca di sinergie possibili tra gli enti e le associazioni piemontesi;
- Fornite consulenze sui contenuti e sugli approcci metodologici e strategici degli interventi progettuali dei diversi Enti piemontesi interessati (es. ENAIP, Regione Piemonte, Provincia di Torino);

- Ricercate e realizzate sinergie tra i diversi interventi, proposte collaborazioni e progetti ulteriori;
- Rafforzato il legame tra associazioni di migranti, Collettività Locali e società civile nell'ambito della valorizzazione del ruolo dei migranti nelle attività di cooperazione decentrata
- Assicurata la continuità di monitoraggio in loco per lo svolgimento corretto delle attività dei progetti piemontesi (verifiche periodiche, contatti istituzionali);
- Favoriti gli scambi culturali, anche nell'ambito del FESFOP di Louga ed altri ambiti, e di informazione in Piemonte/Italia/Europa nella regione di Louga, e tra Piemonte e le due regioni senegalesi sui vari interventi esistenti;
- Fornito supporto logistico ed accompagnamento nei contatti istituzionali alle missioni previste dagli Enti piemontesi interessati.

Finanziamento: Importo complessivo: 10.000 euro
Finanziatore principale: Regione Piemonte

Scheda iniziativa n.11

Paese: Senegal (Regione di Louga - Comunità Rurali di Leona, Gandé, Mbédiéne)

Beneficiari: organizzazioni contadine

Durata: aprile 2008 – aprile 2011 (concluso)

Obiettivo: favorire una migliore partecipazione delle popolazioni nella presa in carico di decisioni con il coinvolgimento dei gruppi vulnerabili, migliorando le competenze locali per un buon monitoraggio dell'esecuzione dei micro-progetti in vista della loro durabilità.

Descrizione delle attività: l'iniziativa si basa sull'assistenza e l'appoggio-consiglio di queste comunità beneficiarie e di differenti attori nei seguenti settori:

- Comunicazione, per un'adesione delle popolazioni alla filosofia del fondo e la loro partecipazione alla sua realizzazione
- Rafforzamento di capacità, per lo sviluppo di competenze locali nella realizzazione e nella gestione finanziaria
- Pianificazione e formulazione di micro-progetti, per una migliore conoscenza della situazione di riferimento, delle potenzialità locali, dell'ambiente istituzionale, economico e sociale a livello locale e regionale, la valutazione dei bisogni.
- Esecuzione, per una migliore realizzazione e riuscita dei micro-progetti grazie allo scambio e alla diffusione di buone pratiche
- Monitoraggio, per una valutazione dei risultati e dell'impatto dei micro-progetti

Risultati ottenuti:

- monitoraggio della realizzazione delle attività del progetto zaresse nelle comunità rurali di Gande, Mbédiéne et Leona
- appoggio alla pianificazione in favore dei gruppi beneficiari riuniti in CIVG (Comité Inter villageois de développement) o in CVG (comité Villageois de Développement), per riorganizzare le attività verso una migliore presa in carico delle azioni mettendo l'accento sulla gestione delle risorse naturali.
- accompagnamento delle comunità beneficiarie per la formalizzazione della loro struttura di base e organizzazione interna.
- Appoggio al processo di EPP (Evaluation participative des potentialités), EPB (Evaluation participative des besoins) utilizzando metodi e strumenti d'analisi e di approccio genere.
- Appoggio alle comunità nell'elaborazione delle loro domande di microprogetti in conformità al modello fornito dal manuale di procedure del Fondo.
- Appoggio all'esecuzione e al monitoraggio delle azioni identificate nel quadro del programma.

- Accompagnamento delle comunità beneficiarie nella gestione delle risorse finanziarie dei loro progetti.
- Appoggio alla formazione.
- Appoggio e monitoraggio delle azioni attraverso la messa in opera di un dispositivo e di strumenti di monitoraggio degli indicatori di risultati d'impatto delle azioni.
- Appoggio al Comitato di Zarese di Gestione del fondo per la messa in opera di un dispositivo di coordinazione delle attività del fondo nella Zarese di Louga.
- Appoggio al Comitato di Zarese di Gestione del fondo nell'organizzazione delle riunioni per la valutazione delle azioni da finanziare e per la valutazione dei progetti in corso.

Il progetto "Programma d'appoggio-consiglio e di rinforzamento di capacità di organizzazioni contadine nella messa in opera del Fondo Italia-CILSS di lotta contro la desertificazione del Sahel (FLCD-RPS)" ha per capofila la Ong COSPE.

Finanziamento: Importo complessivo: € 35.944
 Finanziatore principale: Cooperazione italiana

MALI

Scheda iniziativa n. 12

Paese: Mali (Regione di Mopti)

Beneficiari: 25 Organizzazioni di Base di allevatori membre dell'AOPP in 5 province della Regione di Mopti (Djenné, Douentza, Bandiagara, Bankass, e Koro), oltre a: 400.000 persone che vivono di agro-pastoralismo nella zona d'intervento.

Durata: 15/01/2008 – 15/01/2011 (36 mesi/concluso)

Obiettivo: aumentare la resa produttiva delle mandrie bovine delle Organizzazioni di allevatori ed appoggiare la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di origine animale a favore delle donne delle province di Djenné, Koro, Bandiagara, Bankass e Douentza.

Descrizione delle attività: suivi delle 4 mini latterie, ultimo ciclo formazioni in gestione finanziaria ed amministrativa, pianificazione e suivi delle attività a beneficio dei gerenti delle farmacie veterinarie, missione di valutazione esterna, atelier di conclusione del progetto.

Risultati ottenuti:

- formati 35 ausiliari veterinari e di kit veterinari forniti,
- create 10 piccole farmacie veterinarie,
- formazioni in tecniche moderne di gestione delle mandrie e produzioni foraggere,
- organizzazione di 8 magazzini per l'approvvigionamento di mangimi,
- un bacino di raccolta d'acqua e due micro-dighe realizzati,
- formazione sulle tecnologie di trasformazione del latte,
- create 4 piccole latterie,
- promozione di attività di trasformazione della pelle a beneficio degli artigiani locali,
- formazioni in vita associativa, gestione finanziaria, sorveglianza epidemiologica.

Il "Progetto di promozione del settore allevamento nella Regione di Mopti" ha coinvolto i seguenti soggetti: AOPP (Associazione contadina) – PDCo (ONG locale) – RETE (ONG italiana).

Finanziamento: Importo complessivo: € 496.700
 Finanziatore principale: UNIONE EUROPEA (€ 372.525 -75 %)
 Autofinanziamento: 15% insieme a RETE

Scheda iniziativa n.13

Paese: Mali (Regione di Mopti)

Beneficiari: 2000 donne e 4000 nuclei famigliari (approssimativamente 15.000 bambini tra 0 e 5 anni). Oltre a: 19 Organizzazioni Contadine membre dell'AOPP per un totale di 16.486 membri ed i nuclei famigliari dei 24 Comuni i più vulnerabili delle province di Djenné, Koro e Bandiagar (circa 400.000 persone)

Durata: 01/03/2008-maggio 2011 (concluso)

Obiettivi: contribuire all'aumento durabile ed alla diversificazione della produzione agricola e all'aumento stabile del reddito delle donne e dei nuclei famigliari delle province di Djenne, Koro e Bandiagara

Descrizione delle attività:

- Studio sulla misura della malnutrizione e sulle sue cause; individuazione dei nuclei famigliari più vulnerabili; sperimentazione di tecniche agronomiche migliorate;
- Realizzazione di 3 magazzini per lo stoccaggio e la vendita dei cereali e fornitura di macchinari agricoli; sistemazione di 3 perimetri irrigui per la produzione di riso; realizzazione di 3 orti e sistemazione di 3 micro-dighe
- Formazioni su tecniche di difesa fitosanitaria, irrigazione, fertilità del suolo e conservazione delle derrate alimentari
- Valorizzazione delle pratiche agricole tradizionali
- Rafforzamento delle capacità delle associazioni contadine attraverso formazioni in gestione amministrativa e finanziaria
- Organizzazione di comitati comunali di sicurezza alimentare
- Animazione di un tavolo regionale di concertazione sulla sicurezza alimentare

Risultati ottenuti:

- Suivi tecnico e meccanico da parte della DRGR delle 5 batteuses
- 3 sessioni di formazione en séchage dei legumi a beneficio di 96 donne appartenenti a 7 OP
- 3 sessioni di formazione sulla préparation des sols à la campagne agricole a beneficio di 108 produttori
- Realizzazione di 3 pozzi a grande diametro (2 a Douna ed 1 a Sofara)
- Formazione dei Comités Communaux de Sécurité Alimentaire (CCSA) per definire ruoli e responsabilità e le modalità di scrittura di un Plan Communal de Sécurité Alimentaire
- Realizzazione di una ricerca in periodo i post-récolte (février 2011) ed una in periodo di soudure (mai 2011)
- Partecipazione di un rappresentate de l'AOPP regionale alla tavolo permanente di concertazione sulla sécurité alimentaire.
- Realizzazione di un nuovo ciclo di émissions radiophoniques sul dominio agricolo
- Fornitura di équipement/semi per i giardini orticoli
- Missione di valutazione esterna finale
- Atelier di capitalizzazione finale

Il progetto "Mobilitazione delle risorse contadine e rafforzamento delle capacità degli agricoltori per una migliore risposta alle problematiche di sicurezza alimentare nella Regione di Mopti-Mali" ha coinvolto i seguenti soggetti: AOPP(Associazione contadina) – PROTOS (ONG belga).

Finanziamento: Importo complessivo: € 518.989

Finanziatore principale: UNIONE EUROPEA (€ 467.082 - 90 %)

Autofinanziamento: 10%

Scheda iniziativa n.14

Paese: Mali (Comune di Koro e di Djoungani, Provincia di Koro, Regione di Mopti)

Beneficiari: l'intervento è diretto a tre Organizzazione Contadine membre dell'AOPP (Association des Organisations Professionnelles Paysannes), i produttori delle organizzazioni contadine OP membre dell'associazione Banque de Cereale che riunisce le OP di 7 villaggi di Douna-pen, Banan-

dogon, Doidourou, Sobangouna, Gurti, Yourou e Dianveli, riuniti nella Federazione di Douna-pen, l'associazione femminile Moniré Jeanne d'Arc del Comune di Koro, costituita nel 1996, composta da 31 donne, l'associazione femminile Yabéré nel Comune di Koro, costituita nel 1985, composta da 39 donne. Oltre agli abitanti del comune di Djoungani, circa 40.000 persone

Durata: luglio 2010 – luglio 2011 (concluso)

Obiettivi: migliorare l'accesso all'acqua durante tutto l'anno negli orti dei gruppi femminili di Koro, Yabéré et Jean d'Arc; migliorare la capacità di stoccaggio, di commercializzazione e gestione del Groupement Banque de Céréales a Douna Pen; migliorare comunicazione/informazione sulle tematiche legate alla sicurezza alimentare; migliorare le conoscenze rispetto al territorio su cui interviene il progetto e ai beneficiari degli interventi.

Descrizione delle attività: rafforzamento delle capacità di stoccaggio e commercializzazione dell'associazione di produttori di cereali del Groupement Banque des Céréales di Douna Pen e la sperimentazione del meccanismo di warrantage e dall'altra attraverso il miglioramento dell'accesso all'acqua per gli orti delle donne di Koro, Yabéré e Jeanne d'Arc con la costruzione di due nuovi pozzi

Risultati ottenuti:

- 2 pozzi per gli orti di Koro realizzati
- Sensibilizzazione e Informazione sul Warrantage
- Formazione degli organi di gestione delle OP sul Warrantage
- Elaborazione e firma di un protocollo di accordo con l'istituto di micro-credito identificato
- Messa a disposizione di un fondo d'appoggio alla commercializzazione dei cereali
- Formazione in alfabetizzazione per un gruppo di donne beneficiarie
- Emissioni Radio sulle tematiche della sicurezza alimentare
- Studio socio-economico sui gruppi beneficiari del progetto

Il progetto "Donne e Giovani contro la Povertà: Un futuro per tutti- Fase III" ha coinvolto i seguenti soggetti: AOPP – OP Groupement Banque des Céréales (GBS).

Finanziamento: Importo complessivo: € 40.540

Finanziatore principale: Comune di Venaria Reale

Scheda iniziativa n. 15

Paese: Mali (Comune di Bargondaga, cercle di Mopti, Regione di Mopti)

Beneficiari: 28 donne membre del gruppo Badenya di Bargondaga e indirettamente 102 donne facenti parte del gruppo e tutti gli abitanti del villaggio di Bargondaga, così come le associazioni di risicoltori delle ONG R.E.T.E, LVIA, e CISV, l'Ufficio del riso di Mopti e la Platteforme des riziculteurs di Mopti.

Durata: Gennaio 2011 – Luglio 2011 (7 mesi/concluso)

Obiettivi: migliorare il valore di mercato dei prodotti e favorire l'aumento del reddito del gruppo femminile di Bargondaga (sviluppo della commercializzazione del riso bianco raffinato e delle capacità tecniche e organizzative delle donne beneficiarie); sviluppare un processo di capitalizzazione delle esperienze sul riso in Mali e in Italia con attività di scambio e sensibilizzazione.

Descrizione delle attività:

- Formazione di riciclaggio in tecniche d'etuvage (Missione Salsa + M. Cortese)
- Formazione in tecniche di stoccaggio e di commercializzazione riso etuvé
- Formazione in tecnica di compostaggio
- Costruzione di un centro d'etuvage (magazzino 40 ton, hangar per eteuveuses, spazio decortiquese, magazzino per eteuveuses)
- Acquisto di una decortiquese
- Acquisto carretto e accessori carretto per trasporto riso
- Acquisto di ulteriori attrezzature per il magazzino

- Formazione teorico-pratica in gestione e calcolo dei costi di produzione, vita associativa e pianificazione
- Atelier di concertazione tra gli attori della regione di Mopti della filiera riso

Risultati ottenuti:

- Rafforzamento politico a livello regionale dell'organizzazione beneficiaria grazie ad incontri e scambi con gli altri attori statali presenti nella zona
- Rafforzamento delle competenze tecniche delle donne membre dell'organizzazione in materia di raffinazione del riso
- Incentivo alla gestione autonoma delle attività di raffinazione grazie alla formazione ricevuta;
- Scambio tra nord/sud attraverso il seminario sull'agricoltura biologica.

Il progetto "Sostegno alle donne per la trasformazione e la commercializzazione del riso locale nella regione di Mopti – fase 4" ha coinvolto i seguenti soggetti: Groupement de Borgondaga, Comune de Mopti.

Finanziamento: Importo complessivo: 11.900 €
Finanziatore principale: COLDIRETTI

AREA SAHEL

Scheda iniziativa n. 16

Progetto Multi Country: "Progetto a sostegno della produzione, trasformazione e commercializzazione di riso locale in appoggio a realtà di produttori in Africa sub sahariana - Fase 4 e Fase 5".

Paese: Burkina Faso (Founzan), Mali (Sevaré), Senegal (Saint Louis e Ziguinchor).

Beneficiari: cooperative ed associazioni di risicoltori/trici e cooperative di donne produttrici di riso parboiled (étuvé) nei tre Paesi.

Durata: 01/10/2010 – 30/09/2012 (24 mesi/in corso)

Obiettivi: rinforzare la filiera riso, dalla produzione, all'organizzazione e commercializzazione e migliorare la condizione delle donne che lavorano nel settore.

Descrizione delle attività: il progetto si propone di intervenire in appoggio ai risicoltori nei Paesi beneficiari dell'Africa Sub sahariana al fine di sviluppare maggiormente l'interazione tra essi, avviare un processo di miglioramento della filiera della produzione del riso in ogni Paese, di preservare il patrimonio di fertilità dei terreni mediante l'agricoltura biologica e la selezione delle sementi locali, nonché consolidare il dialogo già in corso tra attori italiani e africani sul tema del riso.

Risultati ottenuti:

- acquisto attrezzature ed equipaggiamenti per le cooperative nei tre Paesi;
- allacciamento all'energia elettrica alla COPSAC in Burkina Faso;
- viaggi di scambio tra risicoltori senegalesi e burkinabé;
- formazioni su pianificazione amministrativa e business-plan;
- missioni tecniche e di formazione di Coldiretti Piemonte, CPAS, CISV e Agribio nei tre Paesi;
- attività agricole per sementi selezionate.

Finanziamento: Importo complessivo: 94.340 € (Fase 4 – terminata il 30 settembre 2011) + € 55.300 € (Fase 5 – avviata il 1° ottobre 2011 fino al 30 settembre 2012)
Finanziatore principale: Regione Piemonte
Altri enti finanziatori: Coldiretti Piemonte, CISV, RETE, Provincia di Vercelli
Autofinanziamento: 24.340 € (Fase 4) 10.300 € (Fase 5)

Scheda iniziativa n.17

Progetto Multi Country: “Partecipazione degli allevatori alla realizzazione di strategie di lotta contro la povertà nel Sahel”

Paesi: Mali (Regione di Mopti); Senegal (Ferlo – Regioni di Louga, Matam e Saint Louis); Burkina Faso (Regione di Ouahigouya); Niger (Regione di Zinder)

Beneficiari: 30.000 membri delle sei organizzazioni partner (10.000 in Senegal, 19.000 in Mali e 1.000 in Burkina Faso). I beneficiari finali sono le popolazioni (allevatori e agricoltori) che vedranno grazie all’azione un miglioramento delle condizioni di gestione del territorio, cioè circa 1.500.000 di abitanti nelle tre zone d’intervento. Il numero di beneficiari diretti del progetto è di circa 15000 persone (7000 membri d’ADENA, 3500 ADYD e 4500 FBAJ), distribuite su 40 villaggi e/o siti.

Durata: marzo 2011 – marzo 2014 (36 mesi/in corso)

Obiettivi: rafforzare le competenze tecniche dei leaders delle 6 organizzazioni partner al fine di mettere in pratica un modello di gestione dello spazio pastorale concertato che risponda alle necessità degli allevatori e degli agricoltori; incrementare del 25% la trasformazione e la commercializzazione di prodotti di origine animale sviluppata dalle associazioni femminili; promuovere la professionalizzazione dei membri delle 6 organizzazioni partner attraverso la sperimentazione di azioni di ricerca/azione; migliorare l’organizzazione e la rappresentanza degli allevatori favorendo la messa in rete delle organizzazioni di allevatori in tre paesi saheliani. Rafforzamento delle capacità delle organizzazioni pastorali nei quattro paesi limitrofi (Niger, Burkina Faso, Mali e Senega) al fine di migliorare le loro capacità nella definizione di strategie di sviluppo sostenibile dei territori nei quali esse vivono e svolgono attività economiche.

Descrizione delle attività: : il progetto Multi Country si propone di migliorare la gestione delle risorse naturali attraverso una concertazione tra allevatori e gli altri attori presenti nelle zone d’intervento; al tempo stesso l’azione mira al rafforzamento delle associazioni di allevatori attraverso lo scambio e la messa in rete a livello sotto regionale.

1.1 Realizzazione di un diagnostico sulla gestione del territorio (socio-fondario) nelle zone di intervento del progetto

1.2 Realizzazione d’ateliers di scambio nazionali e internazionali sulla gestione del territorio e la definizione di convenzioni e strategie locali

1.3 Costituzione di commissioni di riflessioni sulla gestione degli spazi pastorali a livello locale e regionale con la partecipazione delle OP per la definizione di un modello di gestione concertato, che risponda ai bisogni degli allevatori e degli agricoltori

1.4 Attività di ricerca-azione per la gestione dello spazio pastorale

1.5 Formazione dei leader delle organizzazioni di allevatori e dei comitati di gestione

2.1 Organizzazione di atelier di capitalizzazione nazionali e internazionali delle esperienze e buone pratiche per la gestione degli spazi pastorali e la conservazione delle risorse naturali

2.2 Incontri di riflessione sui metodi di gestione delle informazioni per la gestione dei rischi e realizzazione di un metodo pilota per il passaggio di informazioni tra pastori di regioni limitrofe

Risultati ottenuti:

- formazione dell’équipe (manuale di procedure operative ed amministrative)
- atelier nazionali di lancio
- realizzazione di un diagnostico socio fondario - gestione delle risorse naturali
- missioni di suivi
- atelier nazionali di restituzione del diagnostico ed approvazione dei PAO
- Atelier di lancio del progetto alla presenza delle autorità locali e dei leader delle organizzazioni rurali
- Tenuta di atelier internazionali per la condivisione di informazioni sulla situazione del pastoralismo nei paesi partecipanti all’iniziativa

- Realizzazione di un diagnostico socio fondiario sulla gestione del territorio nelle zone di intervento del progetto
- Definizione di un piano di azione operativo realizzato in maniera partecipativa con i partner locali dell'iniziativa
- Preparazione alle attività di scambio a livello internazionale

Finanziamento: Importo complessivo: 959.934 €
 Finanziatore principale: UNIONE EUROPEA
 Quota finanziamento: 719.950 € (75%)
 Autofinanziamento: 239.984 € (25%) con AVSF

Scheda iniziativa n.18

Progetto Multi Country “L’approccio territoriale regionale : uno spazio ottimale per la realizzazione dei principi di efficacia dell’aiuto (DCI-NSAPVD/2010/234-176)”

Paese: Senegal (Regione di Louga, Regione di Ziguinchor) e Burkina Faso

Beneficiari: gli eletti e i funzionari regionali, i prefetti e i funzionari dei servizi decentrati statali, gli attori rappresentanti delle comunità di base e della società civile.

Durata: 18/04/2011 – 30 mesi (in corso)

Obiettivo: appoggio e rafforzamento dei quadri di concertazione inter-istituzionali e multi – livello composti dai rappresentanti delle istituzioni locali e dalle principali organizzazioni della società civile della regione di Louga e Ziguinchor.

Descrizione delle attività: L’iniziativa vede l’implicazione di due Regioni senegalesi (Louga e Ziguinchor) e quattro regioni burkinabé. Inoltre, la Regione Toscana e la Regione Piemonte (Italia) e la Regione Rhones-Alpes (Francia) partecipano all’orientazione strategica e al rafforzamento delle collettività omologhe al Sud. Il progetto interviene su 4 assi principali di intervento:

- Creazione/Rafforzamento di Gruppi di Lavoro Regionali e di Quadri di Concertazione
- Realizzazione di sessioni di formazione e di study tour per migliorare le competenze delle regioni
- Realizzazione di attività pilota di sviluppo locale
- Creazione di una cellula di capitalizzazione per lo scambio di informazioni tra gli attori dello sviluppo locale

Risultati ottenuti:

- Realizzazione del lancio ufficiale del progetto, tenutosi a Firenze (Italia) nel luglio 2011
- Selezione dei 2 assistenti tecnici rispettivamente per la regione di Louga e per la regione di Ziguinchor
- Definizione di un piano di lavoro in coordinazione con le Regioni partner al Nord e al Sud
- Definizione di una prima bozza operativa riguardante gli assi di intervento comuni con il programma ART Gold, finanziato dall’UNDP
- Realizzazione del Gruppo di lavoro regionale a Ziguinchor
- Realizzazione del Gruppo di lavoro regionale a Louga

Finanziamento: Importo complessivo: 1.360.768 €
 Finanziatore principale: UE
 Altri enti finanziatori: Regione Toscana, Regione Piemonte, Regione Rhone Alpes, Regione di Louga, Regione di Ziguinchor

BENIN

Scheda iniziativa n.19

Paese: Benin (Comune di Adjohoun)

Beneficiari: le donne ed i bambini del Comune di Adjohoun

Durata: marzo 2008 – 31 maggio 2011 (36 mesi, esteso di 3 mesi - concluso)

Obiettivi: rafforzamento delle capacità e creazione di possibilità d'integrazione socioprofessionale per i gruppi vulnerabili (donne, bambini) per una diversificazione dei redditi famigliari e per migliorare la protezione e la promozione sociale di queste categorie

Descrizione delle attività: formazione e dotazione di attrezzature per i gruppi femminili del Comune sulle tecniche di trasformazione, di conservazione e di commercializzazione di prodotti agricoli e dell'allevamento; apertura di 20 centri d'alfabetizzazione a beneficio dei gruppi di donne; concessione di un fondo di credito a beneficio delle donne, attraverso le istituzioni di microfinanza della località; appoggio al monitoraggio dei dossiers di riconoscimento dei gruppi di donne, monitoraggio e appoggio tecnico ai gruppi; realizzazione di 100 incontri di sensibilizzazione sulla pianificazione familiare e sulla scolarizzazione; campagna di sensibilizzazione sull'importanza della registrazione alla nascita per i bambini; diffusione di testi relativi ai diritti dei bambini in lingua ouémé; costruzione di un centro d'accoglienza e di reinserimento sociale dei bambini; creazione di un dispositivo d'ascolto, accoglienza, apprendimento e consiglio per i giovani in situazione difficile; dinamizzazione dei comitati locali di lotta contro il traffico dei bambini; monitoraggio dell'azione degli attori implicati, capitalizzazione e diffusione dei risultati.

Risultati ottenuti:

- Monitoraggio attività di trasformazione gari e olio di palma dei GF beneficiarie del progetto da parte degli animatori
- Erogati nuovi crediti per 9 GF
- Monitoraggio del rispetto degli impegni assunti da parte dei 9 GF nel rimborso di credito a loro erogato
- Ri-dinamizzazione dell'UCGF e creazione di una struttura rappresentativa
- Campagne di sensibilizzazione (pubbliche ed emissioni radio) sull'atto di nascita
- Pubblicazione e diffusione di 500 testi relativi ai diritti dei bambini in lingua francese
- Reinserimento sociale dei casi trattati
- Finalizzazione di due film (progetto UE 361 e matrimoni forzati e precoci) e successiva diffusione
- Monitoraggio ateliers sulla pianificazione delle nascite effettuati con 21 allievi « educatori »
- Ultimazione dei lavori di costruzione di un centro di accoglienza e formazione ad Adjohoun
- Acquisto di materiale per il centro d'accoglienza
- Personale del centro formato: 2 educatrici e 1 assistente sociale, 10 formatori degli ateliers in savonerie, boulangerie, patisserie e trasformazione alimenti
- Assunti due formatori (boulangerie/patisserie et savonerie)
- 83 bambini seguiti dall'assistenza sociale

Il "Progetto d'appoggio al miglioramento delle condizioni socioeconomiche delle donne e dei bambini del Comune di Adjohoun" coinvolge la ONG Action Plus.

Finanziamento: Importo complessivo: € 454.250

Finanziatore principale: Unione Europea (75%)

Autofinanziamento: € 113.562 (25%)

Scheda iniziativa n.20

Paese: Benin (Dipartimenti del Ouémé e Plateau)

Beneficiari: i produttori di riso dei due dipartimenti e le loro famiglie.

Durata: dicembre 2009 – ottobre 2011 (22 mesi/concluso)

Obiettivi: aumento della produzione risicola nella Valle dell'Ouémé, a favore dei produttori e della popolazione locale, al fine di migliorare la produttività delle risaie e i servizi alla produzione

Descrizione delle attività:

- Organizzazione di formazioni, ateliers e viaggi di scambio a favore dei gruppi di produttori al fine di rafforzare istituzionalmente il CCR-B
- Organizzazione di formazioni sulle tecniche agricole a favore dei produttori membri del CCR-B
- Dotazione di sementi di qualità ai produttori
- Sistemazione delle risaie e dotazione di materiale agricolo
- Monitoraggio del lavoro nelle risaie
- Costruzione e allestimento di 4 centri di approvvigionamento di input agricoli, di stoccaggio, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti risicoli
- Dotazione di un fondo di start up per l'avvio delle attività dei magazzini
- Organizzazione di formazioni tecniche e appoggio finanziario al marketing in favore del riso locale

Risultati ottenuti:

- Realizzazione di formazioni manageriali
- Realizzazione di 2 visite di scambio
- Organizzazione di 16 giorni di formazione in tecniche di playdoyer
- Organizzazione di formazioni tecniche
- Distribuzione di sementi di riso
- Acquisto materiale per terreni agricoli a riso
- Risanamento di 250 ha di territorio a riso
- Costruzione di 4 magazzini di stoccaggio e trasformazione cereali
- Elaborazione piani di sviluppo dei magazzini e di marketing dei prodotti
- Creazioni di accordi per il funzionamento di un'impresa agricola organizzata intorno ai magazzini
- Avvio dei perimetri risicoli e produzione di riso
- Concessione di un fondo per avvio commercializzazione e funzionamento magazzini

Il "Progetto d'appoggio al miglioramento della filiera risicola nella Valle dell'Ouémé" ha coinvolto i soggetti: Ricerca e Cooperazione, CCR-B.

Finanziamento: Importo complessivo: € 1.211.903
Finanziatore principale: Unione Europea (90%)
Autofinanziamento: € 121.191 (10%)

Scheda iniziativa n.21

Paese: Benin (Bohicon-dipartimento dello Zou e Ouidah-Atlantique)

Beneficiari: Consorzi raccolta rifiuti, giovani in difficoltà, artigiani e contadini delle due città.

Durata: settembre 2010 – 15/11/2011 (12 mesi, esteso di 2 mesi) (concluso)

Obiettivi: contribuire al miglioramento delle condizioni economiche e ambientali della popolazione delle città di Bohicon e Ouidah attraverso un approccio multidisciplinare volto a rafforzare i consorzi di raccolta rifiuti attivi nelle città ed a potenziare le capacità dei giovani artigiani del settore

Descrizione delle attività:

- Organizzazione di due atelier di concertazione con i due comuni beneficiari sulle opportunità lavorative legate al recupero dei Rifiuti Solidi Urbani.
- Realizzazione di una formazione a favore dei responsabili e dei dipendenti delle ONG di raccolta rifiuti a Bohicon

- Creazione di un centro servizi per artigiani del metallo
- Realizzazione di un atelier di formazione sul compost a favore degli agricoltori di Ouidah
- Ristrutturazione dormitorio centro di formazione di Ouidah
- Dotazione di un fondo di start up per la creazione di attività legate alla valorizzazione dei rifiuti
- Studio sulle possibilità di collaborazione tra i Consorzi e i le istituzioni locali in materia di formazione professionale
- Organizzazione di una conferenza in Italia sulla filiera dei rifiuti in Benin

Risultati ottenuti:

- Realizzazione di due ateliers con i comuni di Bohicon e Ouidah
- Creazione di un centro servizi (ristrutturazione e acquisti macchinari) per gli artigiani recuperatori dei RSU di Bohicon
- Realizzazione di due ateliers di formazione sulla gestione cooperativa a favore dei collettivi degli artigiani di Bohicon (20 partecipanti)
- Realizzazione di due cicli di formazione per gli apprendisti artigiani recuperatori di Bohicon (40 partecipanti)
- Realizzazione di 2 giornate porte aperte sul compost a favore degli agricoltori di Ouidah (40 partecipanti)
- Realizzazione di due cicli di formazione agricola per giovani in situazioni difficili presso la fattoria di Action Plus (33 partecipanti)
- Acquisto di materiale per la creazione di attività legate alla valorizzazione di rifiuti (53 kit d'installazione)
- Studio di fattibilità per la creazione di un centro permanente all' imprenditoria agricola presso la fattoria di Action Plus
- Partecipazione al Tavolo Ambiente 2011 del segretario esecutivo del consorzio USIRTO
- Realizzazione visita di scambio presso ONG LVIA in Burkina con la partecipazione del segretario contabile del consorzio USIRTO
- Realizzazione di una formazione sulla filiera avicola presso la fattoria di Action Plus di Ouidah (30 partecipanti)

Il progetto “Sostegno ai mestieri legati alla valorizzazione dei rifiuti e alla protezione dell’ambiente a Ouidah e Bohicon in Benin” ha coinvolto i seguenti soggetti: CISV, GAIA, CNA, Consorzio Usirto e Tonamin UNIVERSITA’ DI TORINO – POLITECNICO – DIPARTIMENTO INTERATENEEO TERRITORIO.

Finanziamento: Importo complessivo: € 64.119
 Finanziatore principale: Regione Piemonte (68,49%)
 Autofinanziamento: € 20.205 (31,51%)

Scheda iniziativa n.22

Paese: Benin (Adjohoun, dipartimento dell’Ouémé)

Beneficiari: i produttori di riso del dipartimento e le loro famiglie

Durata: luglio 2010 – luglio 2011(concluso)

Obiettivi: contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare ed alla riduzione della povertà nella regione dell’Ouémé Plateau attraverso un miglioramento dei servizi alla produzione di riso a favore dei produttori e della popolazione locale.

Descrizione delle attività:

- Studio sulle condizioni di approvvigionamento in input agricoli e sulla filiera risicola nella zona di intervento finalizzato alla scelta del sito in cui installare il magazzino

- Costruzione di un magazzino di stoccaggio, di trasformazione e di vendita di prodotti legati alla filiera risicola
- Allestimento del magazzino (dotazione di tavoli, sedie, bilance, bancali)
- Realizzazione di 3 formazioni sulla gestione di magazzini di approvvigionamento e vendita di prodotti agricoli a favore dei dirigenti e del personale
- Elaborazione di un piano d'azione per il magazzino
- Realizzazione di due formazioni sul marketing e la commercializzazione del riso a favore del personale politico ed amministrativo dei magazzini
- Elaborazione di un piano di marketing
- Dotazione di materiale informatico e di comunicazione al magazzino.
- Operationalizzazione del sistema di informazione di mercato
- Realizzazione due seminari con i produttori e il Comune sulle problematiche della risicoltura in Benin
- Realizzazione di uno studio sul regime fondiario beninese e le possibili interrelazioni tra agricoltura e settore pubblico
- Realizzazione di uno stage formativo e di visite di terreno con la partecipazione di dirigenti delle organizzazioni di produttori risicoli beninesi

Risultati ottenuti:

- Costruzione di un magazzino e suo allestimento
- Realizzazione delle formazioni
- Elaborazione di un piano di marketing per il magazzino
- Atelier di scambio a livello comunale sulle problematiche risicole
- Realizzazione di uno stage di uno studente italiano per 2 mesi con l'università di Torino

Il "Progetto di sostegno alla produzione ed alla commercializzazione di riso nella Valle dell'Ouémé in Benin" ha coinvolto i seguenti soggetti: CISV, COLDIRETTI PIEMONTE, UNIVERSITA' DI TORINO – POLITECNICO – DIPARTIMENTO INTERATENEO TERRITORIO, AGRIBIO, CCR-B.

Finanziamento: Importo complessivo: € 79.235,43
 Finanziatore principale: Regione Piemonte € 59.911,82 (68%)
 Autofinanziamento: € 20.293,18 (31%)

GUINEA

Scheda iniziativa n.23

Paese: Guinea Conakry (Prefetture di Kankan, Siguiri, Kouroussa, Kérouané et Mandiana).

Beneficiari: le organizzazioni contadine della FUMA (Fédération des Unions Maraîchères de Haute Guinée) e della FUPRORIZ (Fédération des Unions des Producteurs de Riz de Haute Guinée)

Durata: 01/01/2010 – 31/10/2011 (22 mesi, concluso)

Obiettivi: migliorare il livello di produzione e di commercializzazione delle federazioni e rispondere ai bisogni delle organizzazioni contadine (formazione, materiale, infrastrutture). Organizzazione di un sistema di approvvigionamento in input agricoli

Descrizione delle attività:

- Aumentare la produzione della FUPRORIZ (20 000 t/anno)
- Aumentare le produzioni della FUMA : cipolle (1 500 t/anno), melanzane (1 500 t)
- Migliorare le tecniche di produzione di 90% dei produttori affiliati alle Federazioni
- Assicurare l'approvvigionamento in concimi per 90% dei produttori affiliati alle Federazioni
- Aumentare di 30% i guadagni dei produttori delle due Federazioni

Risultati ottenuti:

- Lavori di riabilitazione (gestione dell'acqua) di perimetri risicoli nella prefettura di Kérouané (278 ha).
- Realizzazione d'infrastrutture idrauliche per i perimetri orticoli (53 pozzi muniti di pompe manuali) nelle 5 prefetture d'intervento.
- Costruzioni di 70 recinzioni e fossati intorno ai perimetri orticoli
- Formazioni sulle tecniche di produzione migliorate
- Acquisto di concimi per le due Federazioni e, definizione di un sistema di approvvigionamento collettivo
- Accompagnamento nella gestione dei magazzini e realizzazione di servizi alla produzione e allo stoccaggio per i produttori
- Organizzazione di ateliers di concertamento tra i diversi attori delle due filiere
- Organizzazione di una Fiera agricola regionale di sette giorni
- Audit intermedio dei conti del progetto
- Valutazione esterna del progetto
- Realizzazione di visite di scambio tra produttori all'estero e nel paese

Il «Projet de renforcement des filières riz, oignon et aubergine en Haute Guinée pour lutter contre la flambée des prix » (projet de Facilité Alimentaire UE DCI/FOOD/2009/213-151) ha coinvolto i seguenti soggetti : CISV- LVIA e CNOP-G (Confédération Nationale des Organisations Paysannes de Guinée).

Finanziamento: Importo complessivo: € 1282.767
Finanziatore principale: UE 90%
Autofinanziamento: contributo CISV-LVIA 10%

Scheda iniziativa n.24

Paese: Guinea Conakry (Prefetture di Kankan, Siguiri, Kouroussa, Kérouané et Mandiana).

Beneficiari: le organizzazioni contadine della FUMA (Fédération des Unions Maraîchères de Haute Guinée) e della FUPRORIZ (Fédération des Unions des Producteurs de Riz de Haute Guinée)

Durata: 01/04/2011 – 31/03/2014 (36 mesi/in corso)

Obiettivi: rinforzare i servizi di prossimità ai produttori per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione dei loro prodotti agricoli nelle prefetture di Kankan, Siguir, Kouroussa, Mandiana e Kérouané.

Descrizione delle attività: aumentare il rendimento all'ettaro medio di riso del 35% su 150 ettari; aumentare il rendimento all'ettaro medio di cipolle del 40% su 25 ettari e di melanzane del 35% su 25 ettari; avviare un sistema di warrantage che dia accesso al credito a 2000 produttori; trasformare in prodotti finiti le produzioni di riso, cipolle e melanzane di 15000 produttori; appoggiare le OP a mettere in piedi un sistema di commercializzazione performante; rinforzare le capacità istituzionali e organizzative delle unioni e delle federazioni di produttori coinvolte nel progetto.

Risultati ottenuti:

- Realizzato il comitato di pilotaggio
- Identificati i fornitori e i macchinari per la trasformazione
- Studi preliminari per la costruzione di 5 unità di trasformazione di prodotti agricoli eseguiti
- Realizzato uno studio sul warrantage in alta Guinea
- Ateliers per l'elaborazione dei Piani d'Azione delle unioni di produttori e i Piani Strategici di Sviluppo delle due federazioni

Il «Projet de renforcement des filières riz et maraichage en Haute Guinée » (*projet de Sécurité Alimentaire UE DCI/FOOD/2010/258-816) coinvolge i seguenti soggetti: CISV- LVIA e CNOP-G (Confédération Nationale des Organisations Paysannes de Guinée).

Finanziamento: Importo complessivo: € 823 500
Finanziatore principale: UE 90%
Autofinanziamento: contributo CISV-LVIA 10%

NIGER

Scheda iniziativa n.25

Paese: Niger (dipartimento di Tanout, comuni di Tanout, Ollelewa, Gangara).

Beneficiari: popolazioni agro – pastorali di 30 villaggi situati nelle porzioni di territorio dei tre comuni.

Durata: 19/03/2007 – 18/03/2012 (concluso)

Obiettivi: diminuire la malnutrizione congiunturale e strutturale in modo permanente nella zona di progetto.

Descrizione delle attività: La Cisl nell'ambito del consorzio ha la responsabilità dei volet idraulico e agro-economico. Volet idraulico: si tratta di migliorare l'accesso all'acqua delle popolazioni beneficiarie, sia con il miglioramento delle infrastrutture, sia garantendo una buona gestione della risorsa idrica. Il volet prevede anche una parte di igiene e sistemazioni (latrine, ecc.). Volet agro-economico: consiste nell'appoggio a produttori orticoli per il miglioramento, la diversificazione e l'aumento della produzione orticola in alcuni siti. Sono previste alcune attività di appoggio al piccolo allevamento per gruppi di donne e anche attività per la gestione del problema fondiario.

Risultati ottenuti:

- Procedure per il lancio della gara d'appalto per la costruzione di 10 latrine in 10 villaggi. Lancio gara e selezione impresa.
- Appoggio a 7 organizzazioni di base di orticoltori. Dopo aver identificato 7 organizzazioni contadine di base (gruppi di villaggio), sono stati distribuiti sementi e input per l'orticoltura e materiale aratorio (pale, zappe, innaffiatoi, ...).
- Realizzato un terzo ciclo di warrantage (credito garantito con prodotti agricoli) in 15 villaggi, in collaborazione con la con la IMF NIYYA. Realizzate formazioni sulla tecnica di warrantage.
- Realizzate formazioni in tecniche di orticoltura e sperimentate colture di manioca e patata dolce.

Il progetto «Nouvelle nutrition au Niger (NNN) ONG PVD/2006/119-384» ha come capofila l'Ong belga AQUADEV, inoltre ha coinvolto la Rete di casse Niyya.

Finanziamento: Importo complessivo: € 2,4 milioni; ridotto con variante contrattuale a € 2 milioni.

Finanziatore principale: UE (capofila ONG Aquadev)
Autofinanziamento: € 40.000

Scheda iniziativa n. 26

Paese: Niger (Regione di Zinder, Dipartimento di Tanout, Comuni di Olleléwa, Gangara e Tarka).

Beneficiari: oltre 9.000 persone avranno accesso all'acqua potabile; 2.200 alunni ed i loro insegnanti avranno latrine a scuole (EP); oltre 220 famiglie (6 persone per famiglia, in media) avranno latrine presso l'abitazione; 10 Centri di Sanità (CdS) saranno equipaggiati di latrine; 46 artigiani riparatori, 44 operai saranno formati ed equipaggiati per la manutenzione dei pozzi e delle opere; oltre 3.000 persone saranno sensibilizzate in materia di igiene; l'insieme della popolazione di 22 villaggi rurali beneficeranno delle attività del progetto.

Durata: 01/09/2011 – 31/08/2015 (48 mesi, in corso)

Obiettivo: rinforzare in maniera duratura l'accesso all'acqua potabile e l'igiene di base delle comunità rurali di 22 villaggi del dipartimento di Tanout, mediante infrastrutture idriche e la promozione di buone pratiche igieniche.

Descrizione delle attività: la zona di intervento è predesertica e i punti d'acqua scarseggiano. L'intervento mira a riabilitare almeno 20 punti d'acqua potabile esistenti ma non attualmente funzionanti ed a costruirne di nuovi, comprese 2 mini adduzioni d'acqua potabile. Sarà svolto uno studio tecnico idraulico ed uno socio-economico per l'individuazione dei villaggi più bisognosi. Saranno attivati/riattivati i Comitati di Gestione dei Punti d'Acqua (CGPE); saranno realizzati 75 blocchi di latrine presso EP e CdS; saranno anche costruite delle latrine familiari e svolta attività di sensibilizzazione e formazione sulle buone pratiche igieniche.

Risultati ottenuti:

- Progetto avviato (installazione progetto, apertura ufficio, acquisto attrezzature e equipaggiamento vario per l'ufficio, selezione e formazione ed espatriato, avvio della selezione del personale locale, ecc.)
- Avviati e definiti gli accordi tra partner, autorità Ue e locali ed altri attori del progetto.
- Programmate delle attività del progetto con i partner.
- Avviate gare d'appalto per acquisto auto, moto, attrezzature e forniture.

Il progetto «Accès à l'eau potable et amélioration de l'hygiène dans le département de Tanout, Niger – FED/2011/245-217» coinvolge i seguenti soggetti :CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli) e CADEV (Caritas – Développement).

Finanziamento: Importo complessivo: € 1.325.858
Finanziatore principale: UE (€ 994.393 - 75%)
Altri enti finanziatori: CISP (€ 58.000), CADEV (€ 32.000)
Autofinanziamento: € 241.465

BURUNDI

Scheda iniziativa n.27

Paese: Burundi (Gitega)

Beneficiari: il numero stimato di beneficiari diretti è di circa 10.000 famiglie, ovvero oltre 50.000 persone considerando una media di 5/6 persone componenti ciascuna famiglia.

Durata: marzo 2009 – marzo 2013 (48 mesi/in corso)

Obiettivo: migliorare stabilmente il rendimento, la diversificazione e la commercializzazione della produzione agricola proveniente dai fondovalle, utilizzando l'approccio GIRE (gestione integrata risorse d'acqua) nei comuni di Itaba e Makebuko, in provincia di Gitega.

Descrizione delle attività: l'iniziativa prevede la messa in valore di 4 fondovalle, da utilizzare per risicoltura, orticoltura e cereali. Si prevede la costituzione di due cooperative di agricoltori per favorirne l'organizzazione interna, l'inquadramento formativo e tecnico e la commercializzazione dei prodotti. Inoltre con le attività antierosive e di gestione ottimale delle risorse idriche si lavorerà per preservare le terre coltivabili e l'ambiente.

Risultati ottenuti:

- Realizzazione del comitato di pilotaggio;
- Sistemazione dei bacini versanti
- Moltiplicazione sementi di riso
- Sistemazione di 4 fondovalle per la coltivazione del riso

Il progetto «Valorisation Intégrée des Marais en Appui à la Sécurité Alimentaire dans la province de Gitega, Burundi (VIMASA)» coinvolge i seguenti soggetti: PROTOS (partner internazionale); ODAG (partner locale).

Finanziamento: Importo complessivo: € 804.960

Finanziatore principale: Commissione Europea (€ 684.216 - 85%)
Autofinanziamento: € 120.744 (15%)

Scheda iniziativa n.28

Paese: Burundi (16 province del Burundi)

Beneficiari: 7.690.173 abitanti delle 16 Province in Burundi che avranno, per mezzo dell'azione, delle risposte efficaci alle problematiche legate all'insicurezza alimentare.

Durata: 01/07/2009 – 30/06/2011 (18 mesi, prolungato di 6 mesi/concluso)

Obiettivi: contribuire alla attuazione di un Sistema di Informazione efficace e duratura sulla Sicurezza Alimentare e sui prezzi dei prodotti agricoli in Burundi.

Descrizione delle attività: l'iniziativa prevede la messa in opera di un sistema affidabile di monitoraggio prezzi dei prodotti agricoli alimentari sui mercati in tutto il Burundi. Attività svolta mediante il rinforzo di capacità del Ministero dell'Agricoltura burundese.

Risultati ottenuti:

- Attività amministrative, presentazione progetto alla autorità locali; lancio gare d'appalto;
- Formazioni al personale del Ministero dell'Agricoltura;
- Messa in atto del sistema di monitoraggio prezzi

Il «Projet de renforcement des capacités des structures du Ministère de l'Agriculture pour la mise en œuvre d'un Système d'Information sur la Sécurité Alimentaire et les Prix des Produits Agricoles (SIP) au Burundi» è stato implementato in partenariato con TUBIYAGE (A.S.B.L.).

Finanziamento: Importo complessivo: € 523.691

Finanziatore principale: Commissione Europea (€ 497.506 - 95%)

Autofinanziamento: € 26.185 (5%)

Scheda iniziativa n.29

Paese: Burundi (Comuni di Shombo e Nyabikere, Provincia di Karusi)

Beneficiari: gli abitanti dei comuni di Shombo e di Nyabikere. La popolazione totale dei due comuni è stimata in 79.000 abitanti.

Durata: 20/06/2009 – 19/03/2011 (18 mesi, prolungato di 3 mesi) (concluso)

Obiettivo: attuare un dispositivo di gestione fondiaria nei comuni di Shombo e Nyabikere.

Descrizione delle attività: l'iniziativa prevede la creazione di uno sportello per ciascun comune con competenze nel diritto fondiario. Scopo dell'iniziativa, iniziativa pilota in Burundi, è la creazione di una sorta di catasto fondiario, capace di emettere dei certificati di usufrutto (non esistendo la proprietà terriera nel paese). Saranno formati 4 agenti fondiari, tecnici specifici formati sulle leggi che regolano il settore in Burundi.

Risultati ottenuti:

- Attività avviate; attrezzature acquistate, veicoli e quanto necessario al funzionamento del progetto; personale locale selezionato;
- Attività amministrative di inizio progetto, presentazione progetto alla autorità locali; avvio collaborazione col partner locale, SEMERERA; definito e firmato un Protocollo di collaborazione; lancio gare d'appalto;
- Individuati i tecnici da formare ed avviato uno studio della legislazione in vigore;
- Costruiti uffici fondiari nei due comuni.

Il progetto "Appui à la création des services fonciers des communes de Shombo et Nyabikere dans un cadre de dialogue participatif avec la société civile" è stato implementato in partenariato con SEMERERA (A.S.B.L.).

Finanziamento: Importo complessivo: € 232.194

Finanziatore principale: Commissione Europea (€ 220.000 - 95%)

Autofinanziamento: € 12.194 (5%)

Scheda iniziativa n.30

Paese: Burundi (Gitega, Karuzi, Bujumbura rural, Muramvya)

Beneficiari: il numero stimato di beneficiari diretti è di circa 40.000 produttori agricoli, e di maniera indiretta altre 250.000 persone.

Durata: novembre 2010 – novembre 2013 (36 mesi/in corso)

Obiettivi: migliorare i risultati economici delle filiere, il funzionamento e la rappresentazione a livello provinciale, nazionale del movimento professionale agricolo in Burundi e sviluppare una concertazione tra professione agricola, poteri pubblici e gli altri attori di filiera.

Descrizione delle attività: l'iniziativa prevede l'elaborazione di una guida metodologica di accompagnamento per le organizzazioni contadine, un aggiornamento dell'inventario delle organizzazioni nelle 4 province, la realizzazione di 4 atelier interprofessionali, visite di scambio, promozione del credito agricolo, rinforzo di capacità dei produttori in tecniche di commercializzazione, ecc.

Risultati ottenuti:

- Inizializzazione del progetto;
- Realizzazione di un inventario delle Org contadine presenti nelle province
- Scelta delle Oc da appoggiare
- Realizzazione di moduli formativi

Il «Projet pour la Promotion des Organisations Professionnelles Agricoles au Burundi (PROPABU)» è implementato in partenariato con i seguenti soggetti: BIRATURABA (partner nazionale); FENACOBU (associato nazionale); TUBIYAGE (associato locale).

Finanziamento: Importo complessivo: € 622.162
Finanziatore principale: Commissione Europea (€ 528.000 - 85%)
Autofinanziamento: € 94.162 (15%)

GUATEMALA

Scheda iniziativa n.31

Paese: Guatemala (Municipi di San Juan Ostuncalco, La Esperanza, San Carlos Sija, Sibilia, Quetzaltenango, Salcajá e Zunil nel Dipartimento di Quetzaltenango e San Andrés Xecúl e Totonicapán nel Dipartimento di Totonicapán).

Beneficiari: nove Municipi dei Dipartimenti di Quetzaltenango e Totonicapán associati alla Mancomunidad Metrópoli de Los Altos - MMMA - e le popolazioni che vivono in suddetta area (circa 380.000 abitanti)

Durata: ottobre 2010 – agosto 2011 (10 mesi/concluso)

Obiettivi: rafforzare il processo di conformazione e consolidamento del Consiglio per la Gestione Sostenibile del Bacino Superiore del Fiume Samalá - COMSCARS - creato nell'anno 2010 con la I^a fase del progetto; sviluppare strumenti adeguati per far convergere e regolamentare gli interventi sul territorio a breve e medio termine in materia di trattamento delle acque reflue nei nove Municipi che conformano la MMMA; elaborare un progetto per dare continuità alla gestione integrale delle risorse idriche del bacino superiore del fiume Samalá ed al suo rafforzamento istituzionale, riducendo i rischi ambientali e promuovendo lo sviluppo locale nei Municipi della MMMA.

Descrizione delle attività: Il progetto ha dato continuità alle attività realizzate con la I^a fase, in primis al processo di conoscenza e sensibilizzazione rivolto alle autorità pubbliche municipali - affinché aumentino le loro competenze/capacità in termini ambientali - ed alla società civile organizzata dell'area - diffondendo tra gli abitanti della zona una cultura di rispetto e protezione dell'ecosistema. L'approccio utilizzato nella realizzazione di tutte le azioni ha risaltato l'aspetto interculturale, l'identità *K'iche'* e *Mam* delle comunità, il recupero e la promozione dell'autostima etnica e di genere.

Risultati ottenuti:

- Rafforzamento delle conoscenze/competenze/capacità della società civile locale, attraverso la creazione di spazi d'aggregazione, incontro e stimolo comunitario, formazioni ed animazioni varie
- Conformazione di un Consiglio per la Gestione Sostenibile del Bacino Superiore del Fiume Samalá - COMSCARS - per migliorare ed organizzare la gestione delle risorse naturali a beneficio della regione
- Realizzato uno studio-diagnostico professionale ed un piano direttivo per il trattamento delle acque reflue nei 9 Municipi della MMMA

Il progetto "Prosecuzione del rafforzamento delle capacità locali nella gestione adeguata delle risorse naturali della Mancomunidad Metrópoli de Los Altos" *Fase II*, ha come organizzazione capofila CISV Ong, in partenariato con: COP - Consorzio Ong Piemontesi e in loco: MMMA.

Finanziamento: Importo complessivo: € 40.086
Finanziatore principale: Regione Piemonte (€ 20.000).
Autofinanziamento: € 10.000 (valorizzazione COP/CISV), €10.086 (MMMA).

Scheda iniziativa n.32

Paese: Guatemala (Valle de Palajunoj di Quetzaltenango, comunità di Bella Vista, Candelaria, Chuicaracoj, Chuicavioc, Las Majadas, Llanos del Pinal, Tierra Colorada Alta, Tierra Colorada Baja, Xecaracoj e Xepache)

Beneficiari: le comunità locali (per un totale di circa 4.200 famiglie) ed il personale tecnico e politico presente nell'area rurale di Quetzaltenango: operatori di salute, educazione formale, professionalizzazione e coesione sociale, Consejos Comunitarios de Desarrollo - COCODES -, Sindaci Comunitari e leaders. Indirettamente, hanno beneficiato dell'iniziativa tutti i 18.000 abitanti del Valle de Palajunoj.

Durata: 01/01/2011 – 31/11/2011 (10 mesi/concluso)

Obiettivi: contribuire allo sviluppo umano integrale delle famiglie del Valle de Palajunoj in aspetti social, culturali, politici, educativi e sanitari, attraverso la creazione e promozione di spazi di aggregazione, incontro, animazione, sensibilizzazione e stimolo comunitario.

Descrizione delle attività: Il progetto ha operato in tre differenti ambiti: la salvaguardia dei diritti umani, la salute integrale individuale, familiare e comunitaria e l'educazione/alfabetizzazione/formazione professionale. Il filo conduttore è stato il recupero e la promozione dell'autostima etnica, dell'interculturalità e dell'importanza delle tradizioni locali, con un occhio di riguardo nei confronti delle donne e dei giovani: temi fondamentali per un Paese che ha vissuto 36 anni di conflitto armato e che continua a perdere, soprattutto tra i giovani, la propria identità *K'iche'* e gli insegnamenti della cosmovisione Maya.

Risultati ottenuti:**AREA SALUTE INTEGRALE INDIVIDUALE, FAMILIARE E COMUNITARIA:**

- 20 seminari di formazione rivolti a madri con bambini dagli 0 ai 5 anni per promuovere le vaccinazioni, la sicurezza alimentare, i micronutrienti naturali, la prevenzione della diarrea e delle infezioni respiratorie acute, prendendo in considerazione sia la medicina tradizionale Maya sia quella occidentale;
- 200 visite familiari per monitorare i casi di rischio materno-infantile, la violenza domestica, l'uguaglianza di genere e la promozione della salute;
- 10 Fiere della Salute nelle 10 comunità del Valle de Palajunoj;
- Creazione di 10 Comitati di Salute nelle 10 comunità del Valle de Palajunoj.

AREA EDUCAZIONE FORMALE ED ALLA PROFESSIONALIZZAZIONE SPECIFICA:

- Due cicli di alfabetizzazione per adulti a livello basilico, primario e diversificato;
- Miglioramento della qualità educativa nel sistema pubblico nazionale;
- Rafforzamento dell'organizzazione comunitaria ADIIN, responsabile della gestione ed amministrazione del Centro Poli-funzionale IXKANUL NO'J;
- Implementazione dei servizi educativi e professionali del Centro Poli-funzionale IXKANUL NO'J.

AREA DIRITTI UMANI ED AREA SOCIO-CULTURALE:

- Realizzazione di un programma di formazione socio-culturale per la ricostruzione del tessuto comunitario ed il rafforzamento della identità etnica attraverso due Settimane della Famiglia, una Fiera della Gioventù, una Fiera della Donna e due concorsi artistico-letterari;
- 24 seminari di formazione ed accompagnamento socio-politico rivolti alle organizzazioni comunitarie del Valle de Palajunoj: COCODES, sindaci comunitari, gruppi di donne, giovani e leaders comunitari;
- Realizzazione di tre incontri per lo scambio di esperienze con la partecipazione di finalizzati al rafforzamento dell'identità indigena e dei sistemi organizzativi delle 10 comunità del Valle de Palajunoj, rispettivamente a Sololá, Nebaj e San Lucas Tolimán.

Il progetto Utz K'aslemal ("Buen Vivir" in lingua maya *K'iche'*), ha come capofila RE.TE. Ong in partenariato con le Ong italiane CISV, MAIS e le Ong guatemalteche ECAO (Equipo de Consultoría en Agricultura Orgánica); FRMT (Fundación Rigoberta Menchú Tum) ed IDEI (Asociación de Investigación, Desarrollo y Educación Integral), municipalità di Quetzaltenango, Ministeri dell'Educazione, della Salute Pubblica e dell'Assistenza Sociale.

Finanziamento: Importo complessivo: € 237.954

Finanziatore principale: Conferenza Episcopale Italiana – CEI (€ 60.000).

Autofinanziamento: € 177.954

(valorizzazione CISV/RE.TE./MAIS/ECAO/FRMT/IDEI)

Scheda iniziativa n.33

Paese: Guatemala (municipio di Nebaj, Dipartimento del Quiché)

Beneficiari: 400 donne vittime di violenza di genere del Municipio che hanno ricevuto accompagnamento, 480 donne e ragazze dell'area rurale del Municipio formate sui propri diritti, 20 operatori di giustizia e 20 operatori sanitari del Municipio, 46 autorità comunitarie, e le 352 socie della Red de Mujeres Ixhiles.

Durata: febbraio 2010 – febbraio 2012 (24 mesi/concluso)

Obiettivi: promuovere l'accesso a una giustizia effettiva e adeguata per le donne vittime di violenza del Municipio di Nebaj.

Descrizione delle attività: accompagnamento e orientamento a donne vittime di violenza di genere; formazioni sul genere, diritti umani e i diritti specifici delle donne per donne e ragazze del Municipio; sensibilizzazione degli operatori di giustizia, di salute e delle autorità comunitarie sui diritti specifici delle donne e i loro procedimenti di applicazione; comunicazione sociale e azioni di incidenza sui diritti specifici delle donne.

Risultati ottenuti:

- Accompagnamento psicosociale delle donne vittime di violenza di genere che si sono rivolte alla Defensoría de la Mujer I'x
- Accompagnamento e orientamento legale alle donne vittime di violenza di genere che si sono rivolte alla Defensoría
- Formazioni sui propri diritti specifici a donne e giovani dell'area rurale del Municipio
- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sui diritti delle donne e l'equità di genere (8 marzo, 25 novembre) e creazione e diffusione di programmi radiali di comunicazione sociale

- Sensibilizzazione di operatori di giustizia, di salute e autorità comunitarie del Municipio
- Rafforzamento istituzionale e organizzativo della Red de Mujeres Ixhiles
- Formazione e rafforzamento di 18 promotrici dei diritti delle donne
- Implementazione di protocolli di sicurezza per l'equipe di lavoro e le socie della Red de Mujeres Ixhiles
- Coordinazione con altre associazioni, organizzazioni e istituzioni su azioni di incidenza sulla promozione e difesa dei diritti specifici delle donne

Il progetto "Promozione e protezione dei diritti delle donne nel Municipio di Nebaj-El Quiché" ha coinvolto i seguenti soggetti: CISV, Red de Mujeres Ixhiles.

Finanziamento: Importo complessivo: € 130.000
 Finanziatore principale: Unione Europea € 100.000 (76,92 %)
 Autofinanziamento: 19,23% (CISV), 3,85% (Red de Mujeres Ixhiles)

COLOMBIA

Scheda iniziativa n.34

Paese: Colombia (municipi di Armenia, Quimbaya, Montenegro, Filandia e Calarcá)

Beneficiari: 480 persone tra cui 30 famiglie (150 persone) nei due villaggi rurali interessati al progetto; 230 anziani che vivono in tre case di riposo ad Armenia: Hogar El Carmen, Esperanza e Fundacion Vida Plena; 100 giovani del quartiere La Cecilia di Armenia).

Durata: 01/05/2007 – 3 anni (prolungato fino a marzo 2011/concluso)

Obiettivo: aumentare i livelli di coesione familiare favorendo il processo d'integrazione e sviluppo socio-economico del nucleo familiare all'interno del tessuto sociale, in 3 municipi della Regione Quindio.

Descrizione delle attività:

Per le famiglie: aumentare i livelli di responsabilità e di partecipazione delle famiglie nel processo di recupero del tessuto sociale ed economico; rinforzare l'unità e il nucleo produttivo familiare per combattere la violenza, l'abbandono e la povertà.

Per gli anziani: integrare gli anziani nel nucleo sociale d'appartenenza e aumentare il loro livello di partecipazione nel processo di recupero del tessuto sociale ed economico; migliorare la qualità di vita degli anziani; migliorare la qualità dell'alimentazione degli anziani ricoverati nelle case di riposo.

Per i giovani: integrare i giovani nel nucleo sociale d'appartenenza e aumentare il loro livello di partecipazione nel processo di recupero del tessuto sociale ed economico; migliorare ed aumentare le competenze professionali dei giovani.

Risultati ottenuti:

- Continuità delle attività di formazione amministrativa e contabile, sociale e agricola alle associazioni.
- Formazione dei gruppi comunitari sulla gestione delle attività economiche.
- Ampliamento delle attività di formazione per giovani in un nuovo quartiere: La Mariela associazione DRAGO.
- Montaggio di un sistema di comunicazione mittente locale nel quartiere la Mariela per i giovani.
- Montaggio di una pianta di trasformazione per pesci nel comune di Quimbaya – assoc. AGROPECOL, e consegna di congelatori, lavamani industriali e guati in acciaio presso il collegio tecnico el Naranjal.
- Firma di un accordo di collaborazione e monitoraggio delle attività produttive e formative, specialmente per i giovani: Collegio El Naranjal nel municipio di Quimbaya.
- Monitoraggio e valutazione delle attività produttive delle associazioni.
- Attività ludiche ed incontri comunitari.

- Visite ad altri progetti locali ed interscambio di esperienze.
- Preparazione e avviamento di tavoli di lavoro comunitario.
- Firme di alleanze con autorità locali per la promozione delle attività produttive e commercializzazione dei prodotti: mercati locali.

Il progetto “Sostegno a giovani, famiglie, anziani per l’integrazione sociale e lo sviluppo nel dipartimento del Quindio” ha coinvolto i seguenti soggetti: CISV ONG, Diocesi di Armenia, La Parrocchia di Quebradanegra, le Associazioni Comunitarie, il Comune di Calarca, la Corporación Autónoma Regional del Quindio CRQ, il Servicio Nacional de Aprendizaje SENA, l’Università del Quindio, COMFENALCO, Fundación Providencia 2000.

Finanziamento: Importo complessivo: 223.324 Euro
 Finanziatore principale: CEI (100.000 Euro)
 Autofinanziamento: 29% (CISV)

Scheda iniziativa n.35

Paese: Colombia (Dipartimenti Quindio e Risaralda)

Beneficiari: gruppi rurali e urbani vulnerabili nei comuni di Armenia, Quimbaya, Pereira e Dosquebradas membri delle associazioni di contadini e artigiani produttori che beneficeranno dei servizi del mercato e dei crediti, circa 200 famiglie.

Durata: 01/05/2010 – 30/06/2011 (1° anno) / 01/07/2011 – 30/06/2012 (2° anno/in corso). Progetto prorogato per diversi motivi: forte stagione delle piogge, elezioni popolari per consiglio comunale, sindaci, governatori e presidente della Repubblica, referendum.

Obiettivo: rinforzo e appoggio dei gruppi rurali e urbani vulnerabili dei dipartimenti di Quindio e Risaralda per un incremento duraturo del reddito familiare.

Descrizione delle attività: processo di sviluppo umano, organizzativo, amministrativo e tecnico, improntato sulla creazione, il recupero e il rafforzamento di unità produttive famigliari attraverso:

- Montaggio e avviamento di linee produttive sostenibili per sicurezza alimentare, promuovendo lo sviluppo di attività economiche redditizie.
- Diminuzione dei livelli di denutrizione nella zona.
- Aumento e rinforzo dei livelli di produzione per le associazioni in modo che possano intervenire direttamente sul mercato senza intermediari.
- Avviamento di nuove attività produttive attraverso un fondo di microcredito che garantisca la commercializzazione dei prodotti e la promozione dei mercati locali.
- Appoggio al lavoro comunitario attraverso il rinforzo del modello associativo, in cui possano partecipare tutti i membri della famiglia.

Risultati ottenuti:

- Continuazione dei processi formativi e montaggio di unità produttive.
- Formazione delle organizzazioni contadine alla gestione finanziaria e amministrativa e sulla vita associativa.
- Appoggio, accompagnamento a due nuove associazioni di donne artigiane; 1 nel municipio della Virginia per produzione tessile, 1 nel municipio di Tulua per produzione di bambole in stoffa come stensione del progetto in un'altra zona.
- Firma di convegno con la parrocchia di Santa Teresita per la promozione delle attività formative e di microcredito in due quartieri vulnerabili nel municipio di Dosquebradas.
- Sensibilizzazione su violenza intra-familiare, perdita dei valori, appoggio all’organizzazione del nucleo produttivo famigliare e formazione nei villaggi
- Formazione e accompagnamento dei gruppi comunitari per l’organizzazione del lavoro comunitario, la pianificazione partecipativa e il recupero delle tradizioni culturali locali.
- Costruzione e equipaggiamento di due mercati locali: montaggio di una pianta di trasformazione per processo piscicola.

- Creazione e/o rinforzo di 5 associazioni contadine come meccanismo per arrivare alla cooperativa di produttori: municipi di Cordoba, Montenegro, Filandia, Quimbaya e Pereira.
- Montaggio delle unità produttive per le associazioni rurali.
- Creazione di un meccanismo finanziario per i contadini, efficace e duraturo: fondo di microcredito con un livello di collocazione al 40 % del fondo in 10 mesi.
- Aumento della produzione piscicola.
- Avviamento, rinforzo e monitoraggio alle attività produttive: pesci (15 stagni in media di 85 mt. con due raccolte all'anno per un totale di 1 tonnellata di pesce nel 2011), serre per produzione organica (3 serre di cui 2 di 100 mt. e 1 de 200 mt, per un totale di 4 serre nel progetto), recinto per conigli (2 recinti di 40 mt. c/u con una produzione ogni tre mesi e livello di stoccaggio continuo per sicurezza alimentare e commercializzazione nei mercati locali)
- Costruzione di 2 polli di 50 mt. c/u per 200 polli per sicurezza alimentare.
- Avviamento di un mercato locale per la promozione della produzione piscicola nel municipio di Cordoba.
- Conformazione dei comitati di microcredito in due associazioni: AGROPECOL-QUIMBAYA, e ASIPICOR – CORDOBA.
- Preparazione e avviamento di tavoli di lavoro comunitario: 2
- Firma di un accordo di collaborazione e monitoraggio delle attività produttive e formative, specialmente per i giovani: Institucion Educativa La Bella , vereda la Bella di Pereira.

Il progetto “Sostegno alla sicurezza alimentare ed alla microfinanza in favore dei gruppi urbani e rurali vulnerabili nella regione andina, dipartimenti di Quindio e Risaralda” ha coinvolto come partner locale la DIOCESI DI ARMENIA.

Finanziamento: Importo complessivo: € 117.500

Finanziatore principale: Presidenza del Consiglio di Ministri, quota dell'otto per mille del IRPEF, Repubblica Italiana (quota: € 93.953)

Scheda iniziativa n.36

Paese: Colombia (Dipartimento di Nariño)

Beneficiari: comunità rurali con livelli di organizzazione diversi e con livelli di introiti bassi o nulli, considerate povere secondo gli indici di povertà convenzionali 90 famiglie contadine dei municipi di Pasto, Buesaco, Chachagui, Consacá, Sandoná, Puerres y Yacuanquer, corrispondenti ad approssimativamente 600 persone.

Durata: 01/05/2010 – 31/12/2011 (20 mesi, concluso)

Obiettivi: migliorare la produzione agroecologica, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti e servizi e l'organizzazione delle famiglie contadine residenti nelle aree rurali dei municipi di Pasto, Buesaco, Chachagui, Consacá, Sandoná, Yacuanquer, y Puerres nel dipartimento di Nariño.

Descrizione delle attività: il progetto punta a diffondere tecniche sostenibili di produzione sulla base del modello proposto dal partner locale (ADC – Asociacion Desarrollo Campesino) sin dall'inizio, ovvero sia, Sistemi Sostenibili di Produzione e Conservazione. Il modello propone l'implementazione graduale di elementi di sostenibilità in modo logico e congruente ad un equilibrio dinamico. In questo modo cerca di potenziare le risorse locali verso l'autonomia favorendo il riutilizzo – riciclaggio dei rifiuti e dell'energia. Al tempo stesso si dedica attenzione particolare alle attività rivolte al consolidamento del tessuto sociale, alla riduzione della violenza familiare, al rafforzamento delle organizzazioni contadine di base e degli organi di autogoverno.

Risultati ottenuti:

- Continuazione delle attività di formazione.
- 72 laboratori di ordinamento territoriale, produzione e conservazione della biodiversità con principi agroecologici (scuola tecnica zonale).
- 9 laboratori di formazione socio-politica (scuola sociale) più 18 sessioni di replica realizzate nelle comunità.
- 72 laboratori di formazione amministrativa e finanziaria con la partecipazione di amministratori locali.
- 72 laboratori di formazione alla comunicazione popolare con 24 giovani divulgatori, che generano processi e prodotti di comunicazione permanenti – 6 sessioni di scuole di comunicazione.
- Rinforzo di 90 unità produttive come sistemi sostenibili di produzione-conservazione.
- Consulenza tecnica continua per 90 famiglie mediante visite di famiglia e di gruppo in 7 zone del dipartimento di Nariño dove si sviluppa il processo.
- Realizzazione di 2 attività economiche comunitarie che creino eccedenze nella produzione artigianale e di pomate medicinali.
- Consulenze per studi di fattibilità per stabilire le priorità e la struttura delle linee di produzione individuate.
- Implementazione di 2 impianti di trasformazione dei prodotti prioritari delle linee produttive identificate a livello regionale.
- Sviluppo di 5 visite (pedagogiche) locali e nazionali con rappresentanti della comunità.
- Sfruttamento delle filiere locali e implementazione delle stesse.
- Organizzazione e realizzazione di 1 fiera regionale
- Elaborazione di due documenti di strategia di comunicazione interna ed esterna.
- Istituzione di un sistema di comunicazione alternativo per la diffusione del progetto tramite articoli e audio-visivi.
- Rapporto di bilancio sociale e evento pubblico.

Il “Progetto di formazione sostegno alla produzione agro-ecologica, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti in favore di famiglie vulnerabili nel dipartimento di Nariño” è stato implementato in partenariato con l’associazione locale ADC- Asociación Para el Desarrollo Campesino de Pasto.

Finanziamento: Importo complessivo: € 120.000

Finanziatore principale: Fondazione CARIPLO

VENEZUELA

Scheda iniziativa n. 37

Paese: Venezuela (Stati di Mérida, Tachira e Trujillo, Regione Andina del Venezuela)

Beneficiari: La ONG locale UNIANDES di Merida e Tachira, il Centro di Animazione Giovanile CAJ di Valera, la Università Valle del Momboy di Valera; i 360 partecipanti del “Diplomato Andino di Educazione in Diritti Umani” divisi tra leaders comunitari, funzionari pubblici e membri attivi di 120 organizzazioni di Sviluppo Sociale della regione che sviluppano programmi riguardanti i temi degli Obiettivi del Millennio (povertà, educazione, genere, salute, AIDS e ambiente).

Durata: 15/11/2008 - 14/11/2012 (48 mesi, in corso)

Obiettivi: fomentare l’incidenza pubblica, il dialogo, lo scambio e la creazione di reti sociali per promuovere una società più equa e democratica nella regione andina del Venezuela, attraverso il rafforzamento di tre ONG della società civile, potenziandone capacità istituzionali e il raggio di azione territoriale, nelle aree di sviluppo comunitario e articolazione cittadina, nel lasso di 4 anni.

Descrizione delle attività: rafforzamento delle equipe umane di tre organizzazioni beneficiarie nelle aree di capacità istituzionali per l'organizzazione, la gestione tecnica e finanziaria, la articolazione cittadina e l'incidenza pubblica; l'apertura di un ufficio della Ong Uniandes nello Stato di frontiera di Tachira, che sia operativo ed in pieno funzionamento, con capacità di sviluppo di progetti che permettano ampliare il raggio di azione di Uniandes nella regione andina; un Diplomato andino di Diritti Umani con la prospettiva di Educazione Popolare, offerto a 360 persone (leader comunitari, autorità locali e organizzazioni di base), e sviluppato accademicamente con l'appoggio dell'Università Valle del Momboy; conformare, sistematizzare e rendere operativa una rete regionale di organizzazioni e leaders delle società civile, che sviluppino azioni nelle aree di povertà, educazione, genere, salute, AIDS e ambiente.

Risultati ottenuti:

- Tre repliche del diplomato ripetute nei tre stati andini, per un totale di circa 170 persone formate
- Una giornata interregionali di formazione e scambio tra i partecipanti dei tre stati andini, con la partecipazione dell'Università di Cartagena (Colombia)
- Disegno e programmazione di un piano di visibilità nei media locali delle attività della rete e del Diplomato
- Disegno, promozione ed esecuzione di corsi di formazione per la Rete Sociale: incidenza pubblica, articolazione tra reti, alfabetizzazione tecnologica.

Il progetto "Programma di rafforzamento della società civile Andina" coinvolge i seguenti soggetti: Ong CISV (Italia), UNIANDES, Centro di Animazione Giovanile CAJ e la Universidad Valle del Momboy (Venezuela).

Finanziamento: Importo complessivo: € 249.506
Finanziatore principale: € 199.506 (Unione Europea) – capofila Uniandes
Autofinanziamento: € 50.000 (UNIANDES)

Scheda iniziativa n.38

Paese: Venezuela (Stato Mérida, Comunità di Mocado, Los Corrales e Gavidia)

Beneficiari: 70 studenti di tre scuole elementari e 15 professori e docenti delle scuole.

Durata: 01/09/2010 – 01/09/2011 (concluso)

Obiettivi: migliorare il sistema educativo di tre comunità rurali di alta montagna facenti parte del parco nazionale "Sierra Nevada" per rafforzare la relazione comunità locale-scuola come binomio promotore di sviluppo.

Descrizione delle attività: Il progetto si propone come un elemento innovativo all'interno del contesto tradizionale delle comunità rurali e si presenta come una strategia di sviluppo endogeno della cultura locale; per tale finalità le scuole saranno raggiunte da una mula, elemento caratteristico della cultura campesina della zona ed espressione simbolica della tradizione presente nel progetto. L'iniziativa intende migliorare la qualità dell'insegnamento e delle possibilità di apprendimento per gli studenti; migliorare le capacità di lettura, scrittura e apprendimento degli alunni delle scuole coinvolte; incrementare l'interesse verso la lettura e la cultura da parte degli studenti e della comunità locale.

Risultati ottenuti:

- Visite settimanali alle tre scuole con la bibliomula
- Corsi di formazione mensili per docenti
- Organizzare la biblioteca e attività di promozione
- Formazione del personale bibliomulero, promotore e coordinatore

Il progetto "Bibliomula: portando la lettura alle comunità" ha coinvolto i seguenti soggetti: Ong CISV (Italia); Cooperativa Caribana, Fondazione aiutare i bambini, Municipio di Mucuchie,

l'agenzia di viaggi francese Ecotours, UNIANDES, Università Valle del Momboy e il Centro Contadino El Convite (Venezuela).

Finanziamento: Importo complessivo: 15.646 €
Finanziatore principale: 11.747 € (Fondazione aiutare i bambini)
2.958 € Altri partner
Autofinanziamento: 941 € (Cooperativa Caribana)

Scheda iniziativa n.39

Paese: Venezuela (Città di Mérida, quartiere di Los Curos)

Beneficiari: 14 bambine di età compresa tra gli 8 e i 14 anni di settori popolari poveri.

Durata: 01/10/2011 – 01/10/2012 (in corso)

Obiettivi: offrire protezione e sostegno a 14 bambine del quartiere popolare di Los Curos di Mérida per promuovere un corretto sviluppo psicofisico ed emozionale.

Descrizione delle attività:

- attivazione di un centro di attenzione psicopedagogico e creativo diurno per migliorare le relazioni tra le bambine e il loro rendimento scolastico;
- definizione e attuazione di un programma di assistenza alimentare in grado di provvedere alla colazione, pranzo e cena delle bambine che fanno parte del progetto;
- definizione e attuazione di un programma di assistenza sanitaria realizzato da personale medico specializzato.

Risultati ottenuti:

- Attenzione integrale alle 14 bambine
- Formazione del personale
- Rafforzamento istituzionale interno
- Appoggio scolastico ed extra scolastico
- Formazione con le famiglie di origine delle bambine
- Creazione e rafforzamento di una rete di appoggio

Il progetto "Jardin de la Esperanza" è stato implementato in partenariato con Ong CISV, Fondazione Chinchineri (Italia) e Fondazione Don Bosco (Venezuela).

Finanziamento: Importo complessivo: 35.000 €
Finanziatore principale: 35.000 € (Fondazione Chinchineri)

BRASILE

Scheda iniziativa n. 40

Paese: Brasile (Corumbà, Mato Grosso do Sul, Corumbà)

Beneficiari: 7 ragazzi diplomati, che hanno ricevuto una borsa di studio per seguire un percorso formativo biennale, nonché 34 famiglie di contadini che verranno coinvolte in attività di produzione agrozootecnica, di trasformazione e di commercializzazione, accedendo al fondo di microcredito.

È beneficiaria indiretta l'intera popolazione degli *assentamentos* (insediamenti) di Corumbá, 1.225 famiglie per 46.476 abitanti (*Popolo della Terra*), che potrà usufruire della consulenza tecnica di professionisti, inclusi i giovani che verranno formati, e dei prestiti del fondo rotativo. Le attività sono state estese alle popolazioni urbane (*Popolo della Città*) e a quelle degli insediamenti più lontani del Pantanal profondo (*Popolo del Pantanal*)

Durata: 01/07/2009 – 01/07/2012 (prolungato/in corso)

Obiettivi: contribuire al miglioramento delle condizioni di vita negli *assentamentos* Mato Grande, Paiolzinho, Setenta e dois, Tamarineiro I e II, Taquaral, Urucum, situati nei municipi di Corumbà e Ladario (Mato Grosso do Sul) per contrastare l'esodo verso la città, fenomeno che si sta verificando a Corumbà e nell'intero paese.

Descrizione delle attività:

- Aumentare e migliorare la produzione agricola e di allevamento;
- Aumentare la coscienza ambientale dei produttori e dei giovani assentados per mantenere nel tempo tali livelli quantitativi e qualitativi di produzione e, conseguentemente, la permanenza delle famiglie nei lotti. In tale contesto si inserisce la tendenza verso un'agricoltura più ecologica e sostenibile (agro-ecologia);
- Rafforzare le associazioni di base presenti negli assentamentos, quali ATAAC e piccoli gruppi informali di produttori.

Le attività sono divise in quattro aree di intervento: valutazione delle richieste di finanziamento e avvio dei progetti di microcredito; installazione delle Unità Dimostrative e sperimentazione di tecnologie agro-ecologiche; corsi di formazione per i membri di ATAAC su aspetti tecnico scientifici specialistici mirati alla sostenibilità ambientale e su aspetti gestionali di un'associazione; attività con la popolazione per la promozione di assemblee comunitarie per lo scambio di buone pratiche e autoformazione e attività con i giovani di sensibilizzazione ai temi ambientali.

Risultati ottenuti:

- Valutazione dei risultati del micro-credito dell'anno 2009 e avvio di nuovi progetti
- Attività tecniche, con acquisto di materiali ed attrezzature
- Attività formative e di ricerca nelle unità dimostrative incentrate sull'educazione ambientale e sulla transizione verso un'agricoltura agro-ecologica
- Azione di sostegno formativo ai 7 tecnici dell'ATAAC (Formazione e divulgazione rurale, permacultura, presa di decisioni e consenso, transizione agro-ecologica)
- Accompagnamento all'evoluzione dell'Associazione dei tecnici, ATAAC, come punto di riferimento per le famiglie degli assentados ed anche per i vari Enti presenti sul territorio;
- Appoggio alla formazione di gruppi informali di produttori
- Estensione delle attività di sostegno tecnico e organizzativo agli abitanti della città e del Pantanal profondo
- Valutazione del percorso formativo dei tecnici borsisti dell'EFA (Escola Família Agrícola), assegnatari di stages con CISV/ATAAC
- Coinvolgimento della ATAAC nei processi organizzativi e decisionali del progetto, e nella costruzione di prospettive future, sotto forma di *Consiglio di coordinamento*, composto dal coordinatore locale di CISV (e membro dell'ATAAC) e dall'attuale presidente dell'ATAAC

Il progetto "Recupero ambientale e aumento del reddito: una sfida per gli agricoltori assentados di Corumbá" ha coinvolto i seguenti soggetti: ATAAC- Associazione Tecnici agrozootecnici degli Assentamentos de Corumbá, La *Paroquia Sao Joao Bosco* (PSJB), L'*Empresa Brasileira de Pesquisa Agropécuaria Pantanal* (EMBRAPA Pantanal), La *Comissao Pastoral da Terra* (CPT), *Servicio de Apoio às Micros e Pequenas Empresas do Mato Grosso do Sul* (SEBRAE), *Università Católica Dom Bosco*, *CAIJ (Centro de Atenção Infantil Juvenil)*, *Escola Rural Monte Azul*.

Finanziamento: Importo complessivo: 81.260 €
Finanziatore principale: CEI (60.000 €)
Autofinanziamento: 19.000 €

Scheda iniziativa n.41

Paese: Brasile (Area metropolitana di Rio de Janeiro-RJ)

Beneficiari: 30 famiglie della *Fiera del Campo e Scuola di Agroecologia* di Nova Iguaçu, 60 famiglie dell'*Assentamento Terra Prometida* di Nova Iguaçu, 60 famiglie socie di COOPAGE' e 120 famiglie facenti parte dei *gruppi di agricoltura urbana*, per un totale di 270 famiglie. Sono beneficiari indiretti tutti gli enti e gruppi formali e informali, pubblici e privati, ONG e università che partecipano alla Rete di agro-ecologia di Rio de Janeiro (AARJ).

Durata: 01/02/2010 – 01/03/2011 (prolungato/concluso)

Obiettivi: stabilire le basi iniziali per la creazione di una rete organizzativa, formativa e di interscambio produttivo agro-ecologico e biologico, con 130 agricoltori familiari poveri periurbani e suburbani di 3 municipi della Regione Metropolitana di Rio de Janeiro (Magé, Nova Iguaçu e Zona Ovest della Città di Rio de Janeiro), migliorando la qualità di vita ed il reddito delle famiglie coinvolte.

Descrizione delle attività:

- Rafforzamento delle relazioni in rete e dei partenariati tra i gruppi facenti parte dell'AARJ
- Interscambio di esperienze agro-ecologiche tra i vari gruppi contadini popolari
- Aumento della coscienza ambientale, sociale e politica dei gruppi di agricoltori famigliari dell'area metropolitana di Rio de Janeiro
- Formazione di leader popolari
- Facilitazione per la partecipazione a fiere agro-ecologiche
- Coinvolgimento dei rappresentanti del potere pubblico e delle università nelle attività della AARJ

Risultati ottenuti:

- Riunioni bimensili della AARJ con visita di conoscenza e interscambio nelle unità produttive agro-ecologiche consolidate o in maturazione
- Riunioni trimestrali con i gruppi contadini di Magé, Nova Iguaçu, Queimados, Zona Nord e Ovest di Rio de Janeiro, con finalità di visita e interscambio di esperienze agro-ecologiche e per l'elaborazione di un piano strategico di azioni locali per la promozione di esperienze agro-ecologiche e biologiche
- Scrittura di un progetto per il programma "*Petrobras: desenvolvimento e cidadania*" di AS-PTA in partenariati con CISV. Il progetto è stato approvato e iniziato a gennaio 2011. Valore: R\$ 1.340.000; durata: 02 anni.
- Realizzazione della fiera agro-ecologica di Ilha do Fundao in partenariato con la UFRJ (*Universidade Federal do Rio de Janeiro*) e partecipazione occasionale ad altre fiere agro-ecologiche dei gruppi coinvolti
- Appoggio alla fiera agro-ecologica di Queimados
- Appoggio alla *Escolinha de Agroecologia* di Nova Iguaçu
- Realizzazione del II Incontro Statale di Agro-ecologia dello Stato di Rio de Janeiro che ha contato 348 partecipanti tra agricoltori famigliari, lavoratori rurali, forum di comunità tradizionali, giovani, studenti, tecnici, professori e ricercatori coinvolti in esperienze agro-ecologiche nello Stato di Rio de Janeiro
- Realizzazione di 01 seminario tematico in agricoltura agro-ecologica e biologica

Il progetto "Una rete di contadini e produttori agro-ecologici e biologici per la promozione di modelli di vita sostenibili nella Regione Metropolitana di Rio de Janeiro" ha coinvolto i seguenti soggetti: AARJ – *Articulação de Agroecologia do rio de Janeiro*; AS-PTA - *Assessorato e Servizi a Progetti in Agricoltura Alternativa*; CPT/Nova Iguaçu - *Comissão Pastoral da Terra em Nova Iguaçu/RJ*; STR/Nova Iguaçu - *Sindicato dos Trabalhadores Rurais de Nova Iguaçu/RJ*; *Coordenação do Assentamento Terra Prometida*; *Pastoral da Criança*; *Rede Fitovida*; COOPAGÉ - *Cooperativa dos Pequenos Produtores Rurais e Agricultores Familiares do Município de Magé/RJ*; EMATER/RIO – Nova Iguaçu - *Empresa de Assistência Técnica e Extensão Rural*; UFRuralRJ - *Universidade Federal Rural do Rio de Janeiro*; *Fazendinha Agroecológica* in partenariato con EMBRAPA Agroecologia, e la PESAGRO (*Empresa de Pesquisa Agropecuária do Estado do Rio de Janeiro*).

Finanziamento: Importo complessivo: 31.632 €
Finanziatore principale: Tavola Valdese – Otto x mille (13.000 €)
Autofinanziamento: 6.660 €

Scheda iniziativa n.42

Paese: Brasile (Municipio di *Magè*, Stato di *Rio de Janeiro*)

Beneficiari: 150 famiglie di agricoltori famigliari del distretto agricolo *Rio do Ouro* di *Magé* e in particolare delle comunità di Vila Inhomirim, Pau Grande, Cachoeira Grande, Parque dos Artistas, Vala Preta, Rio do Ouro, Rio dos Cavaleiros, Conceição do Suruí, Cachoeirinha, Santa Rosa e Santo Aleixo.

Durata: 01/02/2008 – 01/03/2001 (prolungato/concluso)

Obiettivi: sviluppare la partecipazione ed il dialogo con e tra le famiglie di agricoltori nella realizzazione di progetti di sviluppo rurale sostenibile; rafforzare le capacità tecniche e organizzative delle famiglie di agricoltori nei processi produttivi, commerciali e gestionali dell'agricoltura famigliare locale; contribuire all'aumento del 10% del reddito proveniente da attività agricole o zootecniche- delle famiglie degli agricoltori.

Descrizione delle attività:

- Gestione popolare delle strutture (Agroindustrie e Centrale di vendita).
- Sistema popolare di accompagnamento tecnico delle produzioni.
- Gestione del fondo rotativo di microcredito.
- Incontri intercomunitari.
- Programma di corsi popolari legati alla produzione ed all'organizzazione collettiva.
- Transizione dall'agricoltura convenzionale a quella agro-ecologica (biologica).
- Partecipazione a fiere di agricoltura famigliare.

Risultati ottenuti:

- Gestione popolare delle agro-industrie e centrale di vendita
- Processo di riconoscimento fiscale e giuridico della Coopagè per partecipare a bandi di finanziamento e di fornitura di alimenti
- Rafforzamento del processo di transizione agro-ecologico di un gruppo ridotto di soci e partecipazione a fiere agro-ecologiche
- Sistema popolare di accompagnamento tecnico alle produzioni & Programma di corsi popolari di agricoltura
- Mantenimento del partenariato con la UFRuralRJ per la realizzazione di analisi del suolo a basso costo
- Partenariato con Horta Orgânica e con ABIO (Associazione degli Agricoltori Biologici dello Stato di Rio de Janeiro, per la formazione e l'adeguamento di prodotti organici d'accordo con la legislazione vigente.
- Partenariato con RECID/Rio de Janeiro che ha permesso l'ingresso di 04 giovani del Distretto Agricolo nel corso superiore di Laurea in Educazione di Campo della UFRuralRJ; e ha conquistato l'installazione futura di una "casa digitale" per gli agricoltori del distretto.
- Affiliazione con UNISOL (Centro delle Cooperative e Imprese Solidali del Brasile, che ha permesso l'adesione della Coopagè a servizi di consulenza giuridica per le cooperative, oltre alla possibilità di avere accesso a politiche pubbliche e progetti con la mediazione di UNISOL.
- Avvio di un nuovo processo di partenariato con CEDRO (Cooperativa di consulenza, progetti e servizi per lo sviluppo sostenibile).
- Fondo rotativo di micro-credito e acquisti collettivi, con gestione popolare delle risorse.
- Incontri intercomunitari e rafforzamento della partecipazione dei soci Coopagè alle rete agro-ecologica dell'area metropolitana di Rio de Janeiro (AARJ).
- Partecipazione di membri della Coopagè nell'II Incontro Statale di Agroecologia di Rio de Janeiro 2010. 01 membro era istruttore in un corso di apicoltura.
- Partecipazione a fiere agro-ecologiche: Fiera Agro-ecologica della Università Federale di Rio de Janeiro (settimanale); Fiera Agro-ecologica del II Incontro Statale di Agro-ecologia dello Stato di Rio de Janeiro (annuale); Fiera Organica dell'esposizione Agro pecuaria di

Itaguaí/RJ (annuale); Fiera della Settimana di Agro-ecologia della UFF – Universidade Federal Fluminense (annuale); Fiera Agro-ecologica a Duque de Caxias nella settimana Mondiale dell'Alimentazione (occasionale).

Il progetto “I Circoli agroculturali: formazione tecnica, educazione e partecipazione popolare per le famiglie di agricoltori rurali del distretto agricolo *Rio do Ouro* di *Magé* (PROGETTO CEI 898/2007/CISV/COOPINC)” è stato implementato in partenariato con COOPAGE’ (*Cooperativa dos Pequenos Produtores Rurais e Agricultores Familiares do Município de Magé/RJ*).

Finanziamento: Importo complessivo: 173.758 €
Finanziatore principale: CEI (60.000 €)
Autofinanziamento: 74.897 € (43,10%)

Scheda iniziativa n.43

Paese: Brasile (Municipio di *Duque de Caxias*, Stato di *Rio de Janeiro*)

Beneficiari: 60 giovani iscritti alla scuola pubblica e abitanti delle comunità della Grande São Bento, 200 abitanti della stessa comunità e circa 290 persone all’ anno che partecipano ai corsi di formazione continuativa, divisi tra professori della scuola pubblica statale e municipale di Duque de Caxias, studenti dell’ Università, militanti dei Movimenti Sociali e membri del Consiglio Municipale. Indiretti: gli abitanti della comunità della grande S. Bento (circa 100.000 abitanti) e gli alunni delle circa 50 scuole pubbliche di Duque de Caxias.

Durata: 01/07/2009 – novembre 2011 (prolungato/concluso)

Obiettivi: potenziare le azioni di mobilitazione popolare e dei giovani (di educazione storica e promozione del patrimonio socio-culturale) sviluppate dal Centro di Riferimento Storico e Patrimoniale (Centro de Referência Patrimonial e Histórico-CRPH) del municipio di Duque de Caxias, nell’area del *Museo Vivo di S. Bento*, museo di percorso o eco-museo, localizzato nella regione della Grande S. Bento, unione di quartieri che compongono parte del secondo distretto del municipio di Duque de Caxias, Baixada Fluminense/RJ.

Descrizione delle attività:

- a) installazione e funzionamento di uno Spazio di Aggregazione Popolare;
- Ristrutturazione della sede del Centro de Referência (CRPH)
 - Diagnostico delle aspettative della popolazione e delle realtà culturali presenti sul territorio
 - Divulgazione dello « Spazio di Aggregazione Popolare »
 - Installazione e funzionamento dello « Spazio di Aggregazione Popolare »
 - Realizzazione dei seminari .
 - Sensibilizzazione sull’Economia Solidaria
 - Corso di formazione per piccoli produttori di artigianato.
 - Realizzazione di incontri e conferenze con la comunità locale
 - Accompagnamento dello « Spazio di Aggregazione Popolare »
- b) “Associazione di Agenti di promozione socio-culturale del territorio”
- Corso di formazione per « Agenti di Promozione Socio-culturale e Giovani Ricercatori Popolari »
 - Realizzazione di visite guidate.
- c) mobilitazione per la costruzione di politiche pubbliche locali a partire dall’ articolazione popolare per il recupero del patrimonio culturale e per rafforzare —esperienze di economia solidale.
- Corso di « formazione continuata in storia e patrimonio della Baixada Fluminense »
 - Elaborazione, riproduzione e divulgazione di materiale informativo.
 - Esposizioni permanenti.
 - Esposizioni itineranti

- Incontri/conferenze con la comunità locale e regionale.
- Incontri con le autorità locali.

Risultati ottenuti:

- Finalizzazione dei lavori di ristrutturazione e di equipaggiamento della sede del Centro de Referencia (CRPH).
- Avvio del fondo di micro-credito per la produzione delle donne artigiane del gruppo Lutarte e prime due cicli di prestiti collettivi.
- Realizzazione di corso di artigianato col gruppo di donne della occupazione Nuova S. Bento con la realizzazione di scatole di legno con decorazioni a mano.
- Realizzazione di corso di serigrafia col gruppo di donne della occupazione Nuova S. Bento per la confezione di magliette con immagini del museo vivo di San Bento.
- Produzione e vendita di souvenirs del Museo Vivo di S. Bento del gruppo Lutarte.
- Realizzato il primo corso diviso in due classi per i giovani agenti patrimoniali.
- Realizzate 3 visite dell'Occupazione con la partecipazione delle giovani guide, più la visita dei turisti italiani dei progetti di turismo sostenibile.
- Portati termine i 3 moduli di aggiornamento di storia e patrimonio della Baixada Fluminense per 90 professori della scuola pubblica.
- Realizzata un'esposizione itinerante nella comunità di Pilar (Duque de Caxias).
- Attività di scavo e conservazione nei nuovi siti archeologici dell'Occupazione, tramite l'acquisizione di lotti grazie al partenariato con la Prefettura.
- Produzione di materiali di divulgazione (quaderni, video).

Il progetto "S.Bento, Comunità Viva: Un programma di educazione e mobilitazione popolare nelle comunità della Grande São Bento (PROGETTO CEI 250/2009/CISV/CRPH)" è stato implementato in partenariato con il *Centro di Riferimento Storico Patrimoniale del Município di Duque de Caxias (CRPH)*.

Finanziamento: Importo complessivo: 86.000 €
 Finanziatore principale: CEI (60.000 €)
 Autofinanziamento: 26.000 €

Scheda iniziativa n.44

Paese: Brasile (Municipi di *Magé, Nova Iguaçu, Japeri, Queimados e Rio de Janeiro*, Stato di *Rio de Janeiro*)

Beneficiari: 650 agricoltori familiari giovani, adulti delle comunità urbane e periurbane.

Durata: dicembre 2010 – dicembre 2012 (in corso)

Obiettivi: superare le condizioni che generano povertà, insicurezza alimentare e nutrizionale, rafforzando l'agricoltura agroecologica e ampliando le opportunità di occupazione economica e generazione di reddito di 650 agricoltori familiari, di cui 300 giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, provenienti dalle comunità situate nei municipi di Nova Iguaçu, Queimados, Magé e Rio de Janeiro, Baixada Fluminense/RJ.

Descrizione delle attività:

a) Promozione dell'intensificazione e diversificazione produttiva di 200 stabilimenti agricoli familiari, attraverso tecnologie e pratiche agroecologiche.

- Realizzazione di 08 corsi di formazione per la produzione agricola su basi ecologiche
- Realizzazione di visite collettive di sperimentazione e formazione alla "Fazendinha Agroecológica", punto di riferimento per pratiche agroecologiche
- Implementazione di 09 sistemi integrati di produzione agroecologica gestiti dai giovani

- Realizzazione di diagnostici partecipativi sull'utilizzo e la disponibilità di sementi locali per l'agricoltura familiare
- Installazione di 02 banche comunitarie di sementi locali
- Elaborazione di 20 bollettini su esperienze agroecologiche della regione
- Produzione di video sulle tecnologie sociali agroecologiche con la partecipazione dei giovani

b) Ampliare l'accesso ai mercati locali e istituzionali per gli agricoltori familiari

- Studio di fattibilità economica per il potenziamento delle iniziative già esistenti di accesso ai mercati e apertura di nuovi circuiti
- Realizzazione di corsi di formazione in gestione di attività economiche solidali
- Strutturazione di 03 mercati di agricoltura familiare nei municipi di Nova Iguaçu, Magé e Queimados
- Realizzazione di 03 corsi di formazione per donne sulla costituzione e funzionamento di un'agroindustria
- Appoggio al funzionamento di 02 agroindustrie gestite dalle donne
- Realizzazione di seminari sull'elaborazione e negoziazione di progetti per la commercializzazione nei mercati istituzionali.

c) Diffondere le esperienze del progetto con le reti sociali e spazi di governance.

- Realizzazione di 08 workshop sugli strumenti di politica pubblica di appoggio alla produzione e alla commercializzazione
- Realizzazione di 04 workshop tecnico-pratici di formazione per la partecipazione degli agricoltori familiari in forum e spazi di negoziazione di politiche pubbliche
- Realizzazione di 04 visite di intercambio per lo scambio di esperienze tra i beneficiari del progetto
- Realizzazione di 01 seminario metropolitano per la presentazione e confronto sulle esperienze del progetto

Risultati ottenuti:

- Realizzazione di corsi di formazione sulla produzione agroecologica nel municipio di Rio de Janeiro e Nova Iguaçu
- Realizzazione di una serra nel municipio di Nova Iguaçu
- Realizzazione di 03 visite collettive alla "Fazendinha Agroecologica"
- Avvio delle 09 unità agroecologiche gestite dai giovani
- Realizzazione di 02 diagnostici partecipativi nei municipi di Queimados e Magé
- Realizzazione di 02 seminari di formazione e intercambio tra le esperienze dei giovani del progetto
- Realizzazione di 02 corsi di formazione per le donne dell'agroindustria
- Appoggio al funzionamento delle 02 agroindustrie di Magé e Nova Iguaçu
- Reinaugurazione e creazione della nuova identità visuale della fiera di agricoltura familiare di Queimados e Nova Iguaçu
- Realizzazione di incontri preparatori per la costituzione della fiera di agricoltura familiare di Magé
- Realizzazione di un workshop sugli strumenti di accesso ai mercati istituzionali.
- Produzione di materiali di divulgazione di comunicazione (gadget, folder, banner, outdoor, articoli).
- Sistematizzazione di esperienze del progetto

Il progetto “Semeando Agroecologia: Agricultura familiar perirubana: gerando trabalho e renda em comunidades empobrecidas da Região Metropolitana do Rio de Janeiro (PROGETTO PETROBRAS/AS-PTA)” ha coinvolto i seguenti soggetti: *AS-PTA – Agricultura Familiar e Agroecologia* (capofila) e *CISV ONG*.

Finanziamento: Importo complessivo: 551.000 €
Finanziatore principale: Fondazione Petrobras 520.000- capofila AS-PTA
Autofinanziamento: 31.000 € (CISV)

4.2 Programmi in Italia e in Europa

4.2.1 Accoglienza Rifugiati

A partire dal 2009 CISV si è impegnata con la Città di Torino nell'accoglienza profughi, nel quadro dei progetti del Ministero degli Interni con gli Enti territoriali.

Oltre ad una forma di accoglienza presso le Comunità di famiglie CISV, si è dato vita alla terza annualità di una Comunità residenziale per 8 donne.

4.2.2 Educazione alla Cittadinanza Mondiale

Il CISV ha adottando una definizione di EAS, condivisa da tutte le ONG europee della Federazione CONCORD (2004):

“L’educazione allo sviluppo è un processo di apprendimento attivo, fondato sui valori della solidarietà, dell’uguaglianza, dell’inclusione e della cooperazione.

Essa intende superare lo stadio iniziale della presa di coscienza delle priorità internazionali in materia di sviluppo umano, poiché apre lo sguardo sulla comprensione delle cause e degli effetti delle questioni globali e richiama all’impegno personale e all’azione collettiva e concertata.

L’Eas incoraggia la piena partecipazione di tutti i cittadini allo sradicamento della povertà nel mondo ed alla lotta contro l’esclusione. Essa intende proporre politiche nazionali e internazionali più eque e sostenibili a livello economico, sociale, ambientale ed in materia di diritti umani.”

L’espressione “Educazione allo sviluppo” pare a molti pedagogisti e agli stessi operatori delle ong italiane contenere in sé degli elementi di inadeguatezza con la conseguente necessità di ripensarne forme e contenuti. Nel dibattito culturale più recente ciò che viene posto in discussione è il concetto di *sviluppo*, inteso come crescita all’interno di un processo lineare basato sul progresso scientifico e tecnologico. Pare ormai superato il “riduzionismo economico” che ha reso unidimensionale il concetto di sviluppo: quest’ultimo è stato spogliato del suo abito non più accettabile, è stato messo seriamente in discussione, per operarne una decostruzione critica. Ma in questa ridefinizione qualcosa del termine sviluppo può ancora essere salvato: è la tensione verso la speranza di un miglioramento della vita dell’uomo. E allora, pur mantenendo la specificità di una “educazione” che fu “allo sviluppo”, si discute la necessità di decostruire l’EAS, per poi ridefinirla secondo l’ottica della **cittadinanza mondiale**.

Dialogo e relazioni con il mondo della scuola italiana.

Nell’ambito del Gruppo Scuola della Piattaforma EAS dell’Associazione Ong Italiane, la presidente della CISV coordina un processo di riflessione culturale e di lobbyng per la costruzione di legami duraturi tra le ONG e le istituzioni scolastiche. A settembre 2011 a questo proposito è stato organizzato a Senigallia, in collaborazione con CVM, il V seminario nazionale sulla revisione dei curricula in chiave interculturale, dedicato alle discipline scientifiche.

Impegno territoriale in Piemonte

Attualmente gli ambiti territoriali in cui si esplica la nostra azione sono:

- il tavolo “Agricoltura Piemonte-Sahel”, che intende costruire alleanze tra i produttori agricoli piemontesi e quelli saheliani
- il Consorzio Ong Piemontesi, all’interno del quale sosteniamo e promuoviamo una ricerca di qualità nei processi di apprendimento in contest scolastico, collaborando con varie istituzioni scolastiche

- alcuni tavoli di progettazione partecipata della cooperazione decentrata in provincia di Torino (Moncalieri, Settimo Torinese, Nichelino, Grugliasco, Piossasco, Pianezza, Alpignano, Venaria Reale);

- la provincia di Novara, dove la CISV fa parte del Coordinamento Pace ed accompagna il Comune di Oleggio nella cooperazione decentrata con il Senegal.

La CISV svolge inoltre un importante ruolo di consulenza (ricerca preliminare e progettazione del kit didattico piemontese), e di sperimentazione didattica in 80 scuole, nell'ambito del Progetto educativo "*Dalle Alpi al Sahel*" promosso dalla Regione Piemonte con la Regione Rhone Alpes e cofinanziato dalla Commissione Europea, per la creazione di una rete di scuole e di associazioni per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Solidarietà Internazionale.

Le attività del 2011 in sintesi:

Operatori EAS della CISV: 10

Numero di progetti EAS e livelli di azione:

- 10 a livello locale (cofinanziati da Enti locali e scuole)
- 5 a livello nazionale (cofinanziati da Fondazioni4Africa e da Agenzia Nazionale Gioventù)
- 5 europei con partner in vari paesi (cofinanziati dai programmi EuropeAid e Youth in Action)

Comuni del Piemonte in cui si sono svolti (19): Torino, Moncalieri, Rivalta, Venaria Reale, Orbassano, Settimo Torinese, Oleggio, Druento, Susa, Giaveno, Cumiana, Albiano d'Ivrea, Alpignano, Grugliasco, Beinasco, Pianezza, Ciriè, Vercelli.

4.2.3 Informazione

A partire dalla considerazione che le trasformazioni nel mondo dell'informazione - e più in particolare nel mercato dell'editoria - sono sempre più veloci, con lo sviluppo rapidissimo delle nuove tecnologie di comunicazione che negli ultimi anni hanno modificato radicalmente il panorama informativo italiano e mondiale, l'anno 2011 è stato caratterizzato da un profondo lavoro di ridefinizione delle linee strategiche dell'attività di informazione di VpS (Volontari per lo Sviluppo) che ha portato a compimento il processo di diversificazione del prodotto rivista e lo sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione on line sempre più articolati, tra cui: un sito multimediale aggiornato quotidianamente, una presenza attiva su tutti i principali social network (Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, Flickr, YouTube, ecc.), la promozione di attività di "Citizen journalism" o giornalismo partecipativo dei lettori, la realizzazione di corsi di formazione esterna. Tutto questo alla luce del fatto che le tecnologie del web 2.0 hanno inaugurato un'era comunicativa nuova, in cui l'informazione non è più unidirezionale, tra un soggetto che comunica e l'altro che fruisce della comunicazione, ma interattiva e multidirezionale. I naviganti di oggi non si accontentano del ruolo di lettori o ascoltatori passivi, ma chiedono di partecipare in modo attivo al processo di costruzione del flusso dell'informazione.

Pertanto l'aspetto più importante dell'anno è stato il potenziamento, accanto alla "tradizionale" attività d'informazione della pubblicazione cartacea, di un'attività di informazione quotidiana sul **sito multimediale** www.volontariperlosviluppo.it, che ha permesso di seguire in tempo reale, anche con più articoli giornalieri, i temi di attualità, e dare ampio spazio alle iniziative delle ong, alle testimonianze dei volontari in azione nei Sud e alle riflessioni di esperti sulle tematiche inerenti cooperazione internazionale, sviluppo, ambiente, stili di vita. Si sono attivati nuovi blog su diversi

temi: le Ict applicate alla cooperazione internazionale, il web 2.0, l'edutainment culturale, i Gruppi d'acquisto responsabile e i consumi sostenibili, le politiche dell'acqua ecc.

Si è sviluppata anche la presenza a iniziative pubbliche, convegni, seminari, corsi di formazione, soprattutto riguardo i temi del Citizen journalism e degli strumenti del web 2.0 per le ong e il no profit.

La grande novità dell'anno è stato l'avvio dei primi **corsi on-line**, realizzati in aula virtuale interattiva, destinati a persone interessate a specializzarsi su temi quali:

- “Nuove tecnologie della comunicazione per la cooperazione allo sviluppo” (maggio-giugno 2011)
- “Cooperazione internazionale: strategie, approcci e metodi delle ong” (aprile-giugno 2011)
- “I nuovi strumenti del web per il no profit” (novembre 2011)

A queste iniziative di formazione si sono affiancati alcuni webinar a grande pubblico (webinar = web + seminar), ad es quello su “Presente e futuro del no profit in rete” tenutosi a ottobre 2011 e “Come superare la crisi” tenutosi a dicembre 2011

La rivista VpS

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 6 numeri della rivista cartacea, in 64 pagine in quadricromia, distribuiti in una media di **10 mila copie a numero** in abbonamento postale e in occasione degli eventi organizzati da FOCSIV o dalle ong federate che costituiscono il gruppo editoriale della rivista stessa.

La rivista è strutturata in rubriche riguardanti i temi di attualità della cooperazione, del volontariato internazionale, della società multietnica, dei consumi alternativi e dei rapporti Nord-Sud, scritta in stile giornalistico agile, semplice ma non semplicistico, per essere accessibile al maggior numero di persone. In ogni numero inoltre è presente un'inchiesta di primo piano, un reportage fotografico di qualità e un dossier di approfondimento.

Il sito multimediale VpS

Nel corso del 2011 si è studiata e realizzata una nuova versione del sito web VpS all'indirizzo www.volontariperlosviluppo.it più aggiornata tecnicamente per rendere possibile una maggiore multimedialità e interazione con i lettori.

L'attuale sito risulta strutturato da una parte di attualità continuamente aggiornata (rassegna stampa delle principali notizie sul tema, “filo diretto con” i volontari e i cooperanti in servizio, agenda delle iniziative del mondo delle associazioni, enti locali, fondazioni e istituti che si occupano di cooperazione internazionale); reportage, inchieste e articoli su varie tematiche (cooperazione, voci dal Sud, stili di vita, ecc..) gallerie fotografiche a tema; videointerviste e audiodinterviste a cura della redazione, offerta di servizi (link allo sportello “Informarvi” per la ricerca di posti di lavoro nel no profit, già attivo sul sito Focsiv, ecc..).

Aspetto importante dell'attività del sito web è stata quella di seguire i temi di attualità e i grandi eventi a cui le ong hanno partecipato nonché dare notizia di tutti gli appuntamenti, eventi, corsi di formazione sui temi del volontariato e della cooperazione internazionale, offrendo ai lettori-navigatori molte più opportunità per un impegno diretto nel mondo del volontariato.

La risposta del pubblico è stata fin da subito molto buona, con una media di **30 mila accessi e 47.500 pagine scaricate e al mese** (documentati da google analytics, programma statistico di rilevazione).

Diffusione dell'informazione on line

Da quest'anno ogni notizia prodotta per il sito è stata ampiamente diffusa in rete con il rilancio sui principali social network

In particolare **Facebook**, con 2050 fan, ha **ottenuto 1.060.062 visualizzazioni dei post** (+1.175% rispetto all'anno scorso). Con un indice di gradimento dei post: 2.445 (+163%)

Inoltre sono stati creati e animati due gruppi di discussione "Cooperanti si diventa" n. membri 158, "Web Democracy: dalla rete alla piazza" n. membri 237, che si sono dimostrati particolarmente attivi

Ugualmente **Twitter**, seppur avviato in una fase successiva, si è rivelato un ottimo strumento di condivisione con **2.600 twit inviati, 551 follower 256 liste** in cui siamo inseriti. Con punte particolarmente significative in occasione di campagne specifiche come "**tweet cota**" = **10,523 twit** (in 48 ore) e "nonprofitxmas" = 2500 (in 12 ore). Inoltre ogni giorno viene prodotto con Paper.li il "**Twitgiornale delle ong**" partendo dai twit di una lista di 74 ong.

Su **LinkedIn**, oltre al profilo professionale, è stato creato un gruppo di dibattito per operatori su "Gli strumenti del web 2 per le ong e il non profit", a seguito di un seminario di formazione sul medesimo tema, gruppo che conta oggi **169 membri** attivi. In tale gruppo sono stati postati materiali di approfondimento, test statistici e considerazioni personali su alcune strategie e strumenti di utilizzo del web per la solidarietà.

Solo da un mese circa il social network di Google ha dato la possibilità di registrare le pagine "aziendali" e quindi anche di organizzazioni no profit, per promuovere le proprie attività.

Slideshare è un sito di condivisione di contenuti powerpoint e pdf che stiamo utilizzando principalmente per veicolare le nostre slides o quelle dei docenti dei nostri corsi on line. Nel 2011 sono state caricate 12 presentazioni che hanno avuto **2027 visualizzazioni**. Solo nell'ultimo mese dell'anno è stato possibile aprire una pagina aziendale sul nuovo social network di Google (**Google +**), la pagina è stata aperta principalmente per veicolare tutte le notizie, le risorse e i commenti collegati al progetto Ong 2.0, per evitare di replicare gli stessi contenuti in tutti i social network in cui siamo presenti. Per ora siamo stati inseriti nelle cerchie di 22 persone.

Il lavoro su Flickr ha invece portato al caricamento di 24 album fotografici, sul canale YouTube sono invece stati caricati 12 video prodotti dalla redazione VpS.

4.2.4 Schede analitiche per ogni progetto

4.2.4.1. Accoglienza Rifugiati

Scheda 1. Progetto di Accoglienza e autonomia femminile presso Città dei Ragazzi

Localizzazione: presso Opera Diocesana "Città dei Ragazzi" – Torino

Finanziatori: Città di Torino, Caritas Italiana

Obiettivi specifici:

Si tratta di un progetto di inclusione socio-abitativa femminile, il cui obiettivo è quello di offrire a donne rifugiate con una significativa capacità di autogestione sia un sostegno temporaneo a livello abitativo sia un supporto e un accompagnamento all'autonomia professionale e lavorativa.

La proposta di accoglienza di otto donne è finalizzata alla realizzazione di un intervento educativo mirato a rispondere ai seguenti bisogni delle donne ospiti:

- organizzazione dei tempi e degli spazi per una gestione della vita sempre più matura ed emancipata;
- il miglioramento delle capacità relazionali improntate ad una dimensione serena di ascolto e rispetto reciproco, nonché un supporto educativo mirato alla crescita personale e professionale;
- l'assistenza e l'aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche o altre esigenze specifiche;
- l'inserimento e l'integrazione nel tessuto sociale del territorio e nel mondo del lavoro;

- la ricerca di una situazione lavorativa stabile che permetta di sostenere un contesto abitativo successivo al periodo di accoglienza presso la Città dei Ragazzi.

Beneficiari diretti:

Nella struttura vengono accolte otto donne straniere titolari di protezione internazionale, segnalate dall'Ufficio Stranieri del Comune di Torino, per le quali viene attivato all'interno della comunità un percorso di autonomia (di integrazione e autonomia lavorativa e abitativa). Negli ultimi tempi è stato richiesto, a fronte della situazione di emergenza emersa sul territorio cittadino, un maggior impegno e sforzo nell'attività di prima accoglienza (percorso di primo livello), con un intervento mirato alla conoscenza e al sostegno dell'ospite nel suo primo approccio alla nostra società, al territorio torinese, al lavoro, ai servizi territoriali socio sanitari, nel completamento dei documenti necessari, nell'avvio di corsi di lingua italiana di base, nella formazione professionale.

Partner del progetto:

Collaborano al progetto CISV e la cooperativa sociale Cisv Solidarietà.

Un elemento che si è dimostrato fondamentale per la realizzazione proficua delle attività, è la rete di collaborazioni che si è creata con gli altri enti territoriali impegnati in Torino e Provincia nei processi di integrazione degli stranieri. Il lavoro svolto, grazie alle sinergie attivate e alla collaborazione di tutti gli attori del progetto, ha permesso di gettare le basi per il consolidamento dell'esperienza e la prosecuzione nel tempo delle attività di accoglienza e di crescita dell'autonomia delle donne ospiti.

Principali attività e risultati nel 2011:

All'arrivo di ogni ospite, la principale attività riguarda il completamento dei documenti necessari all'integrazione e la valutazione del quadro sanitario con conseguente ed eventuale presa in cura.

Nel corso del 2011 sono state accolte 16 donne (12 somale, 2 ivoriane, 1 congolese, 1 etiopese). Di queste, 8 hanno terminato il percorso all'interno del progetto di accoglienza e autonomia, mentre 8 sono attualmente inserite nella struttura. Le ospiti uscite dal progetto hanno trovato sistemazione presso amici o familiari, presso case in affitto o in progetti di sostegno abitativo.

A livello lavorativo, hanno potuto impegnarsi in esperienze formative attraverso 2 contratti di lavoro accessorio, 1 contratto a tempo indeterminato come assistente familiare convivente, 4 contratti di borsa lavoro e 4 brevi esperienze come assistente familiare convivente.

Tutte le ospiti hanno seguito i corsi interni di italiano; 6 di loro sono iscritte ai corsi del CTP Gabelli per l'anno scolastico 2011-2012.

Sono stati impegnati nelle attività di progetto 5 operatori e 1 mediatrice interculturale, che hanno lavorato con tempi e ruoli diversi, nell'accompagnamento delle donne nei rispettivi percorsi di autonomia, in collaborazione con le famiglie dell'associazione CISV Fraternità e con una quindicina di volontari.

La collaborazione con le famiglie e i volontari si è concretizzata nel sostegno sia per quanto riguarda gli aspetti della gestione quotidiana della Comunità di Villa Rossi sia relativamente all'affiancamento nelle attività di alfabetizzazione e di insegnamento della lingua italiana, di accompagnamento delle donne presso servizi territoriali e di realizzazione di brevi corsi interni di gestione domestica, rivolti alle donne ospiti.

Scheda 2. Accoglienza residenziale in famiglia e di integrazione e accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale

Finanziatore: Comune di Torino

Obiettivi:

Il progetto si pone come obiettivo quello di accompagnare i beneficiari in un percorso di autonomia ed inclusione sociale attraverso l'accompagnamento familiare.

La finalità è quella di offrire a **uomini o donne** rifugiati politici e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria, la possibilità di vivere in un contesto familiare al fine di facilitare la loro autonomia ed integrazione nel tessuto sociale del territorio sia da un punto di vista lavorativo che abitativo.

Nel dettaglio possiamo elencare gli obiettivi specifici che si intendono perseguire:

- Favorire l'integrazione e l'inserimento sociale dei rifugiati;
- Contribuire efficacemente al raggiungimento dell'autonomia dei rifugiati;
- Promuovere una cultura della solidarietà e della legalità difendendo il diritto di asilo;

- Favorire l'attivazione di una rete tra associazioni del territorio torinese per lo scambio di buone pratiche sul tema dell'accoglienza dei rifugiati/richiedenti asilo;

- Collaborare con il Comune di Torino e le realtà associative che si occupano di rifugiati nella gestione delle accoglienze.

Beneficiari diretti:

Sono accolte donne e uomini stranieri rifugiati, segnalate dall'Ufficio Stranieri del Comune di Torino, per le quali viene attivato un percorso di autonomia (di integrazione e autonomia lavorativa e abitativa). Nel 2011 gli ospiti accolti sono stati 5 (3 donne e 2 uomini) in tre famiglie della realtà torinese.

Principali attività e risultati nel 2011:

Il progetto prevede la ricerca di famiglie disponibili ad accogliere in casa i beneficiari.

Una volta individuate le famiglie disponibili viene, insieme a loro, impostata una fase di preparazione all'accoglienza, in cui vengono discussi alcuni punti di gestione del progetto.

Nel 2011 le famiglie che hanno accolto sono state tre, attorno ad esse hanno ruotato circa 4 o 5 volontari che hanno agito da supporto per le attività a sostegno degli ospiti (corsi di italiano, accompagnamenti, avvicinamento ai servizi cittadini, ecc..).

Durante lo svolgimento del progetto sono state organizzate una serie di attività e accompagnamenti volte a favorire da un lato l'inserimento e la relazione tra famiglia e beneficiario, dall'altro a migliorare il percorso di autonomia: un corso di italiano, un corso di cucina italiana, un corso di informatica di base, svariati momenti conviviali tra i soggetti del progetto.

Al termine dell'annualità di progetto dei 6 beneficiari: 1 è andato a vivere autonomamente, 1 è stato inserito in un progetto di sostegno abitativo, 3 permangono ancora nelle famiglie ospitanti.

Negli ambiti di lavoro e formazione sono stati raggiunti i seguenti risultati: 2 tirocini formativi avviati e conclusi, 1 corso di formazione professionale (collaboratore polivalente nelle strutture alberghiere) avviato e concluso, diverse (5 o 6) collaborazioni professionali come colf o badanti in varie case private.

A livello umano il progetto ha favorito la costruzione di relazioni affettive positive a sostegno dei beneficiari e la creazione di una rete sociale attorno all'ospite che possa facilitare l'integrazione dello stesso nella società.

4.2.4.2. Educazione alla cittadinanza mondiale

Scheda 1. From food security to food sovereignty Citizens and Local Authorities towards a new paradigm in Europe to reduce world hunger DCI NSA-ED/2009/202-078

Campagne ed e venti di mobilitazione territoriale

La sezione del sito web VpS dedicata al tema della sovranità alimentare è stata aggiornata in modo continuativo con notizie di attualità,

(http://www.volontariperlosviluppo.it/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=21&Itemid=200064) sono stati prodotti 38 articoli e reportage sul tema, dal diritto al cibo ai Vertici Fao, dalla speculazione finanziaria sui prodotti alimentari al land grabbing, che hanno ottenuto complessivamente 6432 visite e 11300 pagine scaricate. Gli articoli sono inoltre stati diffusi tramite i social network (Facebook, Twitter, LinkedIn) e hanno alimentato discussioni on line soprattutto nei gruppi animati da VpS (Cooperanti di diventa, Dalla rete alla Piazza, #terramadre, #dirittoalcibo...)

Nel corso dello svolgimento del progetto si è purtroppo avuto un periodo di oscuramento del sito durante i mesi estivi causato da un problema tecnico del provider che ha portato alla perdita parziale dei dati che erano stati caricati fino ad allora prontamente rimessi on line dalla redazione VpS.

Attività nelle scuole

Si sono svolti 86 educational meetings (4 incontri di 2 ore x 16 classi, + 18 incontri di 2 ore con gruppi di docenti delle scuole coinvolte) per progettare/valutare gli interventi educativi) nelle scuole nei mesi di febbraio-giugno 2011. 3 incontri si sono svolti con una équipe di operatori e pedagogisti dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Vercelli, coinvolto come supervisore del progetto, ai fini di trasferirne le potenzialità nella programmazione curriculare ordinaria. L'esperienza è stata anche presentata a 50 insegnanti di Vercelli, in occasione della manifestazione "Fattoria in città" (http://www.eventiesagre.it/Eventi_Enogastronomici/7701_La+Fattoria+in+Citta.html) nella sezione dedicata alla scuola, il 13 maggio 2011.

Il concetto di sovranità alimentare è inserito nei percorsi curricolari delle varie discipline che in ambito scolastico trattano in chiave educativo il tema dell'alimentazione.

Si propone, da una parte, di decostruire le storture del modello alimentare dominante, analizzando le complesse informazioni che il cibo porta con sé e i messaggi mediatici correlati:

- iperalimentazione/ sottoalimentazione
- sprechi/ fame
- cibo spazzatura
- sicurezza alimentare nel nord e nel Sud del mondo

Dall'altra si elabora un approccio critico al consumo di cibo (filiera corta, mercati contadini, gruppi di acquisto,...) in Italia, apportando informazioni e riflessioni sul tema del diritto al cibo e dello sviluppo sostenibile nel mondo.

La metodologia usata è quella del laboratorio, inteso come luogo fisico e temporale in cui si sperimenta su sé stessi, in cui ci si mette in gioco, in cui "avviene qualcosa" su cui poi riflettere. Uno dei modi più efficaci per passare da un contesto di lezione a uno di laboratorio è proporre ai ragazzi di mettersi in cerchio: l'educatore, insieme ai ragazzi e all'insegnante, farà parte del flusso circolare di conoscenze. l'obiettivo principale del laboratorio è quello di rendere cosciente il gruppo dell'interdipendenza esistente tra fatti e fenomeni sociali, ambientali, economici e culturali di uno stesso territorio (livello locale) e tra gli stessi fatti e fenomeni appartenenti a territori diversi, spesso molto lontani tra loro (livello globale). A tal proposito, durante gli incontri si cerca di promuovere ragionamenti che connettano, che creino legami di senso, che facciano emergere relazioni. L'ipotesi

metodologica su cui si basano le attività proposte durante il percorso è che “l'apprendimento sia tanto più efficace quanto più il metodo usato sarà partecipativo, attivo, comune, collaborativo e dedito alla costruzione, piuttosto che alla ricezione di significati”. Nessuna delle attività dà dunque risposte oggettive, ma guida piuttosto nella ricerca di risposte personali e induce a ragionare su temi in generale poco affrontati. Il coinvolgimento, il divertimento, l'emozione che si prova durante un'attività, sono elementi fondamentali di un processo educativo che non vede il proprio obiettivo nella semplice trasmissione di conoscenze.

Con i docenti nei vari incontri è stato utilizzato il kit didattico, esaminandone insieme le potenzialità ai fini della programmazione curriculare. Gli insegnanti hanno molto apprezzato la sezione dedicata ai percorsi didattici rivolti ai diversi ordini di scuola, e il video “Immagina la sovranità alimentare”.

Seminari per autorità locali

Si è lavorato in modo coordinato con Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino per organizzare nei mesi autunnali seminari con autorità locali, in particolare nei comuni di Venaria Reale, Rivoli, Grugliasco, Moncalieri, Beinasco, Settimo Torinese, Nichelino.

3.1. Il 14 ottobre si è svolto a Venaria Reale il primo seminario organizzato dal Comune, in collaborazione con CISV e COCOPA (vedi locandina allegata).

Hanno introdotto i lavori:

- Sindaco della Città di Venaria Reale, Dott. Giuseppe CATANIA
- Presidente del Coordinamento dei Comuni per la Pace, dott. Roberto MONTA'
- Assessore alla solidarietà sociale della Città di Venaria Reale, Giulio CAPOZZOLO
- Assessore provinciale all' Agricoltura, Montagna, Tutela fauna e flora, Parchi e aree protette, Marco BALAGNA

Le relazioni hanno trattato i seguenti temi:

Piera GIODA, Presidente CISV

Costruire la sovranità alimentare e l'impegno per il diritto al cibo per tutti

Alberto AROSSA, referente attività e progetti associativi SLOW FOOD

Promuovere sistemi agroalimentari locali per costruire nuova relazione tra il mondo agricolo e quello urbano

Luca VARETTO, Docente economia Rurale facoltà di medicina veterinaria

Tradizione e innovazione nella produzione zootecnica: un'antitesi che non esiste. Il caso del latte e della carne

Maurizio GIUDICE Presidente Cooperativa “ARC en CIEL“

“Le buone pratiche di educazione alimentare e al gusto: il ritorno alla produzione locale piccola e di qualità, come modello di sviluppo locale: una realtà concreta nelle valli di Lanzo

Dott. Alberto VANELLI, Direttore del Consorzio La Venaria Reale

Sovranità alimentare nel ruolo delle istituzioni: quali modelli nella ristorazione collettiva e nell'incentivo a filiere corte L'esperienza del Potager Royale.

Avvocato Alessandro MOSTACCIO (Presidente Movimento Consumatori Piemonte)

Dalla produzione al consumo: i principi del buono, pulito e giusto e la spesa responsabile. L'Esperienza del GAC di Venaria

Giancarlo CRAVERO, Responsabile commerciale della ditta Compass Group Italia

L'esperienza della filiera corta e del bio nella ristorazione scolastica della città di Venaria Reale

Claudio BELTRAME, Referente GAS di Venaria Reale

Quando i cittadini si organizzano: l'esperienza dei GAS a Venaria Reale

Conclusioni a cura di Federica DEYME (Dirigente del Settore Welfare Comune di Venaria Reale).

Erano presenti ai lavori:

15 amministratori e funzionari di enti locali

33 rappresentanti di associazioni

52 studenti e docenti di scuola superiore.

3.2. Il 6 dicembre si è svolto a Grugliasco, il seminario per fare sintesi sulla ricerca svolta dal Coordinamento Comuni per la Pace nel corso del 2012 sulle buone prassi già in atto nei comuni della Provincia di Torino sulla sovranità alimentare.

Hanno introdotto i lavori Ignazio Garau, direttore dell'associazione "Città del Bio" e Michele Pizzino per illustrare i risultati della ricerca, aprendo poi una vivace discussione.

Piera Gioda ha poi messo in evidenza la connessione tra le prassi di sovranità alimentare locali con quelle svolte a livello locale in Africa dalle organizzazioni contadine e dai progetti di cooperazione decentrata attuati da ong e Comuni per la Pace, rileggendo le esperienze consivise dai comuni presenti.

E' stato sintetizzato in un decalogo per promuovere nelle città il cibo buono, biologico, equo e solidale e la sovranità alimentare.

Erano presenti ai lavori:

45 amministratori e funzionari di enti locali

Scheda 2. Educare alla gestione sostenibile e responsabile delle foreste nel mondo. **DCI-NSAED/2010/239-520**

Obiettivi

Il progetto "*Educare alla gestione sostenibile e responsabile delle foreste nel mondo*", promosso da Cospe in collaborazione con CISV e GVC (Italia), Kopin (Malta), Alma-Ro Association, Terra Mileniul III Foundation, Rhododendron Association (Romania), Acsud-Las Segovias (Spagna), Polish Green Network (Polonia), si propone di "sensibilizzare e promuovere azioni per una gestione globale e sostenibile delle foreste e per un uso e consumo responsabile da parte dei cittadini/consumatori europei", attraverso numerose attività di informazione ed educazione. Il progetto, rivolto in particolare alle scuole e ai cittadini, ma anche alle istituzioni e agli operatori del settore, intende:

- promuovere la conoscenza delle foreste nel mondo e del loro valore ambientale, culturale, sociale ed economico;
- informare sulle principali problematiche legate alla deforestazione e alle altre pratiche di sfruttamento distruttivo delle foreste;
- sensibilizzare rispetto alle interdipendenze tra stile di vita e impatti ambientali e sociali sulle aree forestali del mondo;
- contribuire a modificare le attitudini di uso e consumo delle risorse silvicole (e non) in senso maggiormente equo e sostenibile, promuovendo l'acquisto di prodotti e servizi tracciabili e certificati.
- Sostenere e indirizzare politiche sostenibili promosse dalle autorità locali, enti parco, imprese

Principali attività e risultati

Kit multimediale

Il kit, tradotto in diverse lingue (inglese, rumeno, polacco, spagnolo) e composto da un testo e un DVD, approfondisce il tema delle foreste nel mondo: cosa sono, dove sono, a cosa servono, quali sono i loro problemi e le possibili soluzioni. Contiene, inoltre, proposte educative per realizzare percorsi di lavoro sulla gestione sostenibile e sull'uso e consumo responsabile delle risorse forestali.

Laboratori nelle scuole

I laboratori di educazione allo sviluppo sostenibile sulle foreste del mondo sono basati sul kit multimediale e realizzati da animatori esperti in Italia, Spagna, Romania, Malta, Polonia. I laboratori sono rivolti agli insegnanti e ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Mostra

La mostra interattiva (tradotta in inglese, rumeno, polacco, spagnolo) composta da foto, file audio e video, intende coinvolgere i visitatori in un percorso di scoperta, riflessione e sperimentazione di pratiche sostenibili di uso e consumo delle risorse forestali.

Costituzione di un network europeo

Il progetto prevede anche la costituzione di un network internazionale di associazioni, scuole, realtà, enti parco, autorità impegnate nel sostegno e tutela delle foreste nel mondo, attraverso la realizzazione di convegni, seminari in Italia, Spagna, Romania, Malta, Polonia.

Campagna di informazione

E' iniziata realizzata una campagna di comunicazione sociale attraverso diversi strumenti. In primo luogo il sito www.forestintheworld.org che raccoglie tutti i materiali prodotti, le informazioni sulle attività, le news, i *policy papers*. In ogni paese coinvolto sono state realizzati inoltre campagne stampa e radio.

Scheda 3. Fondazioni4Africa COMPONENTE TURISMO RESPONSABILE

Localizzazione

Territorio nazionale italiano, in particolare Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna

Finanziatori

Compagnia di San Paolo
Fondazione Cariparma
Fondazione Cariplo
Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Obiettivi specifici

- Facilitare l'incremento del flusso turistico responsabile in Senegal
- Promuovere la destinazione Senegal quale meta di turismo responsabile attraverso attività di promozione in Italia
- Diagnosticare l'offerta attuale di turismo responsabile in Senegal
- Sondare la domanda di turismo responsabile in Italia
- Accompagnare le associazioni dei senegalesi a Torino

Beneficiari diretti

- cittadini italiani, in particolare delle regioni in cui si svolge il progetto
- operatori del turismo responsabile in Italia
- associazioni di migranti senegalesi di Torino

Partner del progetto

AITR
Associazione culturale Trait d'Union
Viaggi Solidali

Principali attività e risultati

Il progetto ha visto la realizzazione delle seguenti attività:

- a. ideazione e creazione di nuovi itinerari viaggio specifici: natura e cultura (studio del prodotto Senegal sui principali mercati europei, individuazione di nuove proposte).
- b. promozione sul web:
 1. Aggiornamento del [sito www.incontrasenegal.com](http://www.incontrasenegal.com), con l'ampliamento di alcune parti e la creazione della nuova sezione "Racconti di viaggio" (aperta con i racconti dei ragazzi partecipanti allo SVE)
 2. Aggiornamento costante della [pagina Facebook \(www.facebook.com/incontrasenegal.cisv\)](http://www.facebook.com/incontrasenegal.cisv)
 3. Mantenimento dei canali youtube in italiano (www.youtube.com/incontrasenegal) e uno in francese (www.youtube.com/rencontresenegal), con l'inserimento di alcuni nuovi video
 4. Mantenimento e aggiornamento del profilo Flickr www.flickr.com/incontrasenegal
 5. Apertura di un profilo Twitter www.twitter.com/incontrasenegal
 6. La promozione sul web ha visto la collaborazione con il portale Vacanzefaidate.com che ha inserito le schede delle strutture dei partner, cosa che è avvenuta anche sul sito di AITR
- c. Partecipazione e/o realizzazione dei seguenti eventi:
 1. **Borsa Internazionale del Turismo** a Milano
 2. Forum Senegalese degli Affari e del Partenariato **FOSAP** a Venezia
 3. Fiera **Fa' la cosa giusta**, a Milano, con la realizzazione all'interno di uno spettacolo animato da Sunugal e Machere Nere
 4. **Terra Futura** a Firenze
 5. **Carovana4Africa** a Torino, in collaborazione con la componente Eas e la componente formazione del progetto F4A
 6. **FITEL** di Bardonecchia
 7. **festival del Cinema Africano** di Milano
 8. **Africa Market** nel locale torinese Hiroshima Mon Amour, con uno stand informativo (9 aprile)
 9. **Africaforjoy** a Torino
 10. **Trame d'Africa** a Milano con **Aperitivo in bianco e nero: turismo responsabile**
 11. Fiera **Immagine** a Lecco
 12. **XVI Convegno Italiano di Ornitologia** a Cervia
- d. Rispetto alle attività di promozione in collaborazione con le associazioni di migranti, per quanto riguarda ACTU, è stato svolto un percorso formativo per approfondire il tema della tecnica alberghiera e Viaggi Solidali ha stabilito un accordo con loro. Per quanto concerne invece Sunugal, la collaborazione si è rafforzata con il coinvolgimento reciproco a eventi, e in particolare partecipando a numerose attività organizzate dalla stessa Sunugal, per promuovere il turismo responsabile in Senegal in uno spazio informativo appositamente allestito (video, roll up, materiale cartaceo). Inoltre, nell'itinerario Senegal sono state inserite visite a progetti dell'associazione.
- e. E' stato nuovamente sperimentato il modulo di formazione per i viaggiatori che partono per il Senegal con Viaggi Solidali
- f. I materiali cartacei prodotti durante l'annualità sono stati:
 - depliant sull'atelier di batik di Keur Guy

- adesivi con l'indirizzo del sito internet e i loghi del partner Italia
- flyer per spettacolo Tr a "Fa' la cosa Giusta"
- volantino dei nuovi itinerari Senegal
- locandina e cartolina di promozione dell'iniziativa Carovana4Africa

g. Viaggi Solidali ha continuato a collaborare con tour operator europei, in particolare per la promozione della destinazione Senegal con lo spagnolo Tarranà e con il francese Vision du monde, che nel suo ultimo catalogo ha inserito itinerari di TR nel Nord del Senegal

Il progetto ha terminato l'annualità a fine di ottobre, nei mesi di novembre e dicembre sono state avviate le prime nuove attività terza annualità di progetto, in particolare:

- programmazione delle attività
- individuazione di strategie di comunicazione e promozione

Per questo quarto anno di progetto sono notevolmente ridotte le attività di promozione in Italia e riguardano nello specifico: mantenimento del sito web, promozione del TR in Senegal sul mercato francese tramite il tour operator Vision du Monde, realizzazione di una proposta di viaggio culturale in collaborazione con Viaggi Solidali e Sunugal.

Scheda 4. FONDAZIONI4AFRICA – SENEGAL Componente Attività in Italia - Educazione allo Sviluppo (EAS)

Localizzazione

Piemonte, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna

Finanziatori

Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Obiettivi specifici

- dotare gli operatori EAS delle associazioni di migranti di una base di conoscenze sul tema delle migrazioni come fenomeno globale, legato ai temi dello sviluppo internazionale, degli ODM, dei rapporti Nord/Sud del mondo e della cooperazione internazionale; di un pacchetto di competenze metodologiche da utilizzare in sede didattica con ragazzi delle scuole superiori, che includa metodologie attive e la conoscenza di utili strumenti di supporto.
- realizzare un'esperienza di collaborazione tra scuola ed extrascuola su temi cruciali, quali il dialogo interculturale e l'impegno di cooperazione internazionale
- progettare e realizzare percorsi curriculari e interdisciplinari centrati sulla conoscenza di un paese africano, il Senegal
- costruire competenze di comunicazione e dialogo interculturale
- promuovere spazi di collaborazione sul territorio tra scuole, ONG italiane, Associazioni di migranti senegalesi, Enti locali
- avviare rapporti di partenariato tra scuole italiane e senegalesi in un'ottica di cooperazione decentrata.

Beneficiari diretti

- 5 membri dell' associazione ACTU di Torino e tre membri dell'Associazione AST
- docenti e studenti di 5 scuole superiori in Provincia di Torino
- cittadinanza: 500 persone

Partner del progetto

COOPI, ACRA, COSPE, AST, ACTU, Provincia di Torino (CESEDI)

Ruolo del CISV

Responsabile del progetto in Piemonte

Partner di progetto

Accompagnamento e supporto alle associazioni senegalesi partner

Principali attività e risultati

- incontri tematici su Educazione allo Sviluppo per le due associazioni di senegalesi di Torino (7 incontri x2 ore)
- percorsi didattici e laboratori in 7 classi della Provincia di Torino
- 1 evento territoriale rivolto alle scuole aderenti al progetto 29.05.2011 – 100 studenti e 10 insegnanti
- 1 evento territoriale a Torino denominato Carovana4Africa, Cortile del Maglio 29.05.2011, con una presenza di più di 500 persone

Scheda 5. Oltre le migrazioni: storie in viaggio tra Africa e Italia.

Finanziatore: Compagnia di San Paolo

Partner: AST, ATU, Fondazione FIERI, Il nostro pianeta

Destinatari:

classi di scuola secondaria di 1° (terze medie) e 2° grado

Obiettivi:

- realizzare un'esperienza di collaborazione tra scuola ed extrascuola su temi cruciali, quali il dialogo interculturale e l'inclusione sociale
- progettare e realizzare percorsi curriculari e interdisciplinari centrati sulla conoscenza dei fenomeni migratori in atto a livello planetario, con un focus su Africa e Europa
- costruire competenze di comunicazione e dialogo interculturale
- confrontarsi sulle tematiche della migrazione attraverso un percorso di decostruzione degli stereotipi a partire dall'analisi dei media

Attività previste (anno scolastico 2011-2012):

a. Percorsi in classe, a cura di CISV, AST, ATU:

1. Realizzazione di un **modulo introduttivo** di educazione alla cittadinanza mondiale (5 incontri di 2 ore), sui seguenti temi:
 - le migrazioni come fenomeno globale, con un focus sulle migrazioni tra l'Africa e l'Europa
 - il confronto fra "vecchia e nuova" migrazione attraverso la testimonianza di migranti e l'utilizzo di strumenti multimediali (foto, video, testi)
 - il ruolo dei media nel comunicare la migrazione
 - i cambiamenti avvenuti nella città di Torino a seguito delle migrazioni (uscita didattica a Porta Palazzo in collaborazione con le Guide Migrande di Viaggi Solidali)
2. Realizzazione di **laboratori interculturali** di approfondimento (3 incontri di 2 ore) a scelta tra:
 - percussioni africane
 - danza africana

I laboratori saranno occasione non solo di apprendimento di tecniche artistiche, ma anche di confronto e scambio culturale reciproco.

Ogni classe sarà invitata a produrre una performance o un prodotto multimediale/fotografico in vista dell'incontro finale (vedi punto b).

Con gli strumenti web 2.0 si attiverà uno scambio fra gli studenti delle classi partecipanti.

b. Tre incontri per docenti e studenti, a cura di FIERI e IL NOSTRO PIANETA, presso il Museo diffuso della Resistenza nei mesi di novembre 2011, marzo 2012 e giugno 2012 in orario pomeridiano,

I tre incontri saranno occasione di sperimentazione di materiali didattici.

● Il primo incontro “*Act for our planet*” sarà dedicato al tema annuale della *Global Education Week* promossa dal Consiglio d'Europa, di cui INP è referente per l'Italia; verterà sull'impegno dei giovani per l'ambiente naturale e sociale in Italia e in Africa.

● Il secondo incontro “*Pensare l'Africa. Media e discriminazioni*” si terrà nel contesto della *Giornata mondiale contro le discriminazioni razziali* e verterà sull'impatto dei media nell'immaginario relativo all'Africa, avvalendosi in modo particolare di materiali derivanti dalla documentazione della mostra prodotta da FIERI “*Facce da straniero*”.

● Il terzo incontro, “*Oltre le migrazioni*”, si terrà al termine dei percorsi proposti da CISV-ATU-AST alle scuole, ne presenterà i risultati socializzando quanto prodotto dalle classi e fornendo un materiale didattico che permetta la prosecuzione autonoma del percorso attraverso lo sviluppo di temi già previsti dalla didattica disciplinare della scuola secondaria.

Scheda 6. “Nuovi Sviluppi”

Finanziatore: Fondazione DeAgostini di Novara

In un'epoca in cui “*esiste solo ciò che vedo*” ed è diffuso, anche tra i più giovani, un uso impulsivo e poco meditato della fotografia e dell'immagine di sé, si propone ad un numero massimo di **30 classi (2 per scuola)** un percorso di educazione alla lettura e al potere comunicativo delle immagini, a partire da 44 scatti realizzati nell'ambito di un laboratorio fotografico da un gruppo di studenti del St. Charles Institute di Kalongo, villaggio rurale del nord Uganda.

Attraverso la **visita guidata** alla mostra “**Autoritratto di Kalongo. L'Africa raccontata da giovani apprendisti fotografi**” e **2 laboratori didattici**, allestita nel centro di Novara, gli alunni delle classi aderenti sono invitati a prendere parte ad un'esperienza personale e diretta che li ha stimolati a riflettere sul valore soggettivo della fotografia come strumento per raccontare ad altri una parte di sé, del proprio vissuto e della realtà che ci circonda.

Il confronto con il percorso svolto nell'ambito del laboratorio dagli studenti a Kalongo ha offerto **stimoli per l'avvio di un dialogo interculturale** e di **confronto tra mondi diversi**, valorizzandone gli aspetti comuni e le differenze.

Obiettivi

- Promuovere un **percorso di educazione all'immagine** attraverso la fotografia come strumento di auto-rappresentazione della realtà che ci circonda;
- Stimolare il **dialogo interculturale** e il **confronto tra mondi diversi**, valorizzandone gli aspetti comuni e le differenze;
- Accrescere l'attenzione dei giovani cittadini italiani rispetto al tema delle **guerre dimenticate**.

Calendario attività

- **28 Settembre e 20 ottobre 2011 (ore 15-17) presso l'USP di Novara: 2 incontri**

preparatori per gli insegnanti, consegna del **kit didattico Nuovi Sviluppi**, presentazione degli strumenti didattici e delle proposte di approfondimento pubblicate nel sito www.zonageografia.com ;

- **Ottobre - dicembre 2011**: n. 30 visite-laboratorio complessive (90 minuti) presso il Castello Sforzesco di Galliate (17-31 ottobre) e a Novara (10-29 novembre, in una sala a cui si accede dal Cortile del Broletto)
- **Novembre – dicembre: 2011**: laboratorio fotografico in classe (90 minuti)
- **Ottobre-Dicembre 2011**: condivisione con le altre classi partecipanti e con il St. Charles Institute degli elaborati prodotti durante il percorso attraverso il **blog** di progetto (www.fondazioni4africa.wordpress.com/luganda/).

Scheda 7. Servizio Civile Nazionale Volontario

Localizzazione

Sede Cislv in Senegal, sede Cislv in Burkina Faso, Sede Cislv in Venezuela (e presso le sedi dei partner Catedra de La Paz e Fundacion Don Bosco a Merida), sedi Cislv in Brasile (Corumbà e Rio de Janeiro), sede Cislv in Colombia, sede Cislv in Mali, sede Cislv in Burundi, sede Cislv in Guatemala, sede Cislv in Benin.

Finanziatori

Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale Servizio Civile

Obiettivi specifici

- sviluppare percorsi di formazione per giovani, permettendo loro di vivere un'esperienza concreta nell'ambito di attività di cooperazione internazionale all'interno di Cislv per 12 mesi, al Nord e al Sud
- offrire a giovani possibilità di vivere un'intensa esperienza nel Sud del mondo e di far conoscere loro come CILSV opera in questi territori
- educare alla mondialità, all'intercultura, alla pace, alla solidarietà internazionale
- sensibilizzare e promuovere una cultura del rispetto, del dialogo, della pace, della solidarietà internazionale
- coinvolgere giovani direttamente all'interno delle attività dell'organismo
- promuovere dialogo e ricambio intergenerazionale all'interno dell'organismo
- ampliare il bacino di soci e volontari CILSV

Beneficiari diretti

Ragazzi e ragazze tra i 18 e i 28 anni

Partner del progetto

Volontari nel Mondo – Focsiv

Principali attività e risultati

Il 2011 è stato un ottimo anno dal punto di vista dell'avvio del servizio civile. Purtroppo non è di nuovo stato finanziato il progetto Italia, ma tutti i progetti estero sono stati approvati e finanziati. Questo significa che hanno svolto 12 mesi di servizio con CILSV ben 20 ragazzi e ragazze, entrati in servizio a febbraio 2011 per un anno intero. Tutti hanno svolto l'esperienza completa, con l'eccezione di una persona che si è ritirata a due mesi dalla fine.

I 20 volontari, hanno svolto il loro servizio in tutte le sedi CILSV accreditate per il servizio civile, e da quest'anno per obbligo di legge presso ogni sede erano in servizio 2 volontari.

Per i volontari in servizio civile sono state organizzate una formazione generale iniziale residenziale (insieme ad altri volontari di organismi di Focsiv) presso il Sermig di Torino, una formazione iniziale specifica presso le sedi Ciscv di Torino e una formazione finale residenziale verrà realizzata a fine gennaio 2012 (riservata solo ai volontari Ciscv) ad Albiano di Ivrea.

Nell'autunno 2011 è uscito il nuovo bando servizio civile (anche in questo caso il progetto Italia non è stato finanziato). Hanno presentato domanda circa 60 candidati, per rispettivi 14 posti disponibili. E' stata organizzata una selezione accurata, che ha visto impegnato un team di 8 persone.

Scheda 8. I giovani si riuniscono a Torino per gli Obiettivi del Millennio

Organizzazioni partner: LVIA; AC, ACLI, AGESCI, ANPI, GIOC, COP-Consortio Ong Piemontesi

Partner istituzionali : Città di Torino – Settore Cooperazione Internazionale
Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino
Provincia di Torino

Sintesi del progetto

Il progetto è un'azione 5.1 del programma Youth in Action: **Incontri dei giovani con i responsabili delle politiche per la gioventù (seminario giovanile nazionale).**

Tre giorni intensi e vitali a Torino, in occasione dell'Anno Internazionale della Gioventù (ONU, 12 agosto 2010-12 agosto 2011).

Obiettivo del progetto è la promozione del **dialogo strutturato** sull'integrazione delle questioni relative ai giovani nelle attività di cooperazione allo sviluppo condotte a livello globale, regionale e nazionale per raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

200 giovani sono stati impegnati in laboratori tematici, incontri con politici e responsabili delle politiche giovanili e della cooperazione allo sviluppo, e in presentazioni di video, spettacoli teatrali, sessioni di discussione in teleconferenza con altri giovani in Africa e America Latina.

Il seminario è stato realizzato il **29 e 30 aprile 2011**

Un gruppo di circa venti giovani (18-30 anni), in rappresentanza delle organizzazioni partner ha preparato il meeting nei due mesi precedenti, partecipando a una serie di incontri con il coordinatore del progetto e il responsabile della comunicazione, presso il Centro per il Protagonismo Giovanile El Barrio (strada Cuorgné 81 a Torino).

Un blog dedicato e ispirato al metodo del citizen journalism, un ufficio stampa e un dossier della rivista Volontari per lo Sviluppo, hanno contribuito a diffondere i risultati del seminario: <http://uptoyouth.wordpress.com/>

Scheda 9. EVS No Excuse 2015 – giovani volontari per l'educazione e contro la povertà

SVE individuale e di gruppo in SENEGAL, INDIA, ARGENTINA, E BRASILE

Finanziatori: CE – Programma Youth in Action

Organizzazione capofila: Xena Padova

Obiettivo generale: promuovere la “cittadinanza attiva globale”, intesa come la coscienza da parte dei giovani dei problemi e delle opportunità derivanti dalla globalizzazione, e l’impegno diretto in attività di solidarietà internazionale e di lotta contro la povertà.

Ruolo del Cislv:

- selezione, formazione e invio di 6 volontari in Sénégal, valutazione al ritorno, organizzazione iniziative di visibilità e diffusione dei risultati
- appoggio all’associazione locale in Senegal (ASESCAW) nell’accoglienza di 12 volontari (6 da Cislv, 2 da Xena, 2 da Spagna, 2 dall’Ungheria) dal 5/4 al 5/5/2011 e nell’organizzazione delle attività di volontariato

Obiettivo specifico dell’azione in Senegal: Realizzare attività di miglioramento della struttura di turismo responsabile Campement Le Walo di Asescaw

Descrizione dell’attività:

I volontari sono stati inseriti nel progetto di turismo responsabile di ASESCAW (Amicale Socio-économique Sportive et Culturelle des Agriculteurs du Walo), associazione di contadini del Nord del Senegal (<http://asescaw.sn/>), partner del Cislv.

La realizzazione dell’attività ha visto l’appoggio del gruppo dei volontari alla struttura di turismo responsabile (campement Le Walo) e al suo funzionamento per migliorarne la qualità e, di conseguenza, l’impatto positivo per la comunità locale.

I volontari sono stati impegnati in attività pratiche di miglioramento della struttura (sistemazione delle case di accoglienza turisti, miglioramento spazi comuni, decorazione ambienti) e dell’ambiente circostante (rimboschimento, pulizia e valorizzazione).

Risultati ottenuti:

- Realizzate attività di miglioramento della struttura di turismo responsabile in vista della sua apertura al pubblico
- Realizzate attività di miglioramento dell’ambiente circostante e di sensibilizzazione nei villaggi
- Stimolata la riflessione con ASESCAW su possibili migliorie del servizio di accoglienza turisti e strategie di marketing

Scheda 10. SOLID-AIR Venezuela: Youth on Board (Sve di gruppo in Venezuela)

Finanziatori: CE – Programma Youth in Action

Obiettivo generale: promuovere la “cittadinanza globale” tra i giovani, favorendo la partecipazione a forme concrete di solidarietà internazionale.

Obiettivo specifico: offrire a 200 bambini della comunità di Los Curos a Mérida, Venezuela, uno spazio educativo e ricreativo (“Plan Vacacional”), come forma di prevenzione di violenze ed abusi sui minori e il loro coinvolgimento in attività criminose

Ruolo del Cislv:

- Selezione, formazione e invio di 15 volontari in Venezuela, valutazione al ritorno, organizzazione iniziative di visibilità e diffusione dei risultati
- Appoggio all’associazione (Catedra de la Paz y los Derechos Humanos “Mons. Romero”) nell’accoglienza dei volontari e nelle organizzazione delle attività in loco

Descrizione delle attività:

Un gruppo di 15 volontari, per un periodo di 5 settimane (23 luglio- 29 agosto 2011) si è occupato dell’animazione di un centro estivo in un quartiere a rischio nella città di Mérida.

Durante il plan vacacional, i volontari italiani hanno collaborato con un gruppo di giovani venezuelani (educadores juveniles) nel lavoro con i bambini che vivono nel barrio marginale di Los Curos, realizzando diversi tipi di attività con differenti tecniche di animazione.

Risultati ottenuti:

Il progetto ha raggiunto l'obiettivo generale prefissato, che era quello di promuovere la "cittadinanza globale" tra i giovani, mediante il loro coinvolgimento in attività di solidarietà internazionale.

Il risultato concreto è stato quello di offrire a 200 bambini della comunità di Los Curos (Mérida, Venezuela) uno spazio educativo alternativo alla strada, come mezzo di prevenzione di violenza, abusi, e coinvolgimento in attività illegali.

Dal punto di vista degli obiettivi di apprendimento, i partecipanti hanno potuto migliorare nelle loro competenze chiave, in particolare:

1. hanno imparato a interagire in un contesto lavorativo e sociale linguisticamente e culturalmente differente;
2. hanno imparato ad agire nel campo dell'animazione e delle attività laboratoriali manuali, dirette a bambini, e anche nell'organizzazione e gestione delle stesse;
3. hanno imparato a lavorare e vivere in gruppo, cercando e accettando il compromesso con persone con diversi punti di vista e con metodi di lavoro e di pensiero differenti;
4. hanno conosciuto elementi della cultura, politica, economia e società del Venezuela, grazie ad attività di visita a radio, televisione e strutture sanitarie;
5. hanno avuto la possibilità di essere propositivi, sviluppando il senso di iniziativa e trasformando le idee in azioni concrete;
6. hanno acquisito competenze espressive e digitali, grazie alla realizzazione del video.

Scheda 11. Dalle Alpi al Sahel - DCI-NSAED/2008/153-577

Localizzazione: regione Piemonte, regione Rhône Alpes

Finanziatori: Commissione Europea, Regione Piemonte, Regione Rhône Alpes

Obiettivi specifici:

Creare una rete transfrontaliera di scuole, parchi, città, ong, associazioni del Piemonte e di Rhône-Alpes intorno al tema «**Educazione ambientale, Sviluppo sostenibile e Solidarietà internazionale**» (EA-SS-SI) e rafforzare gli impegni per il raggiungimento degli obiettivi del millennio 7 e 2 in Africa Sub-Sahariana.

Beneficiari diretti

Gli allievi (6-18 anni) delle scuole situate nei parchi, nelle città del Piemonte e di Rhône-Alpes (2.500 gli allievi interessati dalle attività didattiche, 250.000 che beneficeranno dei risultati del progetto), gli insegnanti (1000), il personale specializzato dei Parchi, delle città e delle associazioni deputato alla realizzazione di attività di educazione ambientale e allo sviluppo (2.000 persone), gli attori della cooperazione decentrata promotori dei progetti di sviluppo in Africa Occidentale (personale dei parchi, funzionari, eletti, 2000 persone).

Partner del progetto

Regione Piemonte (capofila), Regione Rhone Alpes, COP (Consorzio Ong Piemontesi) , Résacoop

Principali attività e risultati nel 2011 di competenza CISV

- ideazione del kit didattico per le scuole primarie e secondarie in Italia
- sperimentazione in 10 scuole in provincia di Torino e di Vercelli
- animazione 3 workshop tra docenti e operatori ong

4.2.4.3. Informazione

Scheda 1. Rivista Volontari per lo Sviluppo (VpS)

Finanziatori

Sponsor privati, contributi dei lettori

Obiettivi specifici

Informare e sensibilizzare sul volontariato e la cooperazione internazionale intesa in senso lato come scelte di giustizia per riequilibrare i rapporti tra nord e sud del mondo. Diffondere presso l'opinione pubblica nazionale la conoscenza delle dinamiche portatrici di cambiamento nei paesi in via di sviluppo e delle loro connessioni con le scelte di vita al nord. Raccontare i paesi del Sud attraverso i giornalisti locali

Beneficiari diretti

45.000 lettori

Partner del progetto

ACCRI, ADP, CEFA, CELIM, CLMC, CMSR, COE, COMI, COPE, CVM, ESSEGIELLE, FOCSIV, GVS, LVIA, MLFM, OSVIC, OVCI

Principali attività e risultati nel 2011

Pubblicazione di 6 numeri della rivista, 64 pagine a colori, in media 10.000 copie a numero. La rivista è strutturata in rubriche riguardanti i temi di attualità della cooperazione, del volontariato internazionale, della società multietnica, dei consumi alternativi e dei rapporti Nord-Sud, scritta in stile giornalistico agile, semplice ma non semplicistico, per essere accessibile al maggior numero di persone.

Nel 2011, in particolare, si è realizzata **una serie di dossier speciali dedicati al protagonismo giovanile e alla cittadinanza attiva delle nuove generazioni**: “New italian generation” (maggio-giugno 2011) in cui si è raccolta l'esperienza di 200 giovani provenienti da ogni parte della penisola e dagli altri continenti che si sono dati appuntamento a Torino per fare il punto sugli Obiettivi del Millennio. Una due-giorni di seminari, dibattiti, laboratori, mostre e spettacoli per riflettere insieme e con i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, cercando soluzioni condivise; “Se il disagio è glocal” (luglio-agosto 2011) realizzato nell'ambito del progetto “MicroMacro”, nato per far scoprire quanto siano ormai globalizzate e simili le aree di disagio sociale, nei paesi poveri come a casa nostra, in cui sono stati coinvolti decine di ragazzi dai 14 ai 28 anni divenendo editori, giornalisti, cameraman, conduttori radiofonici, registi, autori di 24 video-documentari e di eventi pubblici in 12 città italiane; “GenerAzione Intercultura” (settembre-ottobre 2011), dedicato a un Programma nazionale che per un anno ha coinvolto oltre 7.000 ragazzi italiani e stranieri sui temi dell'identità, l'incontro con l'altro, i diritti e lo sviluppo sostenibile.

Oltre a questo filone, da segnalare due inserti di taglio ambientale, dedicati rispettivamente al nucleare (marzo-aprile 2011) e all'Anno internazionale delle foreste, con un bilancio sulla situazione attuale e gli scenari che si dischiudono per l'avvenire (novembre-dicembre 2011).

Si sono poi realizzati reportage da alcune aree “calde” (dal punto di vista evenemenziale, storico e geopolitico) del pianeta: Tunisia, Palestina, Haiti, Giappone, Sudan, Repubblica democratica del Congo ecc.

Partecipazione a convegni, promozione e distribuzione

L'attività promozionale di VpS nel 2011 si è realizzata con lettere a indirizzari mirati, mentre, per motivi di budget, non è stato possibile inserire manchette pubblicitarie a pagamento su altri giornali.

Si è inoltre curata la presenza a iniziative pubbliche, convegni, seminari, corsi di formazione ecc. In particolare i membri della redazione VpS hanno tenuto interventi o relazioni ai seguenti incontri, presentando contestualmente l'attività informativa di VpS:

3/02/2011 Torino Silvia Pochettino, direttore VpS, tiene una lezione al Sermig su "Come comunicare la cooperazione" per la formazione dei ragazzi in servizio civile

16/02/2011 Torino Silvia Pochettino, direttore VpS, tiene una lezione presso il centro El barrio su "Che cos'è il web 2.0"

2/03/2011 Milano Silvia Pochettino, direttore VpS, tiene un corso presso lo IULM sul tema "Media and development"

9/03/2011 Torino Silvia Pochettino, direttore VpS, tiene una lezione presso il centro El Barrio su "ong 2.0 principi per un buon sito interattivo"

30/03/2011 Trento Silvia Pochettino, direttore VpS, tiene una relazione al convegno "Media e immigrazione" realizzato dalla provincia autonoma di Trento

14-15/04/2011 Milano Silvia Pochettino, direttore VpS, tiene un corso di formazione presso l'Università IULM sul tema "Development communication"

29/04/2011 Torino Silvia Pochettino, direttore VpS tiene una relazione all'incontro internazionale di giovani Up to Youth sul tema "Le donne nello sviluppo"

3/05/2011 Torino, Silvia Pochettino, direttore VpS, tiene il seminario presso l'Università di Torino "Come i media parlano di cooperazione internazionale"

5/05/2011 Torino, Silvia Pochettino, direttore VpS, conduce l'incontro "come realizzare un piano di comunicazione con gli strumenti del web 2.0" con gli operatori del comune di Torino, settore disabilità

22/05/2011, Firenze Silvia Pochettino, direttore VpS, coordina l'incontro "Il web 2.0 per le ong e il non profit" realizzato nell'ambito di Terra Futura, c/o Fortezza da Basso, all'interno dello spazio "Words, World, Web".

16/09/2011, Pinerolo Maurizio Dematteis, redattore VpS, tiene una relazione su "Sovranità alimentare e comunicazione" presso il Gas Stranamore

30/09/11-02/10/11, Ferrara Donata Columbro, redazione VpS, modera l'incontro "Cooperazione e web 2.0" nell'ambito del Festival di Internazionale

3/10/2011 Torino Silvia Pochettino, direttore VpS, tiene un seminario presso il Master sui viaggi mediterranei dell'università di Torino su "Come comunicare il Turismo responsabile"

19/10/2011, Cuneo Emanuele Fantini, collaboratore VpS, partecipa al 9° Forum Internazionale dell'Informazione per la Salvaguardia della Natura "People building future. Media, democrazia e sostenibilità" organizzato da Greenaccord

21-23/10/2011, Bellaria (Rn) Distribuzione rivista ai partecipanti al XXIV Convegno Internazionale Aifo, Palazzo dei Congressi

15/11/2011 Torino Silvia Pochettino, direttore VpS, tiene una relazione presso le Officine grandi riparazioni, nell'ambito della Mostra sui 150 anni d'Italia su "la formazione dei giovani e gli strumenti del web"

13/12/11, Milano Silvia Pochettino, direttore VpS, tiene il seminario media & development presso l'ISPI, istituto di politica internazionale

Scheda 2. Progetto “Giornalisti in rete tra Piemonte e Sahel”

Localizzazione

Piemonte, Senegal, Burkina Faso, Niger

Finanziatori

Regione Piemonte

Obiettivi specifici

- Sostenere i media saheliani nell’opera di sensibilizzazione della popolazione e delle associazioni produttrici locali tramite il finanziamento di progetti editoriali e informativi concernenti la sicurezza alimentare;
- Diffondere informazioni sullo sviluppo sostenibile e la sicurezza alimentare dell’area saheliana in Italia e in particolare in Piemonte, valorizzando le esperienze di cooperazione piemontese, e sostenere lo sviluppo di un “sistema piemontese” di comunicazione del programma Sahel che metta in rete i diversi soggetti della cooperazione decentrata con i media del territorio
- Sostenere la formazione e scambio tra giornalisti saheliani e piemontesi sui temi della sovranità alimentare e la cooperazione decentrata.

Partner del progetto

Partners italiani: Corriere di Chieri e dintorni, FIPE, Cop – Consorzio ong piemontesi, Gruppo Radio Flash/Circuito Popolare Network, Radio Beckwith,

Partners saheliani: L’Événement, La Voix du paysan, Reporters du Faso, Fesfop, Radio Ferlo, Radio Gaynako, Alternative Espace Citoyens

Principali attività e risultati

- 1) Azione 1 Realizzazione di articoli e servizi in Senegal, Burkina Faso e Niger, concernenti la sovranità alimentare, le attività agro-pastorali, le problematiche delle organizzazioni di produttori, lo sviluppo sostenibile, la cooperazione decentrata...
- 2) Azione 2 Traduzione e diffusione in Piemonte di articoli di giornalisti saheliani, realizzazione di trasmissioni radiofoniche su emittenti piemontesi sulla cooperazione decentrata e il Sahel con collegamenti diretti con le radio africane, rilancio di programmi radio africani e degli articoli dei giornalisti sul nuovo sito multimediale di VpS.
- 3) Azione 3 Realizzazione di sessioni di web conference per la formazione e lo scambio tra i professionisti dell’informazione saheliani e piemontesi sui temi della sovranità alimentare, lotta alla povertà e cooperazione decentrata; e su come fare informazione su tali temi.

Parte V: Relazione annuale sui progetti MAE, realizzati o in corso nell'anno di riferimento.
Specificare:

1. Paese ed organismo locale beneficiario;
2. Attività completata o ancora in corso;
3. Obiettivi;
4. Descrizione dell'attività;
5. Risultati ottenuti.

PROGRAMMA 8616/CISV/SEN

Paese: Senegal (zona Sylvopastorale del Ferlo, Regioni di Louga e Saint Louis, Dipartimenti di Linguère, Podor e Ranerou, Comunità Rurali di Mbeuleukhe, Tessekre, Mboula, Kamb, Dodji, Ouarkhokh, Thiargny, Vélingara, Gamadji Sarré, Labgar, Guédé, Dodel, Aéré Lao).

Beneficiari: circa 15000 persone (7000 membri d'ADENA, 3500 ADYD e 4500 FBAJ), distribuite su 40 villaggi e/o siti.

Durata: 16/06/2008 – 15/06/2011 (3 anni/concluso)

Obiettivi: il progetto, inserendosi nel quadro della pianificazione della presenza CISV in Senegal, ha come obiettivo generale il miglioramento della sicurezza alimentare nella zona silvo-pastorale del Senegal attraverso il rafforzamento di tre Organizzazioni contadine in 13 Comunità Rurali nelle Regioni di Louga, Sant Louis e Matam perché siano in grado di sviluppare dei sistemi produttivi capaci di incrementare e stabilizzare la produzione zootecnica ed il reddito degli allevatori membri.

Descrizione delle attività: gli assi d'intervento del progetto sono essenzialmente quattro: il miglioramento della sanità animale, l'aumento della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di origine animale; il miglioramento dell'accesso al credito per gli allevatori e l'appoggio istituzionale alle organizzazioni di allevatori. Le attività specifiche sono:

- Formazione e riciclaggio di 120 ausiliari veterinari (AE) e concessione di borse da lavoro.
- Ristrutturazione di farmacie veterinarie di villaggio e rafforzamento di 4 depositi esistenti
- Creazione di 3 parchi di vaccinazione.
- Sperimentazione e diffusione di tecnologie perfezionate: miglioramento genetico, produzione di foraggi, falciatura e conservazione del foraggio naturale .
- Creazione, organizzazione di 3 magazzini per la vendita di alimenti per il bestiame e formazione specifica dei 3 comitati di gestione
- Creazione e organizzazione di 3 centri di trasformazione e commercializzazione di latte, di carne e di altri prodotti di origine animale .
- Studio sulla creazione di una rete di vendita tra le 3 OP.
- Rafforzamento di una Istituzione finanziaria decentralizzata (IFD) mutualistica
- Appoggio istituzionale e formazione specifica dei quadri delle 3 OP.
- Formazione delle OP (gruppi, sezioni, etc.) all'organizzazione e alla gestione della vita associativa.
- Partecipazione agli incontri di concertazione istituzionale della zona e rafforzamento del ruolo delle OP come attori e promotori di sviluppo locale.

Risultati ottenuti:

- Formazione ausiliari veterinari
- Monitoraggio depositi di farmaci veterinari
- Coltivazione di foraggio nei perimetri irrigui.
- Formazione allevatori membri delle OP partners.
- Formazione comitati di gestione magazzini.

- Rafforzamento di un centro di colletta per il latte a Yang Yang (regione di Louga, dipartimento di Linguere)
- Dotazione di pannelli solari per i centri di trasformazione già esistenti.
- Dotazione di un fondo di rotazione per 3 centri di trasformazione di latte.
- Acquisto materiale per 3 centri di trasformazione del latte già esistenti.
- Accompagnamento, formazione e elaborazione piano commerciale per 3 centri di trasformazione del latte già esistenti.
- Concessione di fondi di credito alle Istituzione di microfinanza (UFM e Mec Ferlo) per l'erogazione di crediti agli allevatori, alle Op e alle donne.
- Formazione animatori OP
- Formazione quadri Op
- Appoggio istituzionale OP

Il progetto “Programma di rafforzamento delle Organizzazioni contadine di allevatori della zona silvo-pastorale del Ferlo- Nord Senegal” (8616/CISV/SEN) è stato implementato in partenariato con ADID; ADEA; FBAJ.

Finanziamento: Importo complessivo: 1.330.900 €
 Finanziatore principale: Ministero Affari Esteri Italiano
 Quota finanziamento MAE: 665.450 €
 Autofinanziamento: Contributo CISV: TOT 208.986 €
 (Cash:79.116 Euro; Valorizzato 129.870 Euro)
Contributo Partenaires:456.464 Euro (valorizzato)